



Ripianificazione Piano di Zona – Anno 2019

Comitato dei Sindaci Distretto dell'Ovest Veronese
18 settembre 2019

PIANO DI ZONA DISTRETTO OVEST VERONESE

RIPIANIFICAZIONE ANNO 2019

- Con DGR 1974/2018 la Regione Veneto ha prorogato al 31.12.2019 la validità dei Piani di Zona 2011–2015, stabilendo che la ripianificazione per l'anno 2019 venisse fatta secondo le stesse modalità dell'anno precedente. La stessa delibera prevede che la relazione valutativa relativa alle attività del 2018 costituisca la premessa del documento di ripianificazione. Con DGR 426/2019 la Regione ha poi emanato le nuove linee guida per la predisposizione del Piano di Zona per il periodo 2020/2022.
- Il presente documento contiene
 - A) la Ripianificazione per l'anno 2019 formata, per ogni area, da una premessa relativa a quanto realizzato nel 2018 e dalle tabelle indicanti le azioni di mantenimento (tabella 1/A); azioni di potenziamento (tabella 1/B); azioni innovative (tabella 1/C) previste per l'anno 2019;
 - B) le Schede Anagrafiche delle strutture per le aree: anziani, dipendenze, disabili, minori e consultori, salute mentale
- Il Piano di Zona rimasto in vigore per gli anni dal 2011 al 2019 ha rappresentato il principale strumento di pianificazione degli interventi e di governance del territorio per le materie sociali e socio sanitarie e a ha permesso di costruire e sviluppare reti e sinergie tra i diversi soggetti sia pubblici che privati che a vario titolo quotidianamente operano a favore del benessere della popolazione.
- La presenza costante e continua degli Amministratori Comunali all'interno dei tavoli ha consentito di sviluppare una visione e un linguaggio condiviso tra il livello tecnico e quello politico promuovendo una forte alleanza e collaborazione che ha favorito l'implementazione di nuove progettualità a partire dai bisogni rilevati sul territorio.
- Il 16 marzo 2019 è stata sottoscritta dai sindaci dei comuni del Distretto 4 e dal Direttore Generale dell'Azienda ULSS 9 la convenzione che descrive i servizi delegati all'Azienda ULSS 9 (servizio sociale di base, servizio educativo territoriale, servizio stranieri, tutela minori, servizio civile, pronto intervento sociale). La sottoscrizione della convenzione rappresenta un atto fondamentale che garantisce ai servizi per i prossimi cinque anni di consolidarsi e di essere sempre più vicini ai cittadini e particolarmente alle persone più fragili delle nostre comunità.
- Le modalità di governance sperimentate negli anni e il forte coinvolgimento dei Comuni nei processi di pianificazione rappresentano elementi irrinunciabili nel processo di costruzione del nuovo Piano di Zona Distrettuale che rappresenterà lo strumento di pianificazione degli interventi sociali e sociosanitari per il prossimo triennio 2020 – 2022.



Azioni di mantenimento – potenziamento o riconversione – innovative

- Area Persone Anziane
- Area Dipendenze
- Area Disabilita'
- Area Famiglia Infanzia, Adolescenza, Minori in condizioni di disagio, Giovani
- Area Marginalità ed Inclusione sociale
- Area Immigrazione
- Area Salute Mentale

Tabelle 1a,1b,1c

AREA PERSONE ANZIANE

RISULTATI RAGGIUNTI NEL CORSO DEL 2018

Il Tavolo Area Anziani per il Piano di Zona del Distretto 4 - Ovest Veronese, nel corso del 2018/2019 si è incontrato 5 volte e ha visto una partecipazione sempre molto vivace e attenta alle tematiche all'ordine del giorno.

Al lavori del tavolo hanno partecipato 20 rappresentanti di servizi pubblici e del privato sociale attivi sul territorio: gli amministratori comunali, i direttori di centri servizi residenziali, i capi area dei servizi sociali comunali, le cooperative che gestiscono i SAD in collaborazione con i Comuni, i medici di medicina generale, la responsabile della Centrale Operativa Territoriale (COT), i caregivers facenti parte di gruppi di supporto territoriali, la rete degli Sportelli Badanti, le associazioni che gestiscono i Centri Sollievo dedicati a persone che convivono con la demenza e loro familiari, i centri diurni per anziani, l'associazione parkinsoniani, le comunità alloggio, il responsabile dell'ospedale di Comunità e dell'Hospice.

Nel corso degli incontri i partecipanti al Tavolo hanno approfondito e sviluppato alcune tematiche particolarmente sentite e legate a bisogni molto presenti sul territorio, diventando a tutti gli effetti un tavolo operativo capace di proporre, sviluppare e produrre proposte progettuali che hanno permesso e permetteranno, attraverso la realizzazione degli interventi previsti, di offrire risposte concrete alla popolazione anziana sia autosufficiente che non autosufficiente.

CRITICITÀ RISCOSE

E' risultato imperativo proseguire nella individuazione di collaborazioni e sinergie per individuare strumenti e strategie che permettano di affrontare alcune criticità di cui si è discusso, e che necessitano di risposte e che sono stati così individuate:

1. il sostegno alle famiglie nella gestione a domicilio di anziani in condizione di fragilità e non autosufficienza. I servizi socio-sanitari pubblici sono ritenuti oggi troppo marginali e insufficienti e le famiglie si trovano in grande difficoltà.
2. educazione degli anziani a stili di vita più sani che contribuiscano a prevenire la perdita della salute. I medici di base sostengono che molte malattie croniche invalidanti di cui soffrono gli anziani sono legate a stili di vita non salutari.
3. la tutela degli anziani in situazioni di abbandono e maltrattamento. Si è condivisa la necessità di far crescere sul territorio l'informazione sulle forme di tutela legale e di sviluppare delle modalità operative che mettano in rete i servizi per fronteggiare il problema.

BUONE PRASSI ATTUATE

Proprio a partire dall'analisi condivisa delle criticità e dei bisogni, e nella convinzione che solo la stretta collaborazione tra tutti gli stakeholder possa condurre a risposte efficaci ed efficienti, il tavolo si è attivato per elaborare proposte di intervento.

Con riferimento al punto 3 i partecipanti al Tavolo Area Anziani sono stati coinvolti nel progetto che l'Azienda ULSS 9 Scaligera ha attivato sulla figura dell' **Amministratore di sostegno** in ottemperanza ad una normativa della Regione Veneto, che ha invitato tutte le Aziende a realizzare sul territorio azioni informative e formative dedicate alle forme di tutela legale nei confronti delle persone non autonome. Il Tavolo è stato inoltre messo a conoscenza che un gruppo di assistenti sociali di base ha creato un gruppo di lavoro con il compito di definire quali sono le condizioni di "maltrattamento e abbandono" e di pensare delle modalità di presa in carico di tali situazioni coinvolgendo le figure opportune.

In merito ai punti 1 e 2 alcuni bandi di finanziamento pubblici e privati sono diventati l'occasione per i partecipanti al Tavolo per approfondire la

discussione e per avere l'opportunità di mettersi in gioco. Infatti in occasione dell'uscita del Bando di Cariverona "Welfare e famiglia – 2019" è stata lanciata la proposta di partecipare per sviluppare un'idea progettuale dedicata alla domiciliarità. Ai partecipanti al Tavolo è stato proposto di creare un gruppo di lavoro con il compito di costruire l'idea di progetto tenendo presenti i bisogni emersi e le criticità da affrontare, sui quali il Tavolo ha lavorato e si è confrontato. È nato un gruppo di lavoro con il quale si è stesa la bozza del progetto, intitolato **Domiciliarità 2.0**. Il progetto è stato approvato da Cariverona ed ammesso alla seconda fase per la stesura definitiva dell'idea progettuale. Il gruppo di lavoro, nato all'interno del Tavolo Area Anziani, rappresentativo dei partners del progetto stesso : centri servizi residenziali, cooperative, servizi sociali, è diventato il soggetto responsabile della progettazione di Domiciliarità 2.0.

“Il **Progetto Domiciliarità 2.0** intende promuovere, sostenere , favorire la permanenza a casa degli anziani, anche in condizioni di fragilità e non autosufficienza. Intende garantire agli anziani il diritto a vivere, con gli aiuti necessari, a casa propria. L'Azienda ULSS 9 Scaligera è capofila del progetto e si fa promotrice dell'idea del progetto di mettere a sistema un insieme di dispositivi, già sperimentati con successo, al fine di creare una rete sociale di sostegni che fronteggi le esigenze delle famiglie di aiuto, relazione, accompagnamento. L'Azienda ULSS 9 nel Progetto Domiciliarità 2.0 assume funzioni di coordinamento, connessione, lavoro di rete, regia, gestione delle risorse e valutazione a livello macro. Le 37 Amministrazioni Comunali del Distretto Ovest Veronese e altri Comuni della Pianura Veronese, partners del Progetto, sono i tutori dei bisogni degli anziani in condizioni di fragilità e assumono il ruolo di attuatori di un nuovo sistema di servizi. Nel Progetto Domiciliarità 2.0 i servizi, gli operatori dei servizi socio-educativi di base, i centri servizi residenziali e le cooperative, insieme e in collaborazione tra loro, garantiscono la presa in carico dei bisogni degli anziani con progetti di vita il più possibile attivi e attenti alla qualità di vita nella fragilità. Il Progetto intende creare un nuovo sistema di domiciliarità che ottimizza risorse e competenze, in cui non solo i servizi ed il terzo settore sono attivi e coinvolti, ma la stessa Comunità viene valorizzata e diventa protagonista nel sostenere la domiciliarità con le proprie relazioni di aiuto che nascono nella spontaneità, gratuità, amicizia, vicinanza e solidarietà”.

Il Bando della Regione Veneto "Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo" è stato utilizzato dai Servizi Sociali del Distretto 4 come ulteriore opportunità per sviluppare un'idea progettuale legata ad un tema innovativo ed approfondito al Tavolo Area Anziani: la necessità e opportunità di **guardare all'anziano** non solo come al destinatario di servizi perchè considerato un soggetto in condizioni di fragilità, ma anche **come risorsa da impegnare nella Comunità** perchè con tempo a disposizione ed esperienza di vita. Impegnato nella Comunità l'anziano può ritrovare un ruolo attivo che lo aiuta a combattere la propria condizione spesso di solitudine, conseguente alla conclusione del lavoro e al distacco dei figli.

È stato presentato il **progetto "Anziani in affidò"**, approvato e co-finanziato dalla Regione Veneto. Il progetto si dedica agli anziani agendo su due piani:

- si fa carico di anziani che vivono soli in condizione di fragilità mettendo loro a fianco una persona di fiducia che funge da supporto nella quotidianità e sostegno relazionale,
- attiva anziani in buone condizioni di salute nel ruolo di affidatari mettendo a frutto esperienze di vita e professionali in aiuto a persone fragili

Ambito di azione del progetto "Anziani in affidò" diventa anche la Comunità, coinvolta e valorizzata nei legami di vicinanza e gratuità che la vedono protagonista per un welfare di comunità.

Anche questa azione progettuale ha trovato spunto e riflessione al Tavolo Area Anziani.

TENDENZE DI SVILUPPO DEI BISOGNI DELL'AREA

Si ritiene che sempre più il Tavolo stia assumendo un ruolo di protagonista, sia come cassa di risonanza e portavoce nei confronti dei bisogni degli anziani, sia assumendo un ruolo attivo nelle progettualità che nascono per rispondere in modo puntuale e adeguato alle problematiche che gli anziani vivono nelle Comunità. Per i bisogni legati all'area è possibile prevedere un'evoluzione specifica a seconda che si prendano in considerazione la categoria degli anziani autosufficienti e quella degli anziani non autosufficienti. Per i primi emergono i temi legati al bisogno di sicurezza a domicilio, la necessità di poter svolgere attività per il tempo libero, coltivare la dimensione relazionale, poter contare su un supporto per preservare la propria autonomia (trasporti/aiuto domestico) ed essere correttamente orientati e informati rispetto alle questioni legate alla salute per una migliore qualità di vita. Sul fronte della non autosufficienza, emerge la necessità di intervenire per preservare per quanto possibile la permanenza al domicilio dell'anziano, sostenendo i caregiver anche dal punto di vista psicologico, offrendo supporti e strumenti specifici alle famiglie che si fanno carico dell'anziano in particolari condizioni di fragilità (per esempio con demenza o terminale), oltre che la promozione e la diffusione degli istituti di tutela giuridica nei confronti delle famiglie

AREA PERSONE ANZIANE

TABELLA 1/A: descrizioni delle azioni di mantenimento per cui sono previste modifiche nell' anno 2019

<i>Interventi</i>	<i>Soggetto/i responsabile/i della gestione</i>	<i>Politica / Politiche di riferimento</i>	<i>Posti Utenti</i>	<i>Note</i>
Laboratori di stimolazione cognitiva per persone affette da demenza	Comuni di Bussolengo e Sommacampagna	Iniziative a sostegno di familiari che si occupano di persone affette da demenza	35	
Servizio Civico Comunale	Comuni di Negrar, Dolcè, Brentino Belluno, Cavaion, Costermano	Promuovere interventi a servizio della Comunità che mantengono l'anziano in autonomia	25	

TABELLA 1/B: descrizioni delle azioni di potenziamento o riconversione – anno 2019

<i>Interventi</i>	<i>Soggetto/i responsabile/i della gestione</i>	<i>Politica / Politiche di riferimento</i>	<i>Posti Utenti</i>	<i>Note</i>
Centri Sollievo per persone affette da demenza e loro familiari	Ulss.9-Distretto 4 con sedi operative presso i Comuni di Villafranca, San Pietro , Bussolengo, Valeggio, Peschiera del Garda, Bardolino	Iniziative di supporto alle famiglie che si occupano di persone affette da demenza	100	Nel 2019 nel Distretto 4 viene richiesta l'aggiunta della sede di Sommacampagna: si sta lavorando per creare il gruppo volontari e la loro formazione. Il Progetto Sollievo attivato dalla Regione Veneto assume dimensione provinciale coinvolgendo ad un solo Tavolo tutte le Associazioni attive nei Centri Sollievo dei 4 Distretti dell'Azienda ULSS 9.
Attivazione gruppi automutuoaiuto per caregivers	Comune di Bussolengo capofila progetto Home Care Premium 2017 – sedi di Bussolengo e San Pietro in Cariano	Interventi dedicati ai caregivers per sostenere la domiciliarità	50	Nel 2019 viene rinforzato il coinvolgimento del Servizio Sociale di Base presente nei Comuni che afferiscono ai due gruppi AMA.
Impegnative di residenzialità di "secondo livello"	Azienda Ulss 9 – UOC Non autosufficienza	Sviluppare servizi per le cure a domicilio e in struttura	30 impegnative	Conversione di impegnative di "primo livello" in impegnative di secondo livello
Progetto Custode sociale	Comune di Bussolengo , Mozzecane, Lazise, S.Pietro in Cariano, Pastrengo, Valeggio sul Mincio.	Promuovere interventi e servizi che mantengono l'anziano fragile nel proprio domicilio in autonomia	50	Nel 2019 sei Comuni del Distretto 4, con capofila Mozzecane, nell'ambito del bando regionale "Interventi di promozione e valorizzazione dell'Invecchiamento attivo-2019"presentano il progetto "Custode Sociale"
Attività di animazione per anziani	Comune di Garda , Cavaion, Lazise, Bussolengo	Promuovere interventi e servizi che mantengono l'anziano in autonomia	50	Nel 2019 si è aggiunto il comune di Bussolengo
Percorsi di sostegno rivolti a familiari di pazienti affetti da demenza	Azienda Ulss – Associazione ABC Sede Caprino con il coinvolgimento dei comuni del Baldo Garda	Iniziative di supporto alle famiglie che si occupano di persone affette da demenza	20	

TABELLA 1/C: descrizioni delle azioni innovative – anno 2019

Interventi	Soggetto/i responsabile/i della gestione	Politica / Politiche di riferimento	Posti Utenti	Note
Progetto affidi per adulti anziani	Azienda ULSS 9	Sostegno di iniziative di welfare generativo all'interno della Comunità	60	Nel 2019 l'Azienda ULSS 9 partecipa in qualità di capofila al bando regionale "Interventi di promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo-2019" con il progetto "Anziani in affido" ed estende il nuovo dispositivo a tutto il territorio del Distretto 4 e a due Comuni del Distretto 3.
Progetto Regionale di formazione per Amministratori di sostegno	Azienda Ulss 9	Tutela degli anziani		Incontri di formazione sulla tutela legale dell'anziano rivolti agli operatori dei servizi in collaborazione con il Tribunale di Verona.
HOME CARE PREMIUM : interventi di supporto alla domiciliarità	Comune capofila Bussolengo per i 37 Comuni del Distretto 4	Sostegno alla domiciliarità	80	Il Distretto 4 si convenziona con l'INPS per la gestione di progetti di assistenza a domicilio con la fornitura di nuove prestazioni quali : la fisioterapia e il supporto psicologico domiciliari.
Progetto Domiciliarità 2.0	Ente capofila Azienda ULSS 9 per tutti i Comuni del Distretto 4 e 8 Comuni del Distretto 3	Sostegno alla domiciliarità. Innovare la domiciliarità		Bando Cariverona "Welfare e famiglia": dal Tavolo Area Anziani del Piano di Zona nasce l'idea di partecipare al Bando con un progetto dedicato alla domiciliarità nuova ed innovativa. Viene presentato il Progetto Domiciliarità 2.0 con un gruppo di lavoro espressione del Tavolo.
Piano Locale della Domiciliarità 2018 - 2020	Azienda Ulss 9	Favorire la domiciliarità degli anziani	3155	Aggiornamento del Piano Locale per la Domiciliarità con i servizi, interventi e progetti attivati nel 2019

AREA DIPENDENZE

RISULTATI RAGGIUNTI NEL CORSO DEL 2018

Il lavoro del Tavolo Dipendenze ha attivato e mantenuto in essere le attività previste dai piani precedenti a livello del Distretto 4, che avevano cercato di bilanciare i bisogni del territorio e le risorse disponibili per l'Area. Oltre a ciò ha aggiornato l'intervento e le linee di azione sul tema dell'uso/abuso di sostanze e dei comportamenti di dipendenza, ponendo particolare attenzione al Gioco d'Azzardo Patologico. Si sono mantenute le 4 commissioni: amministratori, prevenzione, cura e riabilitazione.

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività del Servizio nel quale si è lavorato in modo sinergico con le strutture territoriali, sociali e sanitarie a favore sia dei pazienti cronici che di quelli giovani, che delle attività di tipo preventivo.

Si è riflettuto sui possibili interventi a favore di pazienti cronici, in quanto il progressivo avanzamento dell'età espone al decadimento di salute e deterioramento del capitale sociale. Per questo tipo di target è necessario pensare interventi di supporto "bilanciati" per quanto riguarda le politiche sociali del territorio, interventi di sollievo per le famiglie, interventi di supporto alle autonomie residue e di promozione della cittadinanza.

Un'altra fascia target delle attività del Servizio riguarda i pazienti con doppia diagnosi, ovvero utenti utilizzatori di sostanze con disturbi psichiatrici, con disturbi del comportamento o con compromissioni di tipo neurologico.

Risulta importante il potenziamento degli interventi di supporto alla genitorialità e alle figure adulte di riferimento. Rispetto a questi target è emersa fortemente la necessità di affrontare in modo multidisciplinare e non settoriale il disagio emergente con particolare riferimento all'integrazione socio-sanitaria.

Nel corso del 2019 sono state promosse le attività riguardanti i vari ambiti che coinvolgono il Dipartimento Dipendenze. I soggetti coinvolti, pubblici e privati (es. Associazioni), hanno collaborato in un'ottica di sensibilizzazione, di prevenzione, nonché di cura e riabilitazione della popolazione target. A tal proposito sono stati implementati progetti di prevenzione nelle scuole di vari ordini e grado, puntando su interventi volti a promuovere alcune life skills (es. capacità di pensiero critico) e ad informare/sensibilizzare sulle varie tematiche legate alle dipendenze: uso/abuso di sostanze alteranti (tabacco, alcol, sostanze stupefacenti), dipendenze comportamentali (Gioco d'Azzardo Patologico), malattie sessualmente trasmesse, ecc.

CRITICITÀ RISCONTRATE

Emerge la necessità di mettere in campo risorse, strategie e strumenti allo scopo di promuovere attivamente una maggiore conoscenza delle modalità di lavoro per facilitare l'accesso ai Servizi.

Un altro evidente elemento di criticità è rappresentato dalla complessità dell'articolato normativo in materia di dipendenza e di certificazioni, spesso oggetto di interpretazioni diversificate.

Al fine di sviluppare interventi più efficaci si auspica una collaborazione ancora maggiore tra Ser.D., reparti ospedalieri, amministratori locali, Servizi socio educativi del territorio, ACAT/ AA, Al-Anon; Narcotici anonimi; Parrocchie; gruppi scout; Associazione Genitori Parliamone; Cooperativa Hermete, Cooperativa Spazio Aperto, Cooperative di tipo A e di tipo B, Associazione Ser.D., Servizi socio sanitari ed educativi del territorio, amministratori locali, gestori di locali, associazioni, ecc.

Si evidenzia un aumento dei carichi di lavoro degli operatori in funzione della maggior attività richiesta e dell'affluenza dell'utenza.

BUONE PRASSI ATTUATE

Le attività del Piano di Zona hanno incentivato e favorito lo sviluppo della conoscenza e l'integrazione degli interventi che sono stati implementati sul territorio del Distretto 4 dell'Azienda ULSS 9 – Scaligera.

Nel corso degli anni si è strutturata una rete che lavora per promuovere e portare avanti le attività del Servizio. Vi è una sufficiente collaborazione tra gli operatori del pubblico e del privato, che permette un buon funzionamento generale del Servizio nei diversi ambiti di competenza. Tali buone prassi riguardano gli interventi all'interno del Servizio ma soprattutto le attività territoriali.

TENDENZE DI SVILUPPO DEI BISOGNI DELL'AREA

Col fine di rispondere in modo efficace alle problematiche dell'utenza, dovranno essere aumentate le attività volte ad offrire informazioni corrette e riferimenti in merito al fenomeno dell'uso/abuso di alteranti.

Si dovrà sviluppare una maggior collaborazione con le associazioni del territorio in favore della riabilitazione/reinserimento dei pazienti, ed implementare la partecipazione del Ser.D. alle attività delle associazioni del territorio e, viceversa, favorire la partecipazione delle associazioni ai progetti riabilitativi e di reinserimento dei pazienti del servizio.

Un punto fondamentale su cui continuare a lavorare riguarda il sensibilizzare le associazioni di categoria del territorio in merito ai rischi di GAP, alcol e sostanze illegali anche attraverso una dettagliata "mappatura" delle risorse territoriali in collaborazione con ACAT/ AA, AI-Anon, GA e Narcotici anonimi. Tali collaborazioni :

- A) rafforzano la presa in carico di pazienti con problematiche specifiche.
- B) Consentono di elaborare/rivedere le prassi operative in relazione alle necessità rilevate
- C) Permettono interventi capillari di prevenzione inseriti nel tessuto sociale
- D) Sono coerenti con l'obiettivo di cambiare la cultura e la sensibilità della popolazione intercettata in relazione alle tematiche affrontate

Per quanto riguarda il territorio sarebbe auspicabile aumentare il numero di interventi informativi, come di consulenza su situazioni specifiche, in particolare con il Tavolo GAP e con la formazione degli esercenti del territorio. Con le famiglie degli utenti coinvolti sarebbe utile aumentare gli interventi volti a sostenere i pazienti e le famiglie stesse nell'elaborare, nel modo più costruttivo possibile, la difficile esperienza della dipendenza.

Per prevenire la messa in atto di comportamenti a rischio per la salute si fa presente la necessità di aumentare l'attività di sensibilizzazione e informazione in collaborazione con i servizi territoriali a favore di politiche che aumentino la promozione del benessere; attraverso il Progetto "Tutor/Safe-Night in Game", giornata mondiale senza tabacco, partecipazione a conferenze e incontri sul territorio, tavolo gap, sensibilizzazione degli amministratori e dei gestori di locali del territorio.

AREA DIPENDENZE

TABELLA 1/A: descrizioni delle azioni di mantenimento per cui sono previste modifiche nell' anno 2019

<i>Interventi</i>	<i>Soggetto/i responsabile/i della gestione</i>	<i>Politica / Politiche di riferimento</i>	<i>Posti Utenti</i>	<i>Note</i>
Dipendenze/ alcolismo/ Servizio Ambulatoriale Tabagismo/ Gioco Azzardo Patologico	Az ULSS 9 SCALIGERA – Ser.d Bussolengo e Villafranca Distretto 4	Cura e riabilitazione pz dipendenti	1400	400 familiari in carico
Dipendenze/ alcolismo – contributi associazioni	Az ULSS 9 SCALIGERA – Ser.d Bussolengo e Villafranca Distretto 4	Implementare la partecipazione delle associazioni del territorio ai progetti riabilitativi e di reinserimento dei pazienti del servizio		
Progetto prevenzione aspecifica (scuola primaria di primo grado)	Az ULSS 9 SCALIGERA – Ser.d Bussolengo e Villafranca Distretto 4	<i>Promozione life skill e capacità critica</i>	30 classi V elementar e	
Progetti prevenzione aspecifica/ specifica (scuola secondaria di primo grado)	Az ULSS 9 SCALIGERA – Ser.d Bussolengo e Villafranca Distretto 4	<i>Promozione life skill e capacità critica</i> Informazione su sostanze alteranti	90 classi scuola media	
Progetti di prevenzione specifica (scuola secondaria di secondo grado)	Az ULSS 9 SCALIGERA – Ser.d Bussolengo e Villafranca Distretto 4	Sportelli di informazione e consulenza Interventi in classe e assembleari per offrire informazioni corrette su stili di vita giovanili e uso/abuso di alteranti	300 classi scuola superiore	Collaborazioni con scuola, servizi sociali e comuni
Progetto tutor (safe night)	Az ULSS 9 SCALIGERA – Ser.d Bussolengo e Villafranca Distretto 4	Implementare la rete locale per monitorare il fenomeno, elaborare ipotesi di interventi innovativi	20 postazioni info	Collaborazioni con SET, Comuni ed enti promotori attività divertimento

TABELLA 1/B: descrizioni delle azioni di potenziamento o riconversione – anno 2019

<i>Interventi</i>	<i>Soggetto/i responsabile/i della gestione</i>	<i>Politica / Politiche di riferimento</i>	<i>Posti Utenti</i>	<i>Note</i>
Gioco d'Azzardo Patologico (GAP)	Az ULSS 9 SCALIGERA – Ser.d Bussolengo e Villafranca Distretto 4	sviluppare politiche di gestione dei luoghi di gioco maggiormente protettive delle fasce di popolazione a rischio	50	
Tavolo dipendenze comune di Bussolengo	Az ULSS 9 SCALIGERA – Ser.d Bussolengo e Villafranca Distretto 4	implementare la rete locale per monitorare il fenomeno del disagio giovanile collegato all'uso di sostanze, elaborare ipotesi di interventi innovativi	10	
Giornata mondiale senza fumo giornata mondiale e aids (Alunni delle scuole) Giornata "Porte aperte" ospedale	Az ULSS 9 SCALIGERA – Ser.d Bussolengo e Villafranca Distretto 4, scuole secondarie di secondo grado del territorio	Attività di peer education con studenti rivolte ad altri studenti e alla popolazione generale	300 alunni e insegnanti	Collaborazione con UOC Fisiopatologia respiratoria
Incontri per genitori (genitori scuole)	Az ULSS 9 SCALIGERA – Ser.d Bussolengo e Villafranca Distretto 4 scuole secondarie di secondo grado del territorio	promuovere il coinvolgimento dei genitori	300	

TABELLA 1/C: descrizioni delle azioni innovative – anno 2019

<i>Interventi</i>	<i>Soggetto/i responsabile/i della gestione</i>	<i>Politica / Politiche di riferimento</i>	<i>Posti Utenti</i>	<i>Note</i>
Tavolo Serteeno	Az ULSS 9 SCALIGERA – Ser.d Bussolengo e Villafranca Distretto 4	implementare la rete locale per monitorare il fenomeno del disagio giovanile collegato all'uso di sostanze, elaborare ipotesi di interventi innovativi	30	
Tavolo Gioco Azzardo Patologico	Az ULSS 9 SCALIGERA – Ser.d Bussolengo e Villafranca Distretto 4	sviluppare politiche di gestione dei luoghi di gioco, di acquisto/ assunzione di alcolici maggiormente protettive delle fasce di popolazione a rischio ATTUAZIONE PIANO REGIONALE GAP	500	l'attuazione del PIANO REGIONALE prevede il coinvolgimento amministratori, popolazione e scuole

AREA DISABILITA'

RISULTATI RAGGIUNTI NEL CORSO DEL 2018

La Ripianificazione del Piano di Zona per l'Area Disabilità è frutto di un percorso di lavoro di qualche mese, affrontato anche con molti componenti del gruppo che già nel 2011 aveva dato vita al Piano di Zona 2011/2015. E' stato molto interessante registrare **le evoluzioni ed i cambiamenti dei bisogni e delle priorità** che si sono succedute ed evidenziate in questi ultimi otto anni. La ripianificazione è avvenuta in un periodo di "novità" importanti per la disabilità con l'applicazione a livello Regionale delle direttive nazionali (Legge n.112 del 2016) sul cosiddetto "**Dopo di Noi**" che offre nuove prospettive nel progetto di vita della persona con disabilità sia in tema dell' "Abitare", che di accompagnamenti all'autonomia e autodeterminazione. A sostegno della nuova progettualità e al fine di garantire l'efficacia, la durata e la sostenibilità delle iniziative determinante è il ricorso alla modalità della **co-progettazione** attraverso le costituzione di reti di Soggetti Pubblici, Privati, Famiglie e Terzo Settore.

TENDENZE DI SVILUPPO DEI BISOGNI

Queste nuove politiche di intervento hanno influenzato positivamente il gruppo di lavoro che si è concentrato su azioni di potenziamento e di innovazione, nello spirito della differenziazione dei progetti in modo da incrementare la **personalizzazione dei progetti di vita**, valorizzando il ruolo della **Famiglia**. La concentrazione si è posta sull'avvio della sperimentazione di **nuove modalità di accoglienza residenziale** che si caratterizzeranno per un ridimensionamento delle strutture (piccoli nuclei abitativi), per un'assistenza mista, (fornita dalla Struttura, dalla Famiglia, e dalle risorse dei finanziamenti del "Dopo di Noi", rete "Vivere da Grande", delle ICD e della Vita Indipendente) e per la durata delle accoglienze (sperimentazione nei fine settimana, periodi di convivenza per piccoli gruppi di disabilità uniformi). Nel corso del 2018 si è concretizzata l'apertura di **ulteriori 6 Gruppi Appartamento** nel territorio del distretto 4 dell'Ovest Veronese ULSS 9 Scaligera. L'offerta dei servizi per la **domiciliarità** e dell'inclusione sociale è pervasa da un'innovazione che comporta per il futuro una diversificazione delle esperienze attraverso l'avvio di cantieri innovativi dove si sperimentino pratiche /attività sempre più aperte al territorio e alla Comunità (progetti di sperimentazione alternativi al centro diurno - laboratori) che potranno permettere tempi e luoghi di apprendimento adeguati alle caratteristiche delle Persone. Nel 2018 si è realizzata la nascita di **n.6 nuove esperienze di progetti laboratoriali** per lo sviluppo delle autonomie i quali permettono infatti diversi livelli di inclusione sociale e finalizzati all'avvicinamento al mondo del lavoro.

BUONE PRASSI ATTUATE

Si è evidenziata inoltre la necessità di individuare nuove buone prassi di organizzazione e gestione dei progetti di alternanza scuola lavoro attraverso una maggior sinergia tra mondo della Scuola, dei Servizi e del Lavoro, con una progettazione condivisa con inizio negli ultimi anni di frequenza scolastica.

Relativamente all'area minori, è stata definita con l'UOC Infanzia, Adolescenza, Famiglia e Consultori una modalità operativa condivisa per l'individuazione dell'alunno in situazione di disabilità ai fini scolastici e per la richiesta di operatore socio sanitario in ambito scolastico, al fine di migliorare la **presa in carico precoce multiprofessionale**, quale azione di sostegno alla Famiglia e di prevenzione alle difficoltà di inclusione scolastica e sociale. Dalla lettura del bisogno territoriale di servizi che possano rappresentare un sostegno trasversale alle necessità di terapia/riabilitazione e di integrazione scolastica, si è avviata una co-programmazione che ha visto coinvolti Associazioni delle Famiglie, la Scuola, i Servizi dell'ULSS, gli Enti Locali e il Privato Sociale. Nel corso dell'AS 2018/2019 si è quindi avviata una sperimentazione progettuale di un Laboratorio Abilitativo con la finalità di permettere allo studente disabile il raggiungimento di competenze scolastiche, ma soprattutto di autonomie personali e sociali.

Nel corso del 2018, a seguito della Delega della Regione Veneto alle Aziende Ulss delle funzioni sociali ex Provincia (DGR 1033/2018), le attività inerenti l'assistenza scolastica integrativa a favore di alunni/studenti con disabilità sensoriale e il **servizio di trasporto scolastico degli alunni portatori di handicap frequentanti la scuola secondaria superiore e i centri di formazione professionali accreditati, sono state integrate nell'offerta dei servizi territoriali.**

Nel corso del 2018 gli operatori dell'Area Disabilità del Distretto 4, sono stati coinvolti in gruppi trasversali Aziendali al fine di perseguire l'armonizzazione delle Procedure/Regolamenti tra i diversi territori distrettuali. I gruppi hanno condiviso il Regolamento di Accesso alle ICD specifiche dell'area Disabilità (ICDp e ICDf), il Regolamento di Accesso ai Servizi Semiresidenziali e sono stati armonizzati i contributi economici relativi ai Tirocini di Inclusione Sociale e Tirocini di Inserimento/reinserimento. Il processo di armonizzazione dei regolamenti/procedure è ancora in costruzione.

CRITICITÀ RISCONTRATE

Tra le problematiche emerse dal confronto e rimaste aperte in quanto sicuramente trasversali ad altri Tavoli del Piano di Zona permangono la definizione di un protocollo aziendale di presa in carico di persone multiproblematiche (disabilità associata a gravi disturbi del comportamento con necessità di supporto psicofarmacologico e psichiatrico; disabilità derivanti da dipendenze / esiti di patologie psichiatriche) e il miglioramento delle unità d'offerta per le disabilità acquisite in età adulta e per i quadri clinici di invecchiamento.

AREA DISABILITA'

TABELLA 1/A: descrizioni delle azioni di mantenimento per cui sono previste modifiche nell'anno 2019

Interventi	Soggetto/i responsabile/i della gestione	Politica / Politiche di riferimento	Posti Utenti	Note
Azioni di sistema Coordinamento assistenti sociali area disabilità 0 – 64 anni	AULSS 9 Scaligera - UOC Disabilità e Non Autosufficienza Distretto 4 Ovest Veronese	Garantire una risposta coordinata ed integrata ai bisogni emergenti nel territorio del distretto 4		Sostenere l'organizzazione integrata del sistema di offerta dei servizi socio-sanitari del distretto e dell'AULSS 9 in sinergia con la rete dei servizi comunali e del terzo settore
Azioni di sistema SIS – Servizio Integrazione Scolastica: Coordinamento Scuole, Ufficio Scolastico Provinciale, Servizi socio-sanitari	AULSS 9 Scaligera Distretto 4 Ovest Veronese UOC Disabilità e Non Autosufficienza Ufficio Scolastico Provincia Verona - Istituti Scolastici	Sostenere gli interventi rivolti all'integrazione scolastica e sociale		Sostenere il modello operativo integrato tra scuole e servizi socio sanitari AULSS 9 Scaligera Distretto 4 Ovest Veronese
Progetto La Grande Sfida integrazione sociale attraverso attività sportive	AULSS 9 Scaligera Distretto 4 Ovest Veronese A.S.D. La Grande Sfida ONLUS	Sostenere gli interventi rivolti all'integrazione sociale		
Azioni di sistema Coordinamento Centri Diurni e Strutture Residenziali presenti nel Distretto 4 Ovest Veronese	AULSS 9 Scaligera UOC Disabilità e Non Autosufficienza Distretto 4 Ovest Veronese	Promuovere azioni integrate sul territorio in sinergia con le varie strutture e risorse della Comunità. Promuovere la formazione congiunta		

TABELLA 1/B: descrizioni delle azioni di potenziamento o riconversione – anno 2019

Interventi	Soggetto/i responsabile/i della gestione	Politica / Politiche di riferimento	Posti Utenti	Note
Azioni di sistema Predisposizione regolamento accesso servizi semiresidenziali diurni unico per AULSS 9 Scaligera	AULSS 9 Scaligera UOC Disabilità e Non Autosufficienza Distretti 1-2-3-4	Sostenere l'organizzazione integrata del sistema di offerta basato su due pilastri principali: domiciliarità / territorialità e residenzialità		Predisposizione regolamento per l'accesso ai servizi semiresidenziali unico per tutta l'AULSS 9 Scaligera
Azioni di sistema Attivazione gruppo di lavoro permanente per la co-progettazione degli interventi per "Dopo di Noi"	AULSS 9 Scaligera UOC Disabilità e Non Autosufficienza Distretto 4 Ovest Veronese Rete Vivere da Grande	Sostenere l'organizzazione integrata del sistema di offerta basato su due pilastri principali: domiciliarità/territorialità e residenzialità		Sperimentazione di modelli metodologici e organizzativi innovativi finalizzati a sostenere e favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave ai sensi della legge "Dopo di Noi" n. 112/2016
Azioni di sistema Garantire la completa applicazione uniforme della DGR 740/2015 per tutti i Centri Diurni	AULSS 9 Scaligera UOC Disabilità e Non Autosufficienza Distretto 4 Ovest Veronese Enti Terzo Settore	Sostenere l'organizzazione integrata del sistema di offerta basato su due pilastri principali: domiciliarità/territorialità e residenzialità		
Progetto Formazione Amministratore di Sostegno	AULSS 9 Scaligera Tribunale Civile Penale di Verona Ordine Avvocati	Sostenere l'organizzazione integrata del sistema di offerta basato su due pilastri principali: domiciliarità / territorialità e residenzialità		DGRV n. 337/2018
Progetto Istituzione Gruppo di lavoro per protocollo operativo Amministratore di Sostegno	AULSS 9 Scaligera Comuni Tribunale Civile Penale di VR	Sostenere l'organizzazione integrata del sistema di offerta basato su due pilastri principali: domiciliarità/territorialità e residenzialità		DGRV n. 337/2018

Interventi	Soggetto/i responsabile/i della gestione	Politica / Politiche di riferimento	Posti Utenti	Note
Azioni di sistema Gruppo di lavoro per il coordinamento delle attività a favore degli alunni con disabilità sensoriale	AULSS 9 Scaligera UOC Disabilità e Non Autosuff. Distretti 1-2-3-4 - Regione Veneto - UOC IAF Dipartimento di Rieducazione Funzionale	Sostenere gli interventi rivolti all'integrazione scolastica e sociale		Collaborazione con Ente Gestore assistenza scolastica alunni con disabilità sensoriale
Domiciliarità/Lavoro Finanziamento di tirocini di inserimento-reinserimento lavorativo per disabili	AULSS 9 Scaligera Distretto 4 Ovest Veronese - SIL	Inserimento lavorativo	N. 50 utenti	DDG n.778 del 06/12/2018 "Fondo regionale per l'occupazione dei disabili annualità 2018/2019. Recepimento disposizioni regionali e modalità organizzative DGR n 1042 del 01/07/2018 e DDR n.835 del 8/10/2018."
Progetto Formazione specifica per inserimento e reinserimento lavorativo delle persone con disabilità	Veneto Lavoro-Medialabor Capofila AULSS 9 Scaligera UOC Disabilità e Non Autosuff. Distretto 4 Ovest Veronese –SIL segnalatore	Domiciliarità/Lavoro – inserimento lavorativo	N.20 utenti	DGR N.2007/2017 "...Inclusione sociale-direttiva per la realizzazione di percorsi di inclusione sociale attiva per soggetti disabili iscritti alle liste del C.M."
Progetto Verona Inclusiva AICT per persone con disabilità e svantaggiati	Veneto Lavoro- Soggetto proponente Lavoro & Società scarl AULSS 9 Scaligera UOC Disabilità e Non Autosuff. Distretto 4 Ovest Veronese –SIL segnalatore	Domiciliarità/Lavoro – formazione al lavoro per disabili e svantaggiati	N.15 utenti	DGR n.985/2018 Progetto: "Verona Inclusiva: azioni integrate di reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e disabili" Progetto AICT
Azioni di sistema Coordinamento tra i diversi attori del mercato del lavoro veronese	Veneto Lavoro-Medialabor Capofila AULSS 9 Scaligera UOC Disabilità e Non Autosuff. Distretto 4 Ovest Veronese –SIL segnalatore	Domiciliarità/Lavoro – formazione utenti – formazione personale SIL – corso con gli operatori del CPI della provincia di Verona e del mercato del lavoro	N.12 utenti N.11 operatori	DGR n.1508/2018: "Forti a Verona: Rete provinciale per la formazione e l'accompagnamento al tirocinio e al lavoro dei disabili e attività di supporto al servizio pubblico"
Azioni di sistema Accordi territoriale per inserimento e reinserimento lavorativo per disabili	AULSS 9 Scaligera Distretto 4 Ovest Veronese - SIL	Domiciliarità/Lavoro – inserimento lavorativo		Patti territoriali per la gestione di interventi di politica attiva
Domiciliarità Progetti Sperimentazione "Vita indipendente e Inclusione nella società	AULSS 9 Scaligera Distretto 4 Ovest Veronese	Percorsi sperimentali di accompagnamento all'autonomia e uscita dal nucleo familiare.	N. 60 utenti	DDG n.721 del 08/11/2018 e DDG n. 326 del 30/05/2019

Interventi	Soggetto/i responsabile/i della gestione	Politica / Politiche di riferimento	Posti Utenti	Note
Domiciliarità/Residenzialità: Gruppo appartamento sede di Negrar – Via Petrarca Loc. Arbizzano	Associazione Cuore della Stella Onlus – Negrar – Piazza S. Vito, 11.	Percorsi di accompagnamento all'autonomia e uscita dal nucleo familiare	N. 3 posti n. 3 utenti	Coabitazione tra persone disabili con capacità di autodeterminarsi con o senza progetto di Vita Indip. DGR n.84/2007 All. B DGR n.154/2018 linea A - B
Domiciliarità/Lavoro Laboratorio "IO CRESCO" sede di Garda VR -Via Marconi, 12	Associazione Casa del Sole Onlus - Curtatone di Mantova Via V. Gementi 52.	Percorsi di inclusione sociale, sviluppo autonomie e formazione al lavoro	N. 8 posti n. 2/3 utenti	DGR n.739/2015 DGR n.154/2018 Interventi linea C2
Domiciliarità/Lavoro Laboratorio "CAL-Club Dare" sede di Villafranca VR - Via Cantore , 6.	Coop. Sociale onlus Centro Socializzazione Via Cantore - Villafranca VR	Percorsi di inclusione sociale e formazione al lavoro e sviluppo autonomie .	Ampliamento da n.10 a n.20 posti	DGR n.739/2015 DGR n.154/2018 interventi linea C2
Domiciliarità/Residenzialità: Gruppo Appartamento sede di Peschiera del Garda – Loc. Palazzo, 1	Fondazione Corte Palazzo Onlus Peschiera del Garda Loc. Palazzo, 1	Percorsi di accompagnamento all'autonomia e uscita dal nucleo familiare	n. 10 posti	Nuova struttura da realizzare (2 nuclei da 5 utenti)
Domiciliarità/Residenzialità: Comunità Alloggio "Casa Famiglia S. Benedetto" sede di Peschiera del Garda	Fondazione Corte Palazzo Onlus Peschiera del Garda Loc. Palazzo, 1	Accoglienza residenziale per persone disabili impossibilitate a permanere nel proprio domicilio	Ampliamento da n.9 posti a n.10 posti	Nuova struttura da realizzare con trasferimento della UDO da Via Colombo con n. 9 posti a nuova UDO Loc. Palazzo 1 con n. 10 posti
Domiciliarità/Residenzialità: Comunità Alloggio sede di Villafranca VR – Via Malpighi 2	Fondazione Barbieri Onlus Verona Via S. Maria Antica ,1	Accoglienza residenziale per persone disabili impossibilitate a permanere nel proprio domicilio	Riduzione da n.20 a n.10 posti	Nuova struttura da realizzare
Domiciliarità/Residenzialità: Gruppo Appartamento sede di Villafranca VR – Via Malpighi, 2	Fondazione Barbieri Onlus Via S. Maria Antica ,1 VR	Percorsi di accompagnamento all'autonomia e uscita dal nucleo familiare	n. 10 posti	Nuova struttura da realizzare (2 nuclei da 5 utenti)

TABELLA 1/C: descrizioni delle azioni innovative – anno 2019

Interventi	Soggetto/i responsabile/i della gestione	Politica / Politiche di riferimento	Posti Utenti	Note
<p>Scuola/Integrazione</p> <p>Co-progettazione di attività scolastiche e inclusive – Progetto LIFELAB sede di Pescantina VR – Via Pozze, 4</p>	<p>Ente Capofila Istituto Comprensivo Don Milani di Sommacampagna</p> <p>Partner della rete:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assoc. “La libellula e il giunco Onlus” Pescantina - Coop. Soc. Filo Continuo di Pescantina - Coop. Soc. I Piosi di Sommacampagna - AULSS 9 Scaligera Distretto 4 Ovest Veronese - Comune di Pescantina - Istituto Comprensivo di Pescantina - Istituzioni Scolastiche 	<p>Potenziare programmi di interventi volti a favorire percorsi di inclusione scolastica e sociale attivi e partecipati, per alunni con disabilità medio-grave.</p>	<p>n.8 posti n.8 minori</p>	<p>Progetto Allegato come da nota della Direzione Servizi Socio Sanitari AULSS 9 Scaligera prot.n.43169 del 13/03/2019</p> <p>DDG n.516 del 29/08/2019</p>
<p>Domiciliarità/Residenzialità:</p> <p>Gruppo Appartamento sede di Pescantina – C.so S. Lorenzo, 27</p>	<p>Fondazione Immacolata di Lourdes Casa di Riposo di Pescantina C.so S. Lorenzo, 27</p> <p>AULSS 9 Distretto 4 Ovest Veronese</p> <p>Comune di Pescantina</p>	<p>Percorsi di accompagnamento all'autonomia per disabili con alti bisogni assistenziali/sanitari.</p> <p>Progetto d'intervento per persone con disabilità in età avanzata e/o quadri clinici di invecchiamento</p>	<p>n. 8 posti</p>	<p>Nuova struttura da realizzare (2 nuclei da n.4 utenti)</p>

AREA FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI IN CONDIZIONI DI DISAGIO, GIOVANI RISULTATI RAGGIUNTI NEL CORSO DEL 2018

E' stato reciprocamente molto piacevole e utile lavorare tra soggetti diversi in questo Tavolo anche nella fase di sintesi che preannuncia una nuova pianificazione. Si è trovato nello scambio di conoscenze ed esperienze sia il piacere divulgativo della propria attività che l'utilità creativa dei pensieri e delle esperienze degli altri.

Le iniziative individuate e realizzate in quest'area risultano molteplici e in continua evoluzione sia nei numeri di fruitori e soggetti organizzatori che nella qualità dei processi attivati. Di particolare riguardo, quest'anno, sono state le iniziative relative ai giovani e la loro gestione attraverso modalità organizzative che hanno visto il combinarsi di vecchi e nuovi progetti in un'articolata ma funzionale connessione di finanziamenti, soggetti e comunità tanto da arrivare a coprire l'intero territorio.

CRITICITÀ RICONTRATE

Tra le criticità, rispetto al processo, c'è stato il fatto che tutte le persone coinvolte sono attive e spesso fagocitate dalle quotidianità. Questo ha comportato, per alcuni, una possibilità di partecipazione a singhiozzo che ha sempre però cercato il dovuto aggiornamento. Purtroppo le vere assenze sono state in capo alla scuola e, in parte, ai medici pediatri. Nelle proposte per il futuro c'è il necessario nuovo coinvolgimento istituzionale e nominativo della scuola. Non facile, come nella realtà, la partecipazione dei cittadini che rappresentano i genitori o le loro forme di aggregazione ma è obiettivo da perseguire in un'ottica di orizzontalità sostanziale e di promozione di cittadinanza attiva.

BUONE PRASSI ATTUATE

Analizzando gli aspetti qualitativi delle diverse azioni emerge come la loro caratterizzazione insista su alcune metodologie che, perseguendo obiettivi specifici, risultano anche essere particolarmente efficaci per la promozione delle nostre comunità e del senso civico di appartenenza. Si tratta delle buone prassi del lavoro "di gruppo e con i gruppi", della educazione tra pari (es: da giovane a giovane), della cura dei legami positivi anche come alternativa alla cultura della paura e dell'indifferenza, della presenza diretta nei luoghi e nei tempi del vivere quotidiano delle diverse fasce di popolazione, dell'orizzontalità dell'approccio tra i diversi soggetti attivi con il proprio diverso protagonismo.

TENDENZE DI SVILUPPO DEI BISOGNI DELL'AREA

Un'esigenza sentita fortemente per ogni target e azione è quella di "tenere insieme" elementi, professionisti, aree, Servizi ed Enti singoli o associati che invece tendenzialmente operano ciascuno per la propria parte ma disgiuntamente. Il ruolo dell'Ulss, in questo senso, resta strategico e di implementazione ed i finanziamenti collettivi lo rendono opportunamente vincolante.

Da uno sguardo globale appare come la tendenza dello sviluppo delle azioni copra in particolare la sfera della promozione e della prima prevenzione. Nel dibattito del tavolo sono stati in realtà sottolineati i bisogni relativi alle emergenti situazioni di difficoltà e disagio nella loro forma acuta e trasversale. La nuova pianificazione dovrà tener conto in modo mirato e puntuale di questa realtà

AREA FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI IN CONDIZIONI DI DISAGIO, GIOVANI

TABELLA 1/A: descrizioni delle azioni di mantenimento per cui sono previste modifiche nell' anno 2019

<i>Interventi</i>	<i>Soggetto/i responsabile/i della gestione</i>	<i>Politica / Politiche di riferimento</i>	<i>Posti Utenti</i>	<i>Note</i>
Iniziative per la famiglia: Gruppi con mamme di bambini 0/3 - Primavera del libro – Nati per leggere - Spazio Famiglia – Caffè Mamma	Azienda Ulss 9 Comuni della Valpolicella- Bussolengo – Pescantina – Vigasio – Cavaion – Pastrengo – Valeggio - Caprinese	Promuovere occasioni di incontro/attivare sinergie tra enti Supportare la genitorialità Promuovere e favorire l'incontro solidale tra le famiglie	1500 soggetti(stima)	Adesione di un nuovi Comuni e confronto tra Servizi territoriali Passaggio da una gestione pubblica del servizio a una gestione dell' associazionismo e delle famiglie della comunità Progetto Ninfea – ostetrica a domicilio
Potenziamento linguistico	Comune di Negrar- Cooperativa spazio Aperto - Cestim	Supporto linguistico ai minori stranieri	45	Creazione di un sito web e una pagina blog. – Attività di supporto giocoso pomeridiano e estivo.
Attivazione UVS	Azienda Ulss 9 Servizio Tutela Minori, Consultorio Fam, Servizio Sociale	Sostenere e supportare famiglie fragili e le sinergie tra servizi utilizzando codici e indicatori comuni	30 operatori	Produzione verbali di sintesi condivisi
Supporti educativo scolastici	Comuni – Servizi socio educativi	Alleanza educativa e sostegno alla famiglia nel rapporto con la scuola	400 ragazzi e famiglie	Ridefinizione offerta e procedure

TABELLA 1/B: descrizioni delle azioni di potenziamento o riconversione – anno 2019

Interventi	Soggetto/i responsabile/i della gestione	Politica / Politiche di riferimento	Posti Utenti	Note
Sistema integrato 0 - 3	Nidi – Materne – Servizi – Genitori – Ulss 9	Riconoscere e creare buone prassi tra attori nella prima infanzia anche nelle fasi di passaggio	10 Enti e 20 soggetti	Secondo la legislazione regionale vigente resa operativa
Legami in rete	Azienda Ulss 9 – N. 14 Comuni	Promuovere e favorire l'incontro solidale tra le famiglie in modo accogliente e reciproco in un'ottica di comunità	10 reti per circa 110 famiglie	Adesione di nuovi Comuni, organizzazione di un momento di sintesi comunitario, stesura di un documento identitario.
Interventi individuale e Gruppi di sostegno per genitori adottivi con figli adolescenti	Azienda Ulss 9 – Consultorio familiare di Caprino e Domegliara	Sostegno alla genitorialità	10 situazioni	Prevenzione di situazioni di allontanamento di figli adottivi adolescenti
Protocolli Servizi – scuole per procedure e corresponsabilità educativa	n. 10 comuni - Ulss 9	Supportare le famiglie con definizioni di ruoli e responsabilità degli enti Favorire la connessione operativa educativa tra Enti e tra soggetti	n. 10 Istituti Comprensivi; n. 10 servizi socio educativi	Valorizzazione dell'esistente e implementazione delle relazioni e delle documentazioni. Coinvolgimento dell'Università di Verona per una definizione e stesura connessa anche con altre iniziative in atto (Provveditorato)
Progetto PIPPI	Ulss con coach e operatori – Università Pd - Ministero	Sostenere le famiglie fragili nell'identificazione del ruolo genitoriale, delle responsabilità educative, delle opportunità sociali connesse o attivabili	20	Il Progetto è stato implementato con nuove situazioni e relativi dispositivi anche in connessione con la Povertà educativa del Piano Contrasto alla Povertà
Progetti educativi in ambito scolastico	Comuni - Azienda Ulss- Istituti Comprensivi del territorio	Promuovere e potenziare il sostegno alla crescita personale di bambini e ragazzi preadolescenti e adolescenti in riferimento a competenze trasversali che supportano progetti identitari, relazionali e di progetto di vita	15 Istituti Comprensivi per circa 1500 ragazzi	Percorsi di Life Skills – Simulazione di impresa – Laboratori Teatrali, Educazione uso consapevole sociale- Scambio di educatori tra territori – formazione gruppi classe..
Campus educativi occupazionali	Comuni – Ulss – Cooperativa Hermete - Cariverona	Favorire l'incontro con l'esperienza del lavoro, le sue regole e la sua fatica in un'ottica di valorizzazione e preservazione del territorio e del suo patrimonio naturale e strutturale	50	Squadre di lavoro accompagnate da una figura educativa – Rimborso economico
Carta Giovani e bando alle ciance - Bandito	Comuni - Azienda Ulss-	Promozione e sostegno alla crescita psicologica e operativa di adolescenti e giovani anche non inseriti in associazioni. Attivazione di volontariato giovanile Promuovere occasioni di incontro e di aggregazione	3000	Interventi formativi di attenzione alla comunità e attivazione di disponibilità nei servizi Integrazione con progetti regionali e Progetti di alternanza scuola lavoro
Tavolo dipendenze	Comune Bussolengo – Enti e associazioni (10)	Sostegno di adolescenti e famiglie	400	Tavolo permanente di analisi dei bisogni dell'area giovani e promozione di iniziative

TABELLA 1/C: descrizioni delle azioni innovative – anno 2019

<i>Interventi</i>	<i>Soggetto/i responsabile/i della gestione</i>	<i>Politica / Politiche di riferimento</i>	<i>Posti Utenti</i>	<i>Note</i>
Consultorio Adolescenti	Ulss 9 - Comuni	Promuovere e rendere operativa una specifica attenzione e una professionalità dedicata alle nuove adolescenze	30 ragazzi	Il Servizio si rende competente e specializzato in contenuti e metodologie in connessione con gli altri attori
Formazione congiunta Scuola e Servizi	Ulss 9 – PdZ – Bussolengo – Università – Ass.mo	Favorire la corresponsabilità educativa a partire da osservazioni condivise	50	I modelli già presenti settorialmente vengono diffusi e condivisi attraverso una formazione congiunta tra insegnanti e operatori sulla corresponsabilità educativa
Formazione genitori di adolescenti	Azienda ulss 9 Comune di San Pietro in Cariano – Comune di Negrar - Bussolengo	Sostenere e supportare la famiglia nell'identificazione dei ruoli e delle responsabilità educative e delle difficoltà connesse con l'età e con le occasioni trasgressive	350	Incontri di gruppo su temi di carattere educativo su tematiche dell'adolescenza (S.Pietro); Serate di formazione per Negrar Gruppi e conferenze (Bussolengo)
Separarsi bene è possibile Coppia si diventa	Consultorio e Servizio Tutela di Domegliara – Comuni – Consultorio Bussolengo – Parrocchie - associazioni	Sostegno alla genitorialità e riconoscimento e tutela della dimensione di coppia dal suo nascere in poi	25	Incontri di gruppo sull'elaborazione della separazione e aspetti educativi connessi – Incontri di formazione e condivisione processi e dinamiche di coppia
Groove - Giovani Attivi/Giovani TUTOR protagonisti e coinvolgenti – TAG	Accorpamento di Comuni e Ulss – Cariverona - Edulife	Promuovere, formare e potenziare il sostegno alla crescita dei preadolescenti ed adolescenti e diffondere competenze in modo orizzontale e relazionale – cittadinanza attiva – peer education	300	Nuove metodologie operative da affinare e trasmettere I ragazzi frequentanti la formazione successivamente promuovono e collaborano alla progettazione e gestione di attività per altri giovani
Progetto Giovani intergenerazionale	Ulss 9 – Comuni aderenti - Regione	Riconoscere e divulgare i saperi anche pratico operativi tra le generazioni in ottica di reciproco empowerment	50 giovani e ragazzi 20 esperti	Nascono interconnessioni tra aree di intervento e riabilitazione di una certa fascia di fragilità e marginalità. Gli adulti esprimono i loro saperi capacitando le giovani generazioni.
Piano Contrasto alla Povertà e Povertà educativa	Ambito distrettuale di Sona	In relazione agli interventi previsti per il SIA famiglie, il REI e il Reddito di Cittadinanza, vengono individuate iniziative singole, di gruppo e di territorio al fine di favorire l'inclusione di famiglie e figli attraverso il riconoscimento e il potenziamento delle relazioni sociali.		Progettazioni personalizzate e di gruppo anche con specifici finanziamenti di accessi ad attività o servizi.

AREA MARGINALITA' ED INCLUSIONE SOCIALE

L'area prevede la realizzazione di interventi a favore di persone collocate ai margini del sistema sociale. Il target quindi si riassume in persone singole o famiglie "impoverende" composte da adulti con o senza figli, con le seguenti caratteristiche che spesso si presentano contemporaneamente:

- a) basso reddito dovuto a lavori precari, saltuari e poco pagati;
- b) presenza di varie problematiche (salute mentale, lievi insufficienze mentali, dipendenza, disturbi del comportamento, separazioni, ecc) in persone/famiglie che non sempre intendono riconoscersi con tali disturbi e conseguente richiesta di aiuto ai servizi;
- c) carenza, fragilità, assenza di reti parentali;
- d) bassa scolarizzazione associata a bassa professionalità.

RISULTATI RAGGIUNTI NEL CORSO DEL 2018

Si è strutturata una efficace rete di soggetti che si sono occupati di attivare un servizio di distribuzione di generi alimentari alla popolazione marginale (Empori della solidarietà, sportelli, associazioni ecc)

Il REI è stato un valido strumento per sostenere percorsi di autonomia personale e lavorativa a partire da un patto di collaborazione tra servizi e beneficiari. Un altro effetto del REI è rappresentato dall'implementazione dei rapporti tra il servizio sociale e le associazioni del territorio che permesso lo sviluppo di progettualità (nel contesto abitativo e lavorativo) volte a favorire l'accesso alle risorse da parte di cittadini in difficoltà e a sperimentare nuove forme di protagonismo attraverso percorsi empowerment

CRITICITA' RICONTRATE

1 – Il possedere un lavoro, di per sé non è attualmente in grado di scongiurare la povertà: molte richieste d'aiuto economico che arrivano ai Comuni provengono da nuclei (con o senza figli) monoreddito e/o con contratti non tradizionali – quindi non solo da persone disoccupate.

2 – L'aumentata fragilità delle reti familiari e relazionali, favorisce l'isolamento, l'instabilità, l'insicurezza ed il rischio di esclusione.

3 – Permane la difficoltà di reperire alloggi soprattutto per nuclei di origine stranieri anche se in possesso di un reddito proveniente da contratti di lavoro stabile

BUONE PRASSI ATTUATE

E' risultata preziosa la modalità di una presa in carico condivisa delle persone ad elevata fragilità, attraverso anche il coinvolgimento e la collaborazione di più soggetti, pubblici, privati e del terzo settore. Questo ha permesso di mettere in rete competenze e risorse e una lettura condivisa della complessità delle situazioni nel rispetto dei principi di sussidiarietà orizzontale e verticale.

Il Rei e il "Piano regionale per il contrasto alla povertà 2018-2020" rappresentano, con il SIA precedentemente e il RIA, una spinta verso tale modalità condivisa di lavoro nel sistema di interventi e servizi a sostegno delle politiche a favore di soggetti e famiglie che appartengono a quest'area. Tali finanziamenti sono stati integrati da risorse per persone senza dimora.

Nel concreto si sono sviluppati percorsi di sostegno socio-educativo e di accompagnamento al lavoro.

Si sono intessuti e sviluppati contatti e collaborazioni capillari con le associazioni dei diversi territori favorendo lo sviluppo culturale delle comunità per una maggior integrazione dei soggetti in condizione di fragilità che hanno trovato modo e spazio di interagire; si sono organizzati interventi di formazione sui temi dell'educazione finanziaria e del bilancio familiare.

A sostegno delle politiche del lavoro, si sono attivati progetti per l'inserimento delle fasce deboli: tirocini lavorativi a tempo determinato presso gli Enti locali ed attività di tutoraggio che hanno consentito alle persone di sperimentarsi nel ruolo lavorativo e relazionale, individuare competenze, ritrovare fiducia nelle proprie capacità.

Si è anche sperimentato, con la collaborazione del sindacato, la costituzione di gruppi di formazione ed orientamento sui diritti dei lavoratori, sulle varie forme contrattuali, per una maggior consapevolezza personale e per favorire lo scambio di informazioni tra i vari soggetti.

Altra linea di intervento è rappresentata dalla distribuzione dei generi di prima necessità: in quasi tutti i territori è attiva la "borsa della spesa", ma la novità è rappresentata dagli empori della solidarietà, che ricalcano un normale supermercato ove la persona e/o le famiglie possono fare la spesa secondo i propri gusti e necessità. Rappresenta un salto di qualità nell'approccio del bisogno economico anche perché favorisce, attraverso un sistema di punti, l'educazione verso alimenti sani e meno elaborati.

Sul versante delle politiche abitative si sono attivati diversi appartamenti, anche di proprietà comunale, dati in gestione ad associazioni di volontariato del territorio per l'accoglienza di persone adulte. Si sono attivati contatti con l'ATER della provincia di Verona per valutare la possibilità di utilizzare alloggi non occupati.

La conoscenza reciproca di vari soggetti in condizione di fragilità, è stata un altro intervento per favorire la possibilità di condivisione dell'abitazione.

TENDENZE DI SVILUPPO DEI BISOGNI DELL'AREA

Il nuovo Piano di Zona dovrà tener conto della necessità di sviluppare interventi per:

- Utilizzo dello strumento rappresentato dal Reddito di Cittadinanza al fine di sviluppare abilità e autonomie dei soggetti vulnerabili;
- promozione dell'applicazione delle norme sulla concessione della residenza;
- costruzione percorsi per sostegno cure dentistiche e specialistiche in genere;
- attivazione banchi farmaceutici e diffusione degli empori alimentari;
- attivazione iniziative su educazione al bilancio e gestione familiare;
- attivazione di convivenze familiari ("casa per un po");
- incremento della collaborazione con il SIL.

AREA MARGINALITA' ED INCLUSIONE SOCIALE**TABELLA 1/A: descrizioni delle azioni di mantenimento per cui sono previste modifiche nell' anno 2019**

<i>Interventi</i>	<i>Soggetto/i responsabile/i della gestione</i>	<i>Politica / Politiche di riferimento</i>	<i>Posti Utenti</i>	<i>Note</i>
Progetti per inclusione sociale e lavorativa (Rel)	Azienda Ulss e 37 Comuni Distretto n. 4	Politiche del lavoro	200	Percorsi di sostegno socio-educativo e di accompagnamento al lavoro

TABELLA 1/B: descrizioni delle azioni di potenziamento o riconversione – anno 2019

<i>Interventi</i>	<i>Soggetto/i responsabile/i della gestione</i>	<i>Politica / Politiche di riferimento</i>	<i>Posti Utenti</i>	<i>Note</i>
Empori della solidarietà	Comuni di Villafranca, Bardolino e Sona	Distribuzione beni di prima necessità	150	Da diffondere in altri Comuni
Gruppi informazione/formazione sul lavoro	Comune Bussolengo e Sona	Politiche del lavoro	15	Orientamento sui diritti dei lavoratori

TABELLA 1/C: descrizioni delle azioni innovative – anno 2019

<i>Interventi</i>	<i>Soggetto/i responsabile/i della gestione</i>	<i>Politica / Politiche di riferimento</i>	<i>Posti Utenti</i>	<i>Note</i>
Casa per un po'	Az Ulss e 37 Comuni Distretto n. 4	Politiche abitative	12	Attivazione di posti temporanei per mamme e bambini
Formazione	37 Comuni Distretto n. 4	Politiche di cittadinanza		Promozione l'applicazione omogenea delle norme su concessione residenza
Progetti per inclusione sociale e lavorativa (Reddito di cittadinanza)	Azienda Ulss e 37 Comuni Distretto n. 4	Politiche del lavoro	200	

AREA IMMIGRAZIONE RISULTATI RAGGIUNTI NEL CORSO DEL 2018

Le azioni promosse nel contesto dell'area immigrazione sono andate anche per il 2018 nella direzione di promuovere integrazione intesa come superamento delle barriere all'accesso ai servizi, promozione di autonomia e partecipazione, convivenza civile nel rispetto dei diritti e dei doveri di cittadinanza. I soggetti, pubblici e privati, che hanno promosso interventi nell'Area Immigrazione, hanno lavorato in modo coordinato per il benessere dell'intera comunità e per la definizione di una politica di promozione dell'inclusione, per superare per quanto possibile l'ottica emergenziale purtroppo spesso, ancora oggi, conseguente al fenomeno migratorio. Gli interventi previsti per il 2018 sono stati regolarmente effettuati, anche se è necessario segnalare la mancata attivazione dei previsti progetti di accoglienza in ambito SPRAR (ora SIPROIMI) sul territorio del Distretto 4 per il quale i Comuni che hanno partecipato al Bando del Ministero sono ancora in attesa di risposta.

I diversi soggetti, pubblici e privati, che sul territorio sono chiamati a vario titolo ad intervenire nell'ambito della gestione delle criticità e istanze legate ai fenomeni migratori, hanno proseguito in un percorso di sviluppo e potenziamento di reti per la creazione di sinergie e collaborazioni. Scuola e Servizi sociali, servizi sanitari e sociosanitari, Centri per l'istruzione degli adulti e soggetti del terzo settore lavorano da anni fianco a fianco per promuovere una cultura dell'accoglienza e dell'inclusione che metta al primo posto il contrasto alle discriminazioni e la promozione di pari opportunità di accesso.

E' proseguita la presa in carico, quale servizio delegato dai comuni, di Minori Stranieri Non Accompagnati e di Vittime di Tratta e di Sfruttamento Lavorativo, anche attraverso l'attivazione di tavoli di confronto/lavoro a carattere provinciale per la individuazione di strumenti e strategie condivise.

Nel corso dell'anno è proseguito il servizio di mediazione linguistico culturale, sia nel contesto scolastico che in quello sanitario e dei servizi socio educativi; è proseguito inoltre il percorso formativo per mediatori linguistico culturali, ideato e realizzato da ULSS, Scuola, Soggetti del privato sociale e mediatori che condividono la volontà di sostenere il processo di miglioramento continuo della qualità degli interventi.

Sono altresì proseguite le azioni (sviluppate nei contesti dell'istruzione e dei servizi socio educativi) volte a favorire il corretto orientamento ai servizi e l'apprendimento della lingua italiana (con particolare attenzione alle donne).

Il tavolo Immigrazione ha visto una maggior rappresentanza di amministratori, rispetto al passato ed è emersa la volontà delle amministrazioni comunali di partecipare attivamente ai lavori allo scopo di promuovere la connessione tra la dimensione tecnica e quella politica nel processo di programmazione degli interventi promossi nell'ambito delle politiche sociali.

CRITICITÀ RISCOSE

Emerge la necessità di mettere in campo risorse, strategie e strumenti allo scopo di promuovere attivamente pari opportunità nell'accesso ai servizi: il cittadino immigrato regolare, sia esso dell'Unione Europea o di Paesi Terzi o apolide, è utente dei servizi alla stregua di tutti gli altri. Tale ottica di pari opportunità da un lato garantisce il rispetto di un diritto fondamentale, dall'altro permette di contenere i costi di erogazione delle prestazioni poiché non viene prevista l'istituzione di "servizi dedicati" alla popolazione immigrata. Emerge tuttavia con evidenza che nell'accedere ai servizi, i cittadini migranti portano alcune problematiche specifiche che sono prevalentemente riconducibili in primo luogo alla mancata o ridotta consapevolezza rispetto ai servizi esistenti, le modalità di accesso e funzionamento, nonché rispetto al complesso di diritti/doveri dell'individuo sottostanti ad un positivo inserimento nel contesto sociale. Accanto a questo generale disorientamento, emergono di frequente importanti difficoltà di base legate alle scarse competenze linguistiche e/o alla difficoltà di gestione delle pratiche burocratiche che riguardano l'ingresso e la permanenza regolare in Italia con conseguente difficoltà a esercitare i propri diritti e doveri.

Un altro evidente elemento di criticità è rappresentato dalla complessità dell'articolato normativo in materia di immigrazione, spesso oggetto di interpretazioni diversificate che danno origine a diverse prassi territoriali nell'applicazione delle stesse leggi generando in alcuni casi un senso di disorientamento (sia per i cittadini sia per gli operatori).

Barriere linguistiche e culturali, inoltre, possono ostacolare la comunicazione tra operatore e utente, rendendo difficoltosa la reciproca comprensione, la relazione e la collaborazione tra le parti.

Tali problematiche specifiche condizionano fortemente anche l'accesso corretto ai servizi: l'errato utilizzo dei servizi, la difficoltà di lettura delle istanze portate a volte in modo improprio o confuso, le difficoltà di orientare e di orientarsi, le barriere linguistico - culturali sono spesso causa di fallimenti nella relazione di aiuto e nelle prese in carico, con una conseguente scarsa efficacia dell'intervento e inefficienze economiche.

Da un lato la mediazione linguistico culturale e la corretta formazione e informazione di tecnici, operatori e decisori sono state individuate essere azioni trasversali per facilitare l'accesso ai servizi e migliorare l'efficacia di risposta degli stessi. Dall'altro si ritiene fondamentale favorire l'acquisizione di competenze da parte degli utenti a partire dal promuovere azioni di orientamento e di sostegno all'apprendimento della lingua italiana.

BUONE PRASSI ATTUATE

Sul territorio del Distretto 4 dell'Azienda ULSS 9 – Scaligera, si è strutturata negli anni una rete di collaborazioni che vede diversi soggetti del pubblico e del privato orientati a integrare interventi, competenze e rispettive progettualità nell'ottica di una ricerca di una preziosa sinergia volta a far fronte ad una generale scarsità di risorse e strumenti e all'elevata complessità di lettura e di presa in carico delle istanze dell'utente immigrato.

L'elaborazione del Piano di Zona, Area Immigrazione, ha dato modo ai diversi stakeholder coinvolti e attivi nella realizzazione di interventi volti a facilitare percorsi di inclusione e l'accesso ai servizi da parte dei cittadini migranti, di confrontarsi e di condividere la mappatura dell'esistente (sia dal punto di vista dei bisogni rilevati, sia dal punto di vista delle risorse e servizi esistenti).

Negli anni si è strutturata una rete di soggetti che spesso concorrono nel favorire accesso ai servizi e integrazione per la promozione del benessere, fin a partire dalla condivisione di un linguaggio e di chiavi di lettura degli elementi di contesto, condizione necessaria per rendere effettiva la collaborazione e il coordinamento degli interventi per rendere gli stessi efficaci. Le risorse utilizzate dai vari soggetti di provenienza eterogenea (fondi statali, regionali, provinciali, ministeriali, europei, di fondazioni private) hanno permesso di realizzare progetti, azioni e servizi nei diversi ambiti di competenza dei soggetti attivi sul territorio, supportando il funzionamento e le competenze specifiche dei soggetti istituzionali. Questo rende difficile circoscrivere il ruolo dei diversi soggetti nell'erogazione degli interventi. Scuola, Comuni, ULSS e Privato Sociale concorrono nel costruire le condizioni favorevoli all'integrazione del cittadino immigrato, con particolare attenzione a donne, minori e famiglie.

TENDENZE DI SVILUPPO DEI BISOGNI DELL'AREA

Accanto alla necessità dei cittadini stranieri di poter conoscere ed esercitare con pienezza i propri diritti e doveri in un'ottica di promozione della legalità attraverso l'accesso alle informazioni, emerge ancora come prioritario il bisogno di apprendere e quindi conoscere la lingua italiana, poter avere accesso alle abitazioni, al lavoro, ai servizi in condizione di pari opportunità. Il bisogno di formazione, informazione e sensibilizzazione rispetto ai temi che riguardano l'immigrazione, sia per gli operatori che per l'intera comunità, impone di promuovere interventi in tal senso per moltiplicare le occasioni volte a favorire i processi di integrazione e una cultura dell'inclusione.

Emerge infine la necessità di promuovere azioni che supportino i servizi sociosanitari nella lettura e presa in carico dei bisogni di salute e inclusione di alcune specifiche categorie di cittadini in condizioni di particolare fragilità e vulnerabilità, quali i Minori Stranieri Non Accompagnati, i Richiedenti Protezione Internazionale, le Vittime di tratta e sfruttamento lavorativo e coloro i quali sono in condizione di povertà e marginalità (specie se donne sole o con figli).

AREA IMMIGRAZIONE**TABELLA 1/A: descrizioni delle azioni di mantenimento per cui sono previste modifiche nell' anno 2019**

<i>Interventi</i>	<i>Soggetto/i responsabile/i della gestione</i>	<i>Politica / Politiche di riferimento</i>	<i>Posti Utenti</i>	<i>Note</i>
Presa in carico di Minori stranieri non accompagnati	Azienda ULSS 9 Scaligera Distretto 4- Bussolengo	Tutela e protezione dei minori immigrati non accompagnati	5	
Presa in carico di Vittime di Tratta e Grave Sfruttamento	Azienda ULSS 9 Scaligera Distretto 4- Bussolengo	Potenziare gli strumenti per la presa in carico di utenti di cittadinanza non italiana Interventi per le persone vittime di tratta/sfruttamento	5	Adesione al progetto Regionale NAVE (Capofila Comune di Venezia)
Mediazione Interculturale in ambito socioeducativo, civile e scolastico	Azienda ULSS 9 Scaligera Distretto 4- Bussolengo	Promozione e facilitazione accesso ai servizi, promozione pari opportunità Sviluppare strumenti volti a facilitare l'avvio del percorso scolastico e favorire il successo scolastico e formativo	100	Finanziamento Regionale Piano Territoriale Integrazione 2018 (DGR 816/2018)
Mediazione interculturale nell'ambito del Consultorio Familiare	Azienda ULSS 9 Scaligera Distretto 4- Bussolengo	Promozione e facilitazione accesso ai servizi, mediazione, promozione pari opportunità	90	Attività promossa nell'ambito degli interventi di mediazione linguistico culturale nel contesto sanitario
Mediazione Interculturale in ambito sanitario e ospedaliero	Azienda ULSS 9 Scaligera Distretto 4- Bussolengo	Promozione e facilitazione accesso ai servizi, mediazione, promozione pari opportunità	100	Finanziamento istituzionale per interventi di mediazione in ambito sanitario

TABELLA 1/B: descrizioni delle azioni di potenziamento o riconversione – anno 2019

<i>Interventi</i>	<i>Soggetto/i responsabile/i della gestione</i>	<i>Politica / Politiche di riferimento</i>	<i>Posti Utenti</i>	<i>Note</i>
Interventi formativi per mediatori linguistico culturali	Azienda ULSS 9 Scaligera Rete Provinciale di Scuole Tante Tinte	Potenziare gli strumenti per la presa in carico di utenti di cittadinanza non italiana	20 mediatori	La risorsa deriva da un finanziamento regionale Piano Territoriale Integrazione 2018 (DGR 816/2018) Azione avviata nel 2017 come azione innovativa e sostenuta anche per il 2019
Progetti di Rimpatrio Volontario Assistito	Azienda ULSS 9 Scaligera Distretto 4- Bussolengo	Potenziare gli strumenti per la presa in carico di utenti di cittadinanza non italiana	10	Consulenza e orientamento alle opportunità offerte dai Progetti di Rimpatrio Assistito con eventuale attivazione dei percorsi di rientro Azione avviata nel 2017 come azione innovativa e sostenuta anche per il 2019
Interventi formativi per stranieri operanti nel campo della cura della persona	Azienda ULSS 9 Scaligera Rete Provinciale di Scuole Tante Tinte	Potenziare gli strumenti per l'insegnamento della lingua italiana	30	La risorsa deriva da un finanziamento regionale Piano Territoriale Integrazione 2018 (DGR 816/2018) Azione avviata nel 2017 come azione innovativa e sostenuta anche per il 2019
Indagine sociale per T.M. Venezia per minorenni ex art. 31 T.U. Immigrazione	Azienda ULSS 9 Scaligera	Potenziare gli strumenti per la presa in carico di utenti di cittadinanza non italiana	30	

TABELLA 1/C: descrizioni delle azioni innovative – anno 2019

<i>Interventi</i>	<i>Soggetto/i responsabile/i della gestione</i>	<i>Politica / Politiche di riferimento</i>	<i>Posti Utenti</i>	<i>Note</i>
Attivazione progetti accoglienza in ambito SIPROIMI	Amministrazioni Comunali del territorio (Fumane, Valeggio sul Mincio, Sona, Sommacampagna, San Pietro in Cariano, Castelnuovo del Garda)	Governo del sistema dell'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale	62	Azione nuova non prevista in precedenza, in attesa di risposta da parte del Ministero
Tutela salute Richiedenti Accoglienza Internazionale	Azienda ULSS 9 Scaligera	Governo del sistema dell'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale	30	Finanziamento statale, Ambito progetto SPIRNET – FAMI 2014-2020

AREA SALUTE MENTALE

RISULTATI RAGGIUNTI NEL CORSO DEL 2018

In riferimento a quanto programmato lo scorso anno, vari obiettivi non si sono potuti raggiungere, in quanto si è cercato di dirigere le risorse disponibili primariamente verso risposte di cura secondo i predefiniti livelli essenziali di assistenza.

Tuttavia alcune iniziative sono state realizzate ed hanno portato risultati importanti:

1. Lo spostamento del SPDC afferente all'Area Nord, che già si trovava presso l'ospedale di Bussolengo, in altra ala del nosocomio, garantendo un contesto sia di degenza, che di lavoro, più confortevole e funzionale e di raccordo con il SPDC Area Sud (trasferito da Isola della Scala, nello stesso nosocomio a giugno 2018)
2. La nuova logistica degli SPDC ha permesso una migliore organizzazione del lavoro dei medici e la possibilità di dedicare un maggior numero di ore al lavoro territoriale, inteso come maggior presenza negli ambulatori, nei progetti individualizzati e nelle comunità.

CRITICITÀ RISCOSE

L'ottica di continuo miglioramento dell'Area Salute Mentale, ha faticato a trovare una realizzazione pratica a causa della cronica carenza di risorse umane. Ciò è legato sia alla sostituzione avvenuta per ora solo in minima parte, dei 4 medici andati in pensione, al limitato numero di ore di assistenti sociali disponibili, all'avvicendamento della direzione dell'UOC Psichiatria 2 (che limita la possibilità di prendere impegni a lungo termine), nonché alla carenza di personale di comparto presso i reparti psichiatrici. Con il previsto arrivo di due nuovi medici in autunno si auspica di intraprendere altri percorsi di miglioramento sia dell'organizzazione dell'U.O.C. Psichiatria 2, sia della qualità di cura.

BUONE PRASSI ATTUATE

Gli incontri di supporto ai familiari dei pazienti, tenuti da psicologhe dell'U.O.C., all'interno dei gruppi di Auto Mutuo Aiuto dei familiari. Tali incontri hanno l'obiettivo di offrire un contesto emozionale e relazionale dove i genitori (o coloro che si fanno carico di pazienti con disturbi psichici gravi) possono confrontarsi, riconoscersi nelle somiglianze e nelle differenze dei bisogni, degli stati affettivi, ripensare a sé stessi e ai propri figli diversamente. Viene dato spazio all'apprendimento di competenze psicoeducative quali fattori scatenanti la crisi, gestione degli alti livelli di emotività espressa, la compliance farmacologica.

Sono stati attivati inoltre interventi psicologici di gruppo sui disturbi d'ansia, tenuti dalle psicologhe dell'U.O.C.

TENDENZE DI SVILUPPO DEI BISOGNI DELL'AREA

Sono sempre più frequenti i casi di ragazzi molto giovani, anche minorenni, che arrivano in fase acuta al servizio e che presentano problematiche di pesante disordine comportamentale spesso associato anche a dipendenza, limiti cognitivi, eventi traumatici nei primi anni di vita (soprattutto per ragazzi adottati). Per questi pazienti si rende necessaria una presa in carico multi professionale più fluida e l'individuazione/creazione di risorse ad hoc. Si assiste inoltre ad un generale innalzamento dell'età dei pazienti che richiede l'effettiva attivazione di strutture preposte alla loro assistenza. Si riscontra inoltre un progressivo isolamento dei pazienti rispetto al tessuto sociale di appartenenza.

AREA SALUTE MENTALE

TABELLA 1/B: descrizioni delle azioni di potenziamento o riconversione – anno 2019

<i>Interventi</i>	<i>Soggetto/i responsabile/i della gestione</i>	<i>Politica / Politiche di riferimento</i>	<i>Posti Utenti</i>	<i>Note</i>
Ampliamento orario apertura CSM Isola della Scala e Domegliara	Azienda Ulss 9 Dipartimento Salute Mentale	Aumento dell'offerta di servizi per la cittadinanza		Aumento dell'orario dalle 8.00 alle 17.30
Incontri di supporto psicologico e formativo ai familiari sia organizzato dal CSM Area Sud che Area Nord	Azienda Ulss 9 Dipartimento Salute Mentale	Sostegno ai familiari nel ruolo di gestione dei pazienti	30	
Incontri di sensibilizzazione rivolti alla popolazione	Azienda Ulss 9 D.S.M. Enti Locali AITSAM	Promozione della cultura lavorativa e sociale dei pazienti	5	Incontri serali sul territorio
Potenziamento e sviluppo delle attività lavorative in essere	Cooperativa Panta Rei Fondazione Historie	Aumento capacità riabilitative, socializzazione e lavorative dei pazienti	15	
Trasferimento del Centro Diurno di Ponton in località più accessibile all'utenza	Dipartimento Salute Mentale, Cooperativa	Favorire l'avvicinamento del servizio alla popolazione	50	
Ampliamento e miglioramento strutturale della CAE Villa Chiara di Ponton	Dipartimento di Salute Mentale	Miglioramento dell'ambiente di vita degli ospiti	15	

TABELLA 1/C: descrizioni delle azioni innovative – anno 2019

<i>Interventi</i>	<i>Soggetto/i responsabile/i della gestione</i>	<i>Politica / Politiche di riferimento</i>	<i>Posti Utenti</i>	<i>Note</i>
Potenziamento del SAD erogata dal DSM tramite soggetto convenzionato	Azienda Ulss 9 Dipartimento Salute Mentale Cooperativa Azalea	Migliorare la qualità di vita dei pazienti a domicilio	50	
Realizzazione Protocollo di intervento sui disturbi di personalità	Azienda Ulss 9 Dipartimento Salute Mentale	Ottimizzare le risposte cliniche ed operative per disturbi che interessano sempre più popolazione	10	
Potenziamento di incontri psicoeducazionali di gruppo per disturbi correlati all'ansia	Azienda Ulss 9 Dipartimento Salute Mentale	Supporti di gruppo per dare maggiore risposte	10	
Spostamento del CSM di Isola della Scala a Villafranca	Azienda Ulss 9 Dipartimento Salute Mentale	Centralizzazione delle risposte del Servizio di Salute Mentale alla popolazione		

Programmazione Unita' di Offerta (UDO) sociali e socio sanitarie

- Servizi di supporto alla famiglia prima infanzia, minori
- Residenzialità e Semiresidenzialità per persone anziane
- Residenzialità e Semiresidenzialità per persone con disabilità
- Residenzialità e Semiresidenzialità per persone dipendenti da sostanze d'abuso
- Residenzialità e Semiresidenzialità nell'ambito salute mentale

Tabelle 2

PIANO DI ZONA - PROGRAMMAZIONE SERVIZI PRIMA INFANZIA ANNO 2019

AMBITO DISTRETTO 4 OVEST VERONESE

33%

Ambito	COMUNE	Abitanti al 31/12/2018	Nati nel 2018	Nati nel 2017	Nati nel 2016	Totale 0 - 2 anni	PROGRAMMAZIONE PIANO DI ZONA 2011/2018 TIPOLOGIA STRUTTURE	PROGRAMMAZIONE PIANO DI ZONA 2011/2018 NUMERO POSTI	Posti Nidi in famiglia n. 21 strutture	POSTI TOTALI (strutture prima infanzia, nidi in famiglia)	Obiettivo Regione: entro 2010 copertura territoriale del 33%	% POSTI TOTALI su popolazione 0 - 2 anni	Differenza posti obiettivo regionale	differenza posti programma zione
2	AFFI	2,359	16	17	21	54	1 NI + 1 MN	56		56	18	103.7%	-38	-38
1	BARDOLINO	7,178	47	56	61	164	2NI	44	6	50	54	30.5%	4	4
2	BRENTINO BELLUNO	1,370	7	13	8	28	1 NI	23		23	9	82.1%	-14	-14
1	BRENZONE	2,464	17	19	17	53	1 AN (con Malcesine)	18		18	17	34.0%	-1	-1
1	BUSSOLENGO	20,331	189	171	179	539	1 AN + 3 MN + 1 CI	144	12	156	178	28.9%	22	22
2	CAPRINO V.SE	8,467	57	60	73	190	1NI + 1MN	40	6	46	63	24.2%	17	17
1	CASTELNUOVO	13,266	91	110	134	335	1 AN + 1MN	91	6	97	111	29.0%	14	14
2	CAVAION V.SE	6,030	60	51	61	172	1 AN	43	6	49	57	28.5%	8	8
2	COSTERMANO	3,793	23	29	38	90	1 AN	40		40	30	44.4%	-10	-10
2	DOLCE'	2,618	20	21	22	63			12	12	21	19.0%	9	9
3	ERBE'	1,920	18	27	22	67	1NI	16		16	22	23.9%	6	6
2	FERRARA DI M.B.	274	0	2	2	4				0	1	0.0%	1	1
2	FUMANÈ	4,142	35	31	26	92	1 MN	20		20	30	21.7%	10	10
1	GARDA	4,119	33	29	41	103	1AN	40		40	34	38.8%	-6	-6
3	ISOLA DELLA SCALA	11,545	84	81	89	254	1AN + 2 MN	83		83	84	32.7%	1	1
1	LAZISE	7,044	49	48	49	146	1 AN + 1NI	62		62	48	42.5%	-14	-14
1	MALCESINE	3,706	27	30	29	86	1 AN	19		19	28	22.1%	9	9
2	MARANO DI VALP.	3,178	24	18	32	74	1 MN	20		20	24	27.0%	4	4
3	MOZZECANE	7,761	88	77	84	249	2 MN	29		29	82	11.6%	53	53
2	NEGRAR	17,101	111	129	131	371	2 MN + 2AN	96		96	122	25.9%	26	26
3	NOGAROLE ROCCA	3,721	32	33	35	100	1 MN + 1 NI	44		44	33	44.0%	-11	-11
1	PASTRENGO	3,125	17	18	33	68				0	22	0.0%	22	22
1	PESCANTINA	17,306	161	148	161	470	1 AN + 6 MN+ 1C.I.	166	6	172	155	36.6%	-17	-17
1	PESCHIERA D.GARDA	10,705	88	80	82	250	1 AN	33		33	83	13.2%	50	50
3	POVEGLIANO V.SE	7,317	54	67	69	190	1 AN	50		50	63	26.3%	13	13
2	RIVOLI V.SE	2,196	12	14	20	46				0	15	0.0%	15	15
2	S. PIETRO IN CARIANO	12,939	69	97	81	247	1 AN+1 NI + 1CI + 2 MN	136		136	82	55.1%	-54	-54
1	S. ZENO DI MONTAGNA	1,400	11	9	9	29				0	10	0.0%	10	10
2	SANT'AMBROGIO	11,883	91	99	114	304	2 NI + 2MN	70	12	82	100	27.0%	18	18
2	SANT'ANNA D'ALFAEDO	2,533	15	14	34	63	1AN	36		36	21	57.1%	-15	-15
1	SOMMACAMPAGNA	14,782	109	124	102	335	2 AN + 2 NI + 1 CI	168	18	186	111	55.5%	-75	-75
1	SONA	17,776	140	183	169	492	1 AN + 2 MN	91		91	162	18.5%	71	71
1	TORRI DEL BENACO	3,054	19	23	24	66	1 NI	30		30	22	45.5%	-8	-8
3	TREVENZUOLO	2,790	28	30	33	91				0	30	0.0%	30	30
3	VALEGGIO SUL MINCIO	15,564	129	155	171	455	1 AN + 1 MN	69	6	75	150	16.5%	75	75
3	VIGASIO	10,242	97	107	93	297	2 MN + 1 NI	56		56	98	18.9%	42	42
3	VILLAFRANCA	33,385	260	301	282	843	3 AN + 3 NI + 2 MN + 1NA	319		319	278	37.8%	-41	-41
TOTALE		299,384	2,328	2,521	2,631	7,480	24 AN + 4CI + 18NI + 29MN +1NA	2,152	90	2,242	2,468	29.97%	226	226

tasso natalità 7,7 per mille tasso anno 2017: 8,3 per mille

AN	Asilo nido	Servizio per bambini da 3 mesi a 3 anni da un minimo di 30 a massimo di 60 posti
CI	Centro infanzia	Servizio per bambini da 3 mesi a 6 anni da un minimo di 12 fino ad un massimo di 60 posti (da 3 mesi a 3 anni)
NI	Nido integrato	Servizio collegato alla scuola dell'infanzia per bambini da 3 mesi a 3 anni da un minimo di 12 fino ad un massimo di 32 posti
MN	Micronido	Servizio per bambini da 3 mesi a 3 anni da un minimo di 12 fino ad un massimo di 32 posti
NA	Nido Aziendale	Servizio per bambini da 3 mesi a 3 anni da un minimo di 30 fino ad un massimo di 60 posti
NF	Nido in Famiglia	Servizio per bambini da 3 mesi a 3 anni inseriti in famiglie private fino a 6 posti

PIANO DI ZONA 2019 -
SERVIZI PRIMA INFANZIA -

DISTRETTO 4 OVEST VERONESE

N.	Comune	Ragione sociale	Denominazione del servizio	Tipologia Servizio	Programmazione e Piano di Zona 2011/2017	Estremi Atto di autorizzazione	Estremi atto di accreditamento
1	AFFI	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRA FAMIGLIA	NIDO INTEGRATO "SACRA FAMIGLIA"	nido integrato	24	Prot. n. 2465 del 22.3.2017	Prot. n. 2439 del 23.3.2017
2	AFFI	L.A.C. S.N.C.	MICRONIDO "BACI E COCCOLE"	micronido	32	Prot. n. 964 del 6.2.2014	Prot. n. 2465 del 23.3.2017
3	BARDOLINO	SCUOLA D'INFANZIA "DE GIANFILIPPI"	NIDO INTEGRATO "DE GIANFILIPPI"	nido integrato	20	Prot. n. 1376 del 30.10.2015	Prot. n. 1371 del 17.7.2014
4	BARDOLINO	COMUNE DI BARDOLINO	NIDO INTEGRATO "SAN MICHELE"	nido integrato	24	Prot. n. 1377 del 5.10.2016	Prot. n. 1378 del 16.5.2017
5	BRENTINO BELLUNO	COOP. SOCIALE CERCATE	"NIDO INTEGRATO COMUNALE DI BRENTINO BELLUNO"	nido integrato	23	Prot. n. 1345 del 03.06.2014	Prot. n. 2003 del 06.08.2014
6	BUSSOLENGO	COMUNE DI BUSSOLENGO	ASILO NIDO COMUNALE IL GERMOGLIO	asilo nido	40	Determina. n. 23 del 11.01.2018	Prot. n. 244 del 30.3.2017
7	BUSSOLENGO	FANTA'SIA S.A.S. DI P.PERUFFO & C.	CENTRO INFANZIA "PICCOLO PRINCIPE"	centro infanzia	42	Prot. n. 23508 del 25.6.2016	Prot. n. 30481 del 9.8.2016
8	BUSSOLENGO	IL MONDO DELLE FIABE S.N.C.	MICRONIDO "IL MONDO DELLE FIABE"	micronido	22	Prot. n. 27322 del 24.7.2015	Prot. n. 6478 del 16.2.2017
9	BUSSOLENGO	L'ALBERO AZZURRO DI COMENCINI CINZIA	MICRONIDO "L'ALBERO AZZURRO" DI COMENCINI CINZIA	micronido	22	Prot. n. 34707 del 23.9.2015	Prot. n. 24930 del 26.6.2017
10	BUSSOLENGO	"GRICO S.A.S."	MICRONIDO "IL PAESE DEGLI ELFI"	micronido	18	Prot. n. 41708 del 31.10.2014	Prot. n. 22259 del 16.6. 2015
11	CAPRINO VERONESE	SCUOLA D'INFANZIA "S. PANCAZIO"	SCUOLA D'INFANZIA "S. PANCAZIO" - NIDO INTEGRATO	nido integrato	20	Prot. n. 15728 del 6.10.2015	Prot. n. 17668 del 2.11.2016
12	CAPRINO VERONESE	COOPERATIVA SOCIALE "EMMANUEL"	MICRONIDO "IL GRILLO PARLANTE"	micronido	20	Prot. n. 8912 del 31.5.2016	Non è accreditato
13	CASTELNUOVO DEL GARDA	CENTRO INFANZIA "LA PIGOTTA" S.R.L.	MICRONIDO "LA PIGOTTA"	micronido	31	Prot. n. 1492 del 31.12.2012	Prot. n. 5710 del 25.3.2013
14	CASTELNUOVO DEL GARDA	COOPERATIVA SOCIALE "L'INFANZIA"	ASILO NIDO "CASTELFIORITO"	asilo nido	60	Prot. n. 7876 del 7.4.2016	Prot. n. 9238 del 20.4.2013
15	CAVAION VERONESE	COMUNE DI CAVAION VERONESE	ASILO NIDO VIA GRANDE	asilo nido	43	Prot. n. 10341 del 21.11.2012 -	Prot. n. 3752 del 18.4.2014
16	COSTERMANO	COOPERATIVA SOCIALE "SPAZIO APERTO"	ASILO NIDO "LA PICCOLA STAZIONE"	asilo nido	40	Prot. n. 205 del 25.5.2014	Prot. n. 210 del 17.2.2017
17	ERBE'	SCUOLA D'INFANZIA "L. BERTOLI"	NIDO INTEGRATO "LA BANDA DEI BIRICHINI"	nido integrato	16	Prot. N. 2349 del 20.5.2014	Prot. n. 398 del 30.1.2015
18	FUMANE	COOPERATIVA SOCIALE "CERCATE"	MICRONIDO "IL SORRISO"	micronido	20	Prot. n. 1010/XII.4 del 9.1.2015	Prot. n. 2574 3.4.2014 d
19	GARDA	COOPERATIVA SOCIALE "IL PONTE"	ASILO NIDO COMUNALE DI GARDA	asilo nido	40	Prot. n. 12268 del 28.8.2015	Prot. n. 8984 del 6.7.2017
20	ISOLA DELLA SCALA	COMUNE DI ISOLA DELLA SCALA	ASILO NIDO "IL GIARDINO FELICE"	asilo nido	44	Prot. n. 8148R del 24.11.2015	Prot. n. 3707/R del 25.05.2016
21	ISOLA DELLA SCALA	NOI GRANDI DOMANI SRLS	MICRONIDO NOI GRANDI DOMANI	micronido	27	Decreto del 29.4.2014	

PIANO DI ZONA 2019 -
SERVIZI PRIMA INFANZIA -

DISTRETTO 4 OVEST VERONESE

N.	Comune	Ragione sociale	Denominazione del servizio	Tipologia Servizio	Programmazione e Piano di Zona 2011/2017	Estremi Atto di autorizzazione	Estremi atto di accreditamento
22	ISOLA DELLA SCALA	MICRONIDO L'ANGELO AZZURRO DI PATUZZO ANGELA	L'ANGELO AZZURRO	micronido	12	Prot. n. 419/R/2015 del 15.1.2015	
23	LAZISE	IL GIRASOLE s.r.l.	ASILO NIDO COMUNALE "IL GIRASOLE"	asilo nido	38	prot. n. 23546 del 29.10.2014	Prot. n. 7644 del 22.04.2015
24	LAZISE	SCUOLA MATERNA "MATER AMABILIS"	NIDO INTEGRATO "IL TRENINO"	nido integrato	24	Prot. n. 103 del 07.01.2015	Prot. n. 16262 del 10.07.2017
25	MALCESINE	COMUNE DI MALCESINE	ASILO NIDO "L'ISOLETTA"	asilo nido	37	Prot. n. 12256/2/20 del 18.9.2015	Prot. n. 75240 del 15.5.2017
26	MARANO DI VALPOLICELLA	SCUOLA D'INFANZIA DON LUIGI SCARTOZZONI	NIDO INTEGRATO "LA COLLINA IN FIORE"	nido integrato	20	Prot. n. 4188 del 10.6.2015	Prot. n. 7508 del 22.10.2014
27	MOZZECANE	CAVALLUCCIO MARINO S.N.C. DI SARTORI E DI STASO	MICRONIDO "IL CAVALLUCCIO MARINO"	micronido	12	Prot. n. 7640 del 20.12.2013	
28	MOZZECANE	"LA CAMELLA" DI ROMITO ALICE	MICRONIDO "LA CAMELLA"	micronido	17	Prot. n. 1273 n. del 16.2.2017	
29	NEGRAR	ASSOCIAZIONE "IL PICCOLO PRINCIPE"	MICRONIDO "IL PICCOLO PRINCIPE"	micronido	12	Prot. n. 10897 del 30.10.2014	
30	NEGRAR	COOPERATIVA SOCIALE VALPOLICELLA SERVIZI	ASILO NIDO "LA LUNA BAMBINA"	asilo nido	50	Prot. n. 7173 del 15.03.2018	Prot. n. 8469 del 11.4.2017
31	NEGRAR	DITTA INDIVIDUALE MICRONIDO BIBO BIBA DI MICHELA BATTISTI	MICRONIDO "BIBO BIBA"	micronido	12	Sospensione proc. autorizzazione dal 8.1.2015	
32	NEGRAR	ASILO NIDO "L'AQUILONE" DI ANNECHINI SILVIA	ASILO NIDO "L'AQUILONE"	asilo nido	22	Prot. n. 8637 del 13.4.2015	
33	NOGAROLE ROCCA	IL SORRISO DI PALMIERI RAFFAELLA	MICRONIDO "IL SORRISO"	micronido	14	Prot. n. 714 del 24.01.2018	Prot. n. 8623 del 12.10.2017
34	NOGAROLE ROCCA	SCUOLA DELL'INFANZIA "A. DE MORI"	NIDO INTEGRATO "IL PICCOLO PRINCIPE"	nido integrato	30	Prot. n. 7014 del 3.11.2014	Prot. n. 1476 del 24.2.2016
35	PESCANTINA	SPAZIO APERTO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	MICRONIDO "STELLA STELLINA DI PESCANTINA"	micronido	12	Prot. n. 57 del 28.01.2014	Prot. n. 76 del 21.2.2017
36	PESCANTINA	L'ALTRA FAMIGLIA S.N.C. DI FUSA ELENA	MICRONIDO "IL PICCOLO KAYAK"	micronido	19	Pro. n. 58 del 22.5.2014	Prot. n. 63 del 18.11.2014
37	PESCANTINA	SOCIETA' AGRICOLA "FATTORIA CASA MIA" DI ZAMPINI GIOVANNI	MICRONIDO "FATTORIA CASA MIA"	micronido	21	Prot. n. 48 del 8.5.2013	Prot. n. 55 del 28.2.2014
38	PESCANTINA	COMUNE DI PESCANTINA	ASILO NIDO "I MULINI DELL'ADIGE"	asilo nido	37	Prot. n. 58 del 14.5.2014	Prot. n. 73 del 10.10.2016
39	PESCANTINA	PAPAVERI E PAPERI S.N.C. DI GUARDINI & MORI	MICRONIDO "PAPAVERI E PAPERI"	micronido	12	Prot. n. 46 del 18.4.2013	Prot. n. 69 del 15.7.2014
40	PESCANTINA	"L'ALLEGRO GIROTONDO SNC" DI FASSINA E TURRINI	MICRONIDO "L'ALLEGRO GIROTONDO"	micronido	12	Reg. n. 38 del 12.07.2011	Reg. n. 68 del 8.6.2015
41	PESCANTINA	BAMBI & BIMBI S.R.L.	BAMBI & BIMBI S.R.L. - VIA DON MILANI	centro infanzia	38	Prot. n. 56 del 31.1.2014	Prot. n. 39 del 14.10.2011
42	PESCANTINA	KARIBU SNC	MICRONIDO KARIBU	micronido	15	Aut. n. 61 del 23.10.2014	Reg. n. 66 del 14.04.2015

PIANO DI ZONA 2019 -
SERVIZI PRIMA INFANZIA -

DISTRETTO 4 OVEST VERONESE

N.	Comune	Ragione sociale	Denominazione del servizio	Tipologia Servizio	Programmazione e Piano di Zona 2011/2017	Estremi Atto di autorizzazione	Estremi atto di accreditamento
43	PESCHIERA DEL GARDA	SPAZIO APERTO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	ASILO NIDO "LA BARCHETTA"	asilo nido	33	Prot. n. 55 del 28.10.2014	Prot. n. 14545 del 13.7.2016
44	POVEGLIANO VERONESE	COMUNE DI POVEGLIANO VERONESE	ASILO NIDO "L'AQUILONE"	asilo nido	50	Prot. n. 6156 del 20.06.2018	Prot. n. 11696 del 30.10.2017
45	SAN PIETRO IN CARIANO	COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO	ASILO NIDO "SAN FLORIANO"	asilo nido	60	Prot. n. 7548 del 16.04.2008	prot. n. 7549 del 16.04.2008
46	SAN PIETRO IN CARIANO	SCUOLA D'INFANZIA CUORE IMMACOLATO DI MARIA	SCUOLA D'INFANZIA CUORE IMMACOLATO DI MARIA-NIDO INTEGRATO	nido integrato	16	Prot. n. 15005 del 16.08.2010	Prot. n. 10881 del 15.06.2012
47	SAN PIETRO IN CARIANO	P.D.B. SNC DI SAVOIA J. BITANTE D.	CENTRO INFANZIA "IL PAESE DEI BALOCCHI"	centro infanzia	25	Prot. n. 3550 del 17.02.2009	Prot. n. 1077 del 20.01.2010
48	SAN PIETRO IN CARIANO	"LA CULLA" S.N.C.	MICRONIDO "LA CULLA"	micronido	22	prot. n. 24400 del 15.12.2008	Prot. n. 15185 del 31.07.2009
49	SAN PIETRO IN CARIANO	"L'ARCOBALENO" S.N.C. DI SIMEONI E LONARDI	"L'ARCOBALENO"	micronido	13	Prot. n. 16513 del 2015	
50	SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	SCUOLA DELL'INFANZIA DON ULISSE BERTOLDI	NIDO INTEGRATO "DON ULISSE BERTOLDI"	nido integrato	18	Prot. n. 10994 del 25.8.2014	Prot. n. 12992 del 22.8.2016
51	SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	CENTRO INFANZIA "LA PIGOTTA" S.R.L.	MICRONIDO "CIRIPA"	micronido	17	Prot. n. 9301 del 15.7.2014	Prot. n. 13956 del 31.10.2013
52	SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	MARGEAS S.R.L.	MICRONIDO "OCHETTA MARTINA"	micronido	20	Prot. n. 503 del 15.2.2013	Prot. n. 6550 del 13.4.2017
53	SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	SCUOLA DELL'INFANZIA "SAN GAETANO"	NIDO INTEGRATO SCUOLA DELL'INFANZIA "SAN GAETANO"	nido integrato	15	Prot. n. 13123 del 18.9.2015	Prot. n. 10332 del 20.6.2017
54	SANT'ANNA D'ALFAEDO	COMUNE DI SANT'ANNA D'ALFAEDO	ASILO NIDO "I FOLLETTI DEL BOSCO"	asilo nido	36	Prot. n. 3831 del 24.5.2016	Prot. n. 5939 del 23.8.2016
55	SOMMACAMPAGNA	COMUNE DI SOMMACAMPAGNA	ASILO NIDO "IL GELSO DI ANNA"	asilo nido	44	Prot. n. 15488 del 29.10.2013	Prot. n. 4256 del 23.02.2017
56	SOMMACAMPAGNA	SCUOLA D'INFANZIA "AD ONORE DEGLI EROI"	NIDO INTEGRATO "NIDO DEI SOGNI"	nido integrato	32	Prot. n. 14654 del 01.09.2015	Prot. n. 18458 del 29.10.2015
57	SOMMACAMPAGNA	SCUOLA D'INFANZIA DIVINA PROVVIDENZA	NIDO INTEGRATO "LO SCRICCIOLO"	nido integrato	18	Prot. n. 20099 del 19.12.2014	Prot. n. 10516 del 22.05.2017
58	SOMMACAMPAGNA	PACHERA SILVIA	ASILO NIDO "LA CICOGNA"	asilo nido	49	Prot. n. 6825 del 23.05.2011	Prot. n. 5560 del 18.03.2016
59	SOMMACAMPAGNA	COOP. INFANZIA	CENTRO INFANZIA "TERRE D'INFANZIA"	centro infanzia	25	Prot. n. 10552 del 23.05.2017	Prot. n. 1959 del 07.02.2014
60	SONA	COMUNE DI SONA	ASILO NIDO "SULL'ARCOBALENO"	asilo nido	59	Prot. n. 1/autosoc/2013 8.4.2013	Prot. n. accr/1/2014 del 25.6.2014
61	SONA	"PICCOLE CANAGLIE S.N.C." DI MARCOMINI E ZOCCA	MICRONIDO "PICCOLE CANAGLIE"	micronido	13	Prot. n. 2/2011/SO del 14.3.2011	
62	SONA	MICRONIDO "L'ANGOLO DELLE COCCOLE" DI SILVIA ROMANI	MICRONIDO "L'ANGOLO DELLE COCCOLE"	micronido	19	Prot. n. 1/2010 del 19.8.2010	Prot. N. 1 del 29.11.2010
63	TORRI DEL BENACO	COMUNE DI TORRI DEL BENACO	NIDO INTEGRATO COMUNALE "S.FILIPPO NERI"	nido integrato	30	Prot. n. 639 del 16.1.2014	Prot. n. 17389 del 04.12.2017

PIANO DI ZONA 2019 -
SERVIZI PRIMA INFANZIA -

DISTRETTO 4 OVEST VERONESE

N.	Comune	Ragione sociale	Denominazione del servizio	Tipologia Servizio	Programmazione e Piano di Zona 2011/2017	Estremi Atto di autorizzazione	Estremi atto di accreditamento
64	VALEGGIO SUL MINCIO	COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO	ASILO NIDO "GATTONANDO"	asilo nido	44	Aut. N. 1/2016 del 12.07.2016.	Aut. N. 1/2016 del 24.11.2016
65	VALEGGIO SUL MINCIO	COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO	MICRONIDO COMUNALE "GLI GNOMI"	micronido	25	Aut.n. 2/2016 del 24.09.2016	Aut.n.2/2017 del 08.03.2017
66	VIGASIO	SCUOLA D'INFANZIA "DON GEDEONE MASSAGGIA" IPAB	SCUOLA D'INFANZIA "DON GEDEONE MASSAGGIA" - NIDO INTEGRATO	nido integrato	20	Prot. n. 14049 del 5.11.2016	Prot. n. 2437 del 7.3.2015
67	VIGASIO	COMUNE DI VIGASIO	"IL PICCOLO PUZZLE"	micronido	19	Prot. n. 14050 del 10.11.2016	Prot. n. 1804 del 14.2.2017
68	VIGASIO	"OASI DEL SORRISO" DI ZAFFANI MARA	MICRONIDO "OASI DEL SORRISO"	micronido	17	Prot. n. 11848 del 28.11.2014	Prot. n.14514 del 15.11.2016
69	VILLAFRANCA DI VERONA	COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA	ASILO NIDO COMUNALE "PICCOLO MONDO"	asilo nido	38	Provv. N. 929 del 03.09.2015	Provv n. 354 del 07.02.2017
70	VILLAFRANCA DI VERONA	COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA	ASILO NIDO COMUNALE "IL GIROTONDO"	asilo nido	60	Prot. n. 11893 del 02.09.2013	Prot. N. 33555 del 08.01.2015
71	VILLAFRANCA DI VERONA	FONDAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA "EBE FRANCHINI"	NIDO INTEGRATO "IL BATUFFOLO"	nido integrato	24	Provv. N. 537 del 20.05.2015	Provv. N. 154 del 16.01.2017
72	VILLAFRANCA DI VERONA	SCUOLA D'INFANZIA "L.S. MARIOTTO"	NIDO INTEGRATO "LUIGI STELLA MARIOTTO"	nido integrato	32	Provv. N. 539 del 20.05.2015	Provv. 450 del 16.02.2017
73	VILLAFRANCA DI VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA DON GEREMIA CORDIOLI	NIDO INTEGRATO "IL GIRASOLE"	nido integrato	25	Provv. N. 457 del 24.04.2015	Provv. n. 452 del 16.02.2017
74	VILLAFRANCA DI VERONA	CENTRO INFANZIA "BON BON S.R.L."	ASILO NIDO "BON BON"	asilo nido	40	Provv. N.11 del 13.09.2011	Provv. N. 775 del 10.05.2016
75	VILLAFRANCA DI VERONA	"IL BOSCO DEI 100 ACRÌ" S.N.C.	"IL BOSCO DEI 100 ACRÌ"	micronido	26	Prot. n. 5371 del 02.05.2013	
76	VILLAFRANCA DI VERONA	"IL DELFINO" DI LOVATEL PAOLA	MICRONIDO "IL DELFINO"	micronido	14	Provv. N. 927 del 03.09.2015	
77	VILLAFRANCA DI VERONA	"I CUCCIOLI"	ASILO NIDO AZIENDALE "I CUCCIOLI"	nido aziendale	60	Provv. N. 1648 del 16.06.2017	
	TOTALI				2152		

PIANO DI ZONA 2019 - NIDI IN FAMIGLIA -

Regione Veneto - dicembre 2018
DDR N. 156 del 04.12.2018

DISTRETTO 4 OVEST VERONESE

n.	Comune	Nome Collaboratore educativo	E MAIL	Recapito telefonico	Nome Organizzatore	Denominazione del servizio	Posti
1	BARDOLINO	Buio Michela	michela.buoi@gmail.com	3407042370	De Franceschi Elisabetta	LA CASETTA DEI FIORI	6
2	BUSSOLENGO	Gilda Dalla Mura	gildaland@libero.it	3462210377	Silvia Armani	GILDALAND	6
3	BUSSOLENGO	Sabina Cometti	sabina@nidobaleno.it	3401035665	Castilla Espinosa Armando (coop. Azalea)	LA CASA DELL'ARCOLBALENO	6
4	CAPRINO VERONESE	Patrizio Schillaci	patri.schilla@virgilio.it	3407838713	Castilla Espinosa Armando (coop. Azalea)	LA CASA DEGLI ORSETTINI, IL NIDO DEI BAMBINI	6
5	CASTELNUOVO DEL GARDA	Maria Giuliana Ala	giuly@niflacasadeibimbi.it	3407980871	Castilla Espinosa Armando (coop. Azalea)	LA CASA DEI BIMBI	6
6	CAVAION VERONESE	Arianna Zorzi	arymarco@libero.it	3473644899	De Franceschi Elisabetta	HAKUNA MATATA	6
7	DOLCE'	Paola Gasparini	paolagps@gmail.com	3473072071	Silvia Armani	L'ORSO BRUNO	6
8	DOLCE'	Pierina Magagnotti	magapier@hotmail.it	3481085238	Silvia Armani	LA CASETTA	6
11	PESCANTINA	Micaela Galletto	gallettorosa@alice.it	3407646460	Castilla Espinosa Armando (coop. Azalea)	LA CASA DI MAGIA	6
12	SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	Alessandra Zanotti	nidobandabassotti@gmail.com	3490882450	De Franceschi Elisabetta	LA CASA DELLA BANDA BASSOTTI	6
13	SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	Valentina Bertoli	valentinabertoli@libero.it	3409413854	Silvia Armani	NIDO DI VALENTINA	6
14	SOMMACAMPAGNA	Elisabetta Donatoni	Elisabetta.donatoni@gmail.com	3383058074	Sabrina Basoni	LA CASA DI TOC TOC	6
15	SOMMACAMPAGNA	Michela Forasacco	nidoinfamigialamigola@gmail.com	3498435844	Modena Marilisa	LA MIGOLA	6
16	SOMMACAMPAGNA	Chiara Roveda	chiarazzurrov@gmail.com	3479837164	Silvia Armani	PAPPA E NANNA CON GLI ANGELI	6
18	VALEGGIO SUL MINCIO	Cordioli Anna	annacordioli75@gmail.com	3497786269	Sabrina Basoni	LA CASA DI SIMBA	6
	TOTALE						90

PIANO DI ZONA 2019 - DISTRETTO 4 OVEST VERONESE

STRUTTURE PER MINORI

- Comunità educative

Nome	Ubicazione	Ente gestore	Posti Piano di Zona 2019	Autorizzazione Esercizio	Accreditamento	Note
DAB	Albarè di Costermano	Istituto Sacro Cuore Salesiano	8	Prot. 6272 del 07.08.2015 Comune di Costermano	Registro n. 212 del 19.06.2017	
Ca' Selle	Caselle di Sommacampagna	Istituto Don Calabria	8	Prot. n. 2184 del 12.02.2014 Comune di Sommacampagna	Decreto n. 17797 del 16.09.2016 Comune di Sommacampagna	
Comunità educativa con pronta accoglienza		Associazione Sinergia	8			In fase di realizzazione
Gabanel	Bussolengo	Cooperativa Hermete	8			In fase di riorganizzazione per appartamento semiprotetto per adolescenti

PIANO DI ZONA 2019 - DISTRETTO 4 OVEST VERONESE STRUTTURE PER MINORI

• Comunità familiari

Nome	Ubicazione	Ente gestore	Posti Piano di Zona 2019	Autorizzazione Esercizio	Accreditamento	Note
Comunità Familiare Casa San Benedetto	Villafranca di Verona	Azienda Ulss 9	6	Decreto n. 22941 del 10.08.2010 - Autorizzazione n. 7 Comune di Villafranca		Servizio in fase di esternalizzazione
Il Girasole	Marano di Valpolicella	Associazione Il Girasole	6	Prot. n. 1318 del 26.02.2015 Comune di Marano di Valpolicella	Prot. n.3501 del 07.05.2018 Comune Marano di Valpolicella	
Casa Famiglia del Bambin Gesù di Praga	Pellegrina di Isola della Scala	Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII	5	Decreto n. 25/S del 09.10.2015 Comune Isola della Scala	Decreto n. 9927 del 18.12.2015 Comune Isola della Scala	
San Francesco	Nogarole Rocca	Associazione Casa San Francesco	6	Decreto prot. n. 6168 del 28.06.2018 Comune di Nogarole Rocca	Decreto prot. n. 1608 del 11.02.2019 Comune di Nogarole Rocca	

• Comunità educative diurne

Nome	Ubicazione	Ente gestore	Posti Piano di Zona 2019	Autorizzazione Esercizio	Accreditamento	Note
Anatra Bianca	Villafranca	Cooperativa Tangram	10	Prov. N. 1009 del 15.06.2016	Decreto Dir. Comune di Villafranca n. 1946 del 26.06.2018	
San Domenico Savio	Albarè di Costermano	Istituto Sacro Cuore Salesiano	8			

**PIANO DI ZONA 2019 - DISTRETTO 4 OVEST VERONESE
CONSULTORI FAMILIARI PUBBLICI**

Denominazione ente gestore	Nome struttura	Indirizzo	Estremi autorizzazione all'esercizio	Note
Azienda Ulss 9	Consultorio Familiare Villafranca	Via Ospedale, Villafranca di Verona	Decreto Segretario Regionale Sanità n. 87 del 05/08/2011	Domanda rinnovo prot. 6560 del 04/02/2016
Azienda Ulss 9	Consultorio Familiare Domegliara	Via Stazione Domegliara	Decreto Segretario Regionale Sanità n. 87 del 05/08/2011	Domanda rinnovo prot. 6560 del 04/02/2016
Azienda Ulss 9	Consultorio Familiare Bussolengo	Via Ospedale Bussolengo	Decreto Segretario Regionale Sanità n. 87 del 05/08/2011	Domanda rinnovo prot. 6560 del 04/02/2016
Azienda Ulss 9	Consultorio Familiare Caprino Veronese	Via Ospedale Caprino V.	Decreto Segretario Regionale Sanità n. 87 del 05/08/2011	Domanda rinnovo prot. 6560 del 04/02/2016

**PIANO DI ZONA 2019 - DISTRETTO OVEST VERONESE
CONSULTORI FAMILIARI PRIVATI**

Denominazione ente gestore	Nome struttura	Indirizzo	Estremi autorizzazione all'esercizio	Scadenza
Associazione Famiglia e Comunità	Consultorio di ispirazione cristiana di Garda	Via Marco Polo, 22, Garda (Vr)	Decreto Direzione Servizi Sociali n. 01 del 10.01.2019	23 novembre 2020
CE.P.E.F- Centro Pastorale Educazione Familiare	Centro Pastorale Educazione Familiare	Via. G. Bellotti 4/D Villafranca di Verona	Decreto Direzione Servizi Sociali n. 01 del 10.01.2019	7 novembre 2020

CENTRI SERVIZIO AREA ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI - AZIENDA ULSS 9 - DISTRETTO 4 OVEST VERONESE-

N.	Comune	Ente gestore	Nome struttura	Posti Piano di Zona 2019	Codice UDO	Posti I livello Accreditati	Posti I livello da accreditare	Codice UDO 2° Livello	Posti II livello accreditati	Posti II livello da accreditare	Dellibera Accreditamento	Decreto Autorizzazione all'esercizio	
1	Bardolino	Fondazione Villa Serena	Villa Serena	60	001834	60	0	-	0	0	DGR n. 89 del 02/02/2016	DDR n. 240 del 04/09/2015	
2	Bussolengo	Ipab Centro Anziani	Ipab Centro Anziani	70	002237	60	-12	-	0	12	DGR n. 771 del 27/05/2016	DDR n. 32 del 14/07/2014	
3	Caprino V.se	Istituto Assistenza Anziani Villa Spada	Casa di Riposo Villa Spada	118	002207	90	0	002238	22	6	DGR n. 1967 del 21/12/2018	Decreto A.O. n. 207 del 17/05/2019	
4	Castelnuovo del Garda	Spazio Aperto Società cooperativa sociale	Residenza Anni d'argento	29	010095	29	0	-	0	0	DGR n.63 del 27/01/2017	Decreto Commissario AZ.0 n.361 del 14.12.2017	
5	Isola della Scala	Casa di riposo Benedetto Albertini	Casa di riposo Benedetto Albertini	83	002704	71	0	009011	12	0	DGR n. 1967 del 21/12/2018	DDR n. 188 del 16.05.2013	
6	Lazise	Spazio Aperto Società cooperativa sociale	Casa di Riposo Comunale Lazise	28	011152	25	0	-	0	0	D.G.R. n.524 del 17/04/2018	Decreto Commissario AZ.0 n.186 del 24.08.2017	
7	Malcesine	Casa di Assistenza per Anziani	Residenza A. Toblini	63	011160	63	-12	-	0	12	DGR n. 2191 del 29/12/2017	DDR n. 533/2013	
8	Marano di V.Ila	Casa Famiglia Anziani Maria Brunetta	Casa Famiglia Anziani Maria Brunetta	24	011165	24	0	-	0	0	DGR n. 524 del 17/04/2018	Decreto Commissario AZ.0 n.435 del 22.12.2017	
9	Negrar	Istituto Don Calabria	Casa Fr. Francesco Perez	98	007593	74	0	007594	24	0	DGR n. 2191 del 29/12/2017	DDR n. 158 del 08/06/2015	
10	Negrar	Istituto Don Calabria	Casa Fr. Pietro Nogarè	135	007112	80	0	007006	55	0	DGR n. 2191 del 29/12/2017	DDR n. 13/2014	
11	Nogarele Rocca	Casa di Riposo Cesare Bertoli	Casa di Riposo Cesare Bertoli	49	011182	49	-2	-	0	2	DGR n. 2191 del 29/12/2017	DDR n. 234 del 14/06/2018	
12	Pastrengo	Pio Ricovero Dr. Paolo Segattini	Pio Ricovero Dr. Paolo Segattini	48	010170	38	10	-	0	0	DGR n. 1319 del 16.08.2017	DDR n. 40 del 21/12/2016	
13	Pescantina	Fondazione Casa di Riposo Immacolata di Lourdes	Fondazione Casa di Riposo Immacolata di Lourdes	86	002324	53	5	002326	28	0	DGR n. 981 del 06/07/2018	D.D.U.O.N.A. n. 20/2016	
14	Castelnuovo del Garda	Pederzoli spa	Centro Servizi Pederzoli	114	012200	90	-12	012633	0	12	DGR n. 2206 del 23/12/2016	DDNSA n. 312 del 02/11/2015	
15	San Pietro In Cariano	IPAB Dott.Veronesi	Ibab Dott.Veronesi	74	001649	65	0	-	0	0	DGR n. 854 del 07/06/2016	DDR n. 295/2015	
16	Sant'Anna D'Alfaedo	Opere di Assistenza e Servizi Integrati(ente titolare Comune di S.Anna D'Alfaedo)	Casa S.Anna D'Alfaedo	56	011247	56	0	-	0	0	DGR n. 1967 del 21/12/2018	Decreto n. 281 del 22/11/2017	
17	Sommacampagna	Casa di Riposo G.Antonio Campostrini	Casa di Riposo S.Antonio Campostrini	72	007517	39	0	007518	24	0	DGR n. 1967 del 21/12/2018	DDR n. 310 del 03/11/2015	
18	Sona	Cooperativa sociale Coopeselios	Centro Polivalente Giovanni Paolo II	44	011259	44	0	-	0	0	DGR n. 1322 del 16.08.2017	DDSA n. 30 del 24.11.2016	
19	Trevenzuelo	Fondazione Pia Opera Ciccarelli Onlus	Centro Residenziale Casa del Sorriso	14	001494	14	0	-	0	0	DGR n. 1757 DEL 02/11/2016	DDSA n. 245 del 07/09/2015	
20	Valeggio sul Mincio	Centro servizi per anziani G.Toffoli	Centro servizi per anziani G.Toffoli	101	002701	49	0	012328	12	0	DGR 2088 del 13/12/2016	DDNSA n. 348 del 17/12/2015	
21	Villafranca di Verona	Centro servizi alla persona CR Morelli Bugna	Centro servizi alla persona CR Morelli Bugna	156	007512	128	0	007513	24	0	DGR n. 2191 del 29/12/2017	DDR n. 103 del 03/04/2015	
22	Lazise	Istituto Piccole Suore della Scacra Famiglia	Madre Maria dell'Immacolata	10				-				Decreto A.O. n. 191 del 17.05.2019	
TOTALE				1532		1201	-23		201	44			
					1423								

CENTRI SERVIZIO AREA ANZIANI RELIGIOSI - AZIENDA ULSS 9 - DISTRETTO 4 OVEST VERONESE

N.	Comune	Ente gestore	Nome struttura	Posti Piano di Zona 2011 - 2019	Codice UDO	Posti autorizzati	Posti I livello Accreditati	Delibera accreditamento	Decreto Autorizzazione
1	Brenzone	Casa Generalizia del pio Istituto Piccole suore Sacra Famiglia	Casa di Riposo Sacra Famiglia	99	011034	113	99	DGR n. 1967 del 21/12/2018	DDSNA n. 21 del 28/01/2014
2	Lazise	Casa Generalizia del pio Istituto Piccole suore Sacra Famiglia	Casa di Riposo Madre Maria dell'Immacolata	36	011050	55	36	DGR 2103 del 30.12.2015	Decreto A.O. n. 191 del 17.05.2019
3	Negrar	Istituto Don Calabria	Casa del Clero	57	007999	90	57	DGR n. 2191 del 29/12/2017	DDR n. 266 del 07/09/2015
TOTALE				192		258	192		

CENTRI SERVIZIO AREA ANZIANI POSTI SVP - AZIENDA ULSS 9 - DISTRETTO 4 OVEST VERONESE

N.	Comune	Ente gestore	Nome struttura	Posti Piano di Zona 2011 - 2019	Codice UDO	N. Posti Accreditati	Delibera accreditamento	Decreto Autorizzazione
1	Negrar	Istituto Don Calabria	Casa Fr. Pietro Nogarè	12	001888	12	DGR n. 2191 del 29/12/2017	DDR n. 13 del 22/05/2014
2	Pescantina	Fondazione Casa di Riposo Immacolata di Lourdes	Fondazione Casa di Riposo Immacolata di Lourdes	6	012215	6	DGR 675 del 15.05.2018	DDSNA n. 218/2015
TOTALE				18		18		

CENTRI DIURNI PER PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI - AZIENDA ULSS 9 - DISTRETTO 4 OVEST VERONESE

N.	Comune	Ente gestore	Nome struttura	Posti Piano di Zona 2011 - 2019	Codice UDO	N. Posti Accreditati	Delibera Accreditamento	Decreto Autorizzazione all'esercizio
1	Caprino V.se	Istituto Assistenza Anziani Villa Spada	Centro Diurno	10	001447	10	DGR n. 1967 del 21/12/2018	DDSNA 27/2014
2	S.Ambrogio	Coop. Cercate	Centro Diurno	16	011246	10	DGR n. 797 del 11/06/2019464/2012	DDR n. 7 del 28.10.2016
3	S.Pietro in Cariano	IBAB dott. Veronesi	Centro Diurno	14	008315	14	DGR n. 854/2016	DDR n. 249 del 7.9.2015
4	Isola della Scala	Casa di riposo Benedetto Albertini	Centro Diurno	14	002705	14	DGR 1398/2015	DDR 188/2013
5	Sommacampagna	IPAB Camprostrini	Centro Diurno	25	007519	20	DGR n. 1967 del 21/12/2018	DDR 310/2015
6	Peschiera	Pederzoli spa	Centro Diurno Smeraldo	23	012640	18	DGR n. 2191 del 29/12/2017	Decreto n. 41 del 28/04/2017
7	Valeggio	Coop. CSA	Centro Diurno	10	002703	10	DGR 2088/2016	DDR 348/2015
8	Villafranca	IPAB Morelli Bugna	Centro Diurno	20	008206	20	DGR n. 2191 del 29/12/2017	DDR 103/2015
9	Lugagnano	Cooperativa sociale Coopesselios	Centro Diurno	18	011260	18	DGR n. 1322 del 16.08.2017	DDR 30/2016
10	Povegliano	Coop Cercate	Centro Diurno La Quercia di Abramo	25	012323	8	DGR 886 del 13.06.2017	DDR N.24/2016 e N. 69/2016
11	Bussolengo	IPAB Centro Anziani	Centro Diurno	25		0		
12	Pastrengo	Fondazione Pio Ricovero Dr. Segattini	Centro Diurno	15		0		
				215		142		

**AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA – DISTRETTO N.4- OVEST VERONESE -
ELENCO SERVIZI RESIDENZIALI PER PERSONE CON DISABILITA' IN REGIME DI ACCREDITAMENTO (ORDINE PER COMUNE SEDE DI STRUTTURA)**

N.	COMUNE SEDE STRUTTURA	DENOMINAZIONE ENTE GESTORE	INDIRIZZO ENTE GESTORE	DENOMINAZIONE STRUTTURA	Indirizzo Struttura	U.D.O. Sistema At@nte	Programmazione posti PIANO DI ZONA Area Disabilità 2011/2019	AUTORIZZAZIONE All'esercizio	Posti autorizzati	ACCREDITAMENTO Istituzionale	Posti accreditati
1	BUSSOLENGO	COOPERATIVA SOC. AGESPHA ONLUS	VIA BIANCARDIN n. 14 - 37012 Bussolengo (VR)	"C.A. BUCANEVE"	VIA BIANCARDIN n. 14 - 37012 Bussolengo (VR)	011816	10	Decreto n. 265 del 21/11/2017	10	DGR n. 851 del 07/06/2016	10
2	CAPRINO VERONESE	SUORE DELLA COMPAGNIA DI MARIA PER L'EDUCAZIONE DELLE SORDOMUTE ISTITUTO FORTUNATA GRESNER	STRADONE A.PROVOLO, 18 - 37123 Verona (VR)	"C.A. SR. CHIARA STELLA VILLA NEGRELLI"	VIA S. LUIGI - LOC. PESINA DI CAPRINO n. 90 - 30173 Caprino Veronese (VR)	011837	0	Decreto n.116 del 05/11/2014	10	DGR n. 415 del 07/04/2016	10
3	CAPRINO VERONESE	SUORE DELLA COMPAGNIA DI MARIA PER L'EDUCAZIONE DELLE SORDOMUTE ISTITUTO FORTUNATA GRESNER	STRADONE A.PROVOLO, 18 - 37123 Verona (VR)	"C.A. SR. GIULIA AVANZI VILLA NEGRELLI"	VIA S. LUIGI - LOC. PESINA DI CAPRINO n. 90 - 30173 Caprino Veronese (VR)	011836	0	Decreto n.116 del 05/11/2014	10	DGR n. 415 del 07/04/2016	10
4	CAPRINO VERONESE	FONDAZIONE CASA DEI SOGNI	PIAZZA ROMA, 6 37013 Caprino Veronese (VR)	"C.A. CASA DEI SOGNI"	PIAZZA ROMA, 6 37013 Caprino Veronese (VR)	da attivare	10	DA ATTIVARE		DA ATTIVARE	
5	DOLCE	ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH	VIA DOMEGLIARA, 9 - Ponton- 37015 Sant'Ambrogio Valp.la (VR)	"CASA FAMIGLIA PADRE FILIPPO BARDELLINI (VOLARGNE)"	VIA S. MARTINO VOLARGNE n. 85 - 37020 Dolce' (VR)	011809	8	Decreto n.137 del 20/11/2014	8	DGR n. 2074 del 13/12/2016	8
6	ISOLA DELLA SCALA	ASSOCIAZIONE PICCOLA FRATERNITA' DI ISOLA DELLA SCALA	PIAZZALE KENNEDY n. 14 - 37063 Isola della Scala (VR)	"C.A. PICCOLA FRATERNITA' ISOLA DELLA SCALA"	PIAZZALE KENNEDY n. 14 - 37063 Isola della Scala (VR)	011808	10	Decreto n. 314 del 01/12/2017	10	DGR n. 2191 del 29/12/2017	10
7	PESCANTINA	COOPERATIVA SOC. FILO CONTINUO	VIA DEI SASSI n.3/A - 37026 Pescantina (VR)	"C.A. SILVIO POZZERLE"	VIA DEI SASSI n.3/A - 37026 Pescantina (VR)	011807	18	Decreto n. 196 del 17/05/2019	18	DGR n. 1033 del 12/07/2019	18
8	PESCHIERA	FONDAZIONE CORTE PALAZZO ONLUS	LOC. PALAZZO n. 1 - 37019 Peschiera diGarda(VR)	"C.A CORTE PALAZZO"	VIA COLOMBO n. 10 - 37019 Peschiera del Garda (VR)	011831	9	Decreto n. 110 del 01/04/2014	9	DGR n. 1967 del 21/12/2018	9
9	PESCHIERA	FONDAZIONE CORTE PALAZZO ONLUS	LOC. PALAZZO n. 1 - 37019 Peschiera diGarda(VR)	"C.A.CASA FAMIGLIA S. BENEDETTO"	LOC. PALAZZO n. 1 - 37019 Peschiera del Garda (VR)	011835	10	Decreto n. 94 del 26/03/2014	9	DGR n. 1967 del 21/12/2018	9
10	SANT'AMBROGIO	ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH	VIA DOMEGLIARA, 9 - Ponton- 37015 Sant'Ambrogio Valp.la (VR)	"C.A. IL CEDRO"	VIA DOMEGLIARA, 9 - Ponton- 37015 Sant'Ambrogio Valpolicella	011838	10	Decreto n.368 del 15/12/2017	10	DGR n. 2191 del 29/12/2017	10
11	SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH	VIA DOMEGLIARA, 9 - Ponton- 37015 Sant'Ambrogio Valp.la (VR)	"R.S.A. ORCHIDEA"	VIA DOMEGLIARA, 9 - Ponton- 37015 Sant'Ambrogio Valpolicella (VR)	011840	20	Decreto n.368 del 15/12/2017	20	DGR n. 2191 del 29/12/2017	20
12	SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH	VIA DOMEGLIARA, 9 - Ponton- 37015 Sant'Ambrogio Valp.la (VR)	"C.A. AURORA"	VIA DOMEGLIARA, 9 - Ponton- 37015 Sant'Ambrogio Valpolicella (VR)	011839	20	Decreto n.368 del 15/12/2017	20	DGR n. 2191 del 29/12/2017	20
13	SOMMACAMPAGNA	I PIOSI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	VIA 2 GIUGNO n. 11 - 37066 Sommacampagna(VR)	"C.A. I PIOSI"	VIA 2 GIUGNO n. 11 - 37066 Sommacampagna (VR)	011823	10	Decreto n. 20 del 07/02/2019	10	DGR n. 2191 del 29/12/2017	10
14	VALEGGIO SUL MINCIO	CENTRO ATTIVITA' COOP.SOCIALE-ONLUS	VIA FRATELLI CORRA' n. 7 - 37067 Valeggio s/Mincio (VR)	"C.A. VERDE PRATO"	VIA FRATELLI CORRA' n. 7 - 37067 Valeggio Sul Mincio (VR)	011817	18	Decreto n. 78 del 01/09/2014	18	DGR n. 588 del 05/05/2016	18
15	VIGASIO	COOPERATIVA SOC. SOLIDARIETA' DI VIGASIO	VIA RIZZOTTI n. 20/22 - 37068 Vigasio (VR)	"C.A. CASAMICA"	VIA RIZZOTTI n. 20/22 - 37068 Vigasio (VR)	011805	10	Decreto n. 323 del 01/08/2018	10	DGR n. 334 del 22/03/2017	10
16	VIGASIO	COOPERATIVA SOC. SOLIDARIETA' DI VIGASIO	VIA RIZZOTTI n. 20/22 - 37068 Vigasio (VR)	"C.A. LA TENDA"	VIA VILAFRANCA n. 37 - Isolalta - 37068 Vigasio (VR)	011806	10	Decreto n. 336 del 16/12/2018	10	DGR n. 872 del 09/06/2016	10
17	VILAFRANCA	CENTRO ATTIVITA' COOP.SOCIALE-ONLUS	VIA FRATELLI CORRA' n. 7 - 37067 Valeggio s/Mincio (VR)	"C.A. CORALLO"	VIA MANTOVA n. 11 - 37069 Villafranca di Verona (VR)	012206	10	Decreto n. 20 del 29/01/2015	10	DGR n. 92 del 02/02/2016	10
18	VILAFRANCA	FONDAZIONE PICCOLA FRATERNITA' DI DOSSOBUONO ONLUS	PIAZZA DON GIRELLI n. 2 - Dossobuono - 37062 Villafranca di Verona (VR)	"C.A. PICCOLA FRATERNITA' DOSSOBUONO"	PIAZZA DON GIRELLI n. 2 - Dossobuono - 37062 Villafranca di Verona (VR)	011834	10	Decreto n.141del 24/11/2014	10	DGR n.2076 del 13/12/2016	10
19	VILAFRANCA	FONDAZIONE BARBIERI ONLUS	VIA SANTA MARIA ANTICA, 1 37121 Verona	"C.A.- FONDAZIONE BARBIERI ONLUS"	VIA MALPIGHI, 2 – Villafranca di Verona	da attivare	20	DA ATTIVARE		DA ATTIVARE	

213

202

202

AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA – DISTRETTO N.4 OVEST VERONESE
ELENCO SERVIZI SEMIRESIDENZIALI PER PERSONE CON DISABILITA' IN REGIME DI ACCREDITAMENTO (ORDINE PER COMUNE SEDE DI STRUTTURA)

N.	COMUNE SEDE STRUTTURA	DENOMINAZIONE ENTE GESTORE	INDIRIZZO ENTE GESTORE	DENOMINAZIONE STRUTTURA	INDIRIZZO STRUTTURA	U.D.O. Sistema Ati@nte	Programmazione e posti Piano di zona 2011/2018	AUTORIZZAZIONE All'esercizio	Posti autorizzati	ACCREDITAMENTO Istituzionale	Posti accreditati
1	BUSSOLENGO	COOPERATIVA AGESPHA ONLUS	VIA BIANCARDIN n. 14 - 37012 Bussolengo (VR)	"C.D. AGESPHA"	VIA BIANCARDIN n. 14 - 37012 Bussolengo (VR)	011815	30	Decreto n. 362 del 14/12/2017	20	DGR n.851 del 07/06/2016	20
2	DOLCE	ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH	VIA DOMEGLIARA, 9 - Ponton- 37015 Sant'Ambrogio Valp.la (VR)	"C.D. PADRE FILIPPO BARDELLINI (VOLARGNE) "	VIA S. MARTINO n. 85 - 37020 Dolce' (VR)	011829	24	Decreto n. 137 del 20/11/2014	24	DGR n. 2074 del 13/12/2016	24
3	GARDA	ASSOCIAZIONE CASA DEL SOLE ONLUS – MN	Via Vittorina Gementi, 52 • 46010 S.Silvestro di Curtatone (MN)	"C.D. VILLA DORA"	VIA MARCONI n. 10 - 37016 Garda (VR)	011814	30	Decreto n. 330 del 01/08/2018	30	DGR 1967 del 21/12/2018	25
4	ISOLA DELLA SCALA	COOPERATIVA SOC. DI SOLIDARIETA' LA SCINTILLA	PIAZZALE KENNEDY n. 14 - 37063 Isola della Scala (VR)	"C.D. LA SCINTILLA"	PIAZZALE KENNEDY n. 14 - 37063 Isola della Scala (VR)	011825	30	Decreto n. 167 del 01/08/2017	26	DGR n. 1452 del 12/09/2017	26
5	MOZZECANE	ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH	VIA DOMEGLIARA, 9 - Ponton- 37015 Sant'Ambrogio Valp.la (VR)	"C.D. CASA NAZARETH" (MOZZECANE)	VIA DUCA DEGLI ABRUZZI n. 5 - 37060 Mozzecane (VR)	011828	20	Decreto n. 28 del 24/11/2016	20	DGR 593 del 05/05/2016	20
6	PESCANTINA	COOPERATIVA SOC. FILO CONTINUO ONLUS	VIA DEI SASSI n. 3/A - 37026 Pescantina (VR)	"C.D. FILO CONTINUO"	VIA DEI SASSI n. 3/A - 37026 Pescantina (VR)	011821	30	Decreto n. 364 del 14/12/2017	30	DGR n. 73 del 26/01/2018	30
7	PESCHIERA DEL GARDA	FONDAZIONE CORTE PALAZZO ONLUS	LOC. PALAZZO n. 1 - 37019 Peschiera del Garda (VR)	"C.D. LA NOSTRA CASA"	LOC. PALAZZO n. 1 - 37019 Peschiera del Garda (VR)	011811	30	Decreto n. 160 del 27/03/2019	30	DGR n. 1967 del 21/12/2018	30
8	SAN PIETRO IN CARIANO	ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH	VIA DOMEGLIARA, 9 - Ponton- 37015 Sant'Ambrogio Valp.la (VR)	"C.D. CASA NAZARETH" (CORRUBBIO)	VIA CLAUDIA AUGUSTA n. 44 - Corrubio di Negarine - 37029 San Pietro Incariano (VR)	011827	30	Decreto n. 28 del 24/11/2016	30	DGR n. 593 del 05/05/2016	30
9	SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH	VIA DOMEGLIARA, 9 - Ponton- 37015 Sant'Ambrogio Valp.la (VR)	"C.D. CASA NAZARETH (PONTON)"	VIA DOMEGLIARA n. 9 – Ponton- 37015 Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR)	011819	10	Decreto n. 137 del 20/11/2014	10	DGR n. 2074 del 13/12/2016	10
10	SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH	VIA DOMEGLIARA, 9 - Ponton- 37015 Sant'Ambrogio Valp.la (VR)	"C.D. PADRE FILIPPO BARDELLINI" (PONTON)"	VIA DOMEGLIARA n. 9 - 37015 Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR)	011813	29	Decreto n. 69 del 07/02/2019	29	DGR 1967 del 21/12/2018	29
11	SOMMACAMPAGNA	I PIOSI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	VIA 2 GIUGNO n. 11 - 37066 Sommacampagna (VR)	"C.D. I PIOSI"	VIA 2 GIUGNO n. 11 - 37066 Sommacampagna (VR)	011822	30	Decreto n. 20 del 07/02/2019	22	DGR n. 2191 del 29/12/2017	22
12	VALEGGIO SUL MINCIO	CENTRO ATTIVITA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	VIA FRATELLI CORRA' n. 7 - 37067 Valeggio Sul Mincio (VR)	"C.D. ZAFFERANO"	VIA FRATELLI CORRA' n. 9 - 37067 Valeggio Sul Mincio (VR)	011810	15	Decreto n. 78 del 01/09/2014	7	DGR 588 del 05/05/2016	7
13	VIGASIO	COOPERATIVA SOC. SOLIDARIETA' DI VIGASIO	VIA RIZZOTTI n.20/22 - 37068 Vigasio (VR)	"C.D. ANCORA"	VIA RIZZOTTI n.20/22 - 37068 Vigasio (VR)	011812	30	Decreto n. 325 del 01/08/2018	22	DGR n. 2191 del 29/12/2017	22
14	VILLAFRANCA	CENTRO SOCIALIZZAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	VIA CANTORE n. 6 - 37069 Villafranca di Verona (VR)	"C.D. CELADON"	VIA CANTORE n. 6 - 37069 Villafranca di Verona (VR)	011830	15	Decreto n. 105 del 26/06/2017	15	DGR 1967 del 21/12/2018	15
15	VILLAFRANCA	COOPERATIVA SOC. FILO CONTINUO ONLUS	VIA DEI SASSI n. 3/A - 37026 Pescantina (VR)	"C.D. DIVENTO"	VIA DEI COLLI n.52 – 37069 Villafranca (VR)	012292	24	Decreto n. 207 del 19/09/2017	24	DGR n. 2191 del 29/12/2017	24
16	VILLAFRANCA	CENTRO ATTIVITA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	VIA FRATELLI CORRA' n. 7 - 37067 Valeggio Sul Mincio (VR)	"C.D. CELESTE"	VIA MANTOVA n. 11 - 37069 Villafranca di Verona (VR)	011818	30	Decreto n. 78 del 01/09/2014	30	DGR n. 588 del 05/05/2016	30
17	VILLAFRANCA	FONDAZIONE PICCOLA FRATERNITA' DI DOSSOBUONO ONLUS	PIAZZA DON GIRELLI n. 2 - Dossobuono - 37062 Villafranca di Verona (VR)	"C.D. PICCOLA FRATERNITA' DOSSOBUONO"	PIAZZA DON GIRELLI n. 2 - 37062 Villafranca di Verona (VR)	011833	17	Decreto n.141 del 24/11/2014	17	DGR n.2076 del 13/12/2016	17
18	VILLAFRANCA	ATI – Capofila COOP.SOC.FILO CONTINUO	VIA DEI SASSI n. 3/A - 37026 Pescantina (VR)	"C.D. IL GIRASOLE"	VIA MALPIGHII, 2 – Villafranca di Verona	011824	30	Decreto n. 40 del 17/7/2014	28	DGR 1967 del 21/12/2018	28

454

414

409

**AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA – DISTRETTO N.4 OVEST VERONESE
ELENCO LABORATORI PER PERSONE CON DISABILITA'
(Progetto di sperimentazione in materia di semiresidenzialità – DGR n. 739/2015)**

N.	COMUNE	Denominazione Ente Gestore	Indirizzo Ente Gestore	Denominazione Struttura	Indirizzo completo Struttura	CODICE REGIONALE UDO	Capacità ricettiva	COMUNICAZIONE COMUNE DI APPARTENENZA
1	BUSSOLENGO	COOPERATIVA SOCIALE AGESPHA ONLUS	VIA BIANCARDIN, 14 37012 - BUSSOLENGO (VR)	PROGETTO LABORATORIO COLTIVA LA RETE	LOCALITA' CIOI 37012 - BUSSOLENGO (VR)	012052	10	Comunicazione al Sindaco di Bussolengo in data 27/04/2015
2	ISOLA DELLA SCALA	COOPERATIVA SOCIALE DI SOLIDARIETA' LA SCINTILLA ONLUS	PIAZZALE KENNEDY n. 14 - 37063 Isola della Scala (VR)	PROGETTO LABORATORIO CEDRO CANDITO	VIA DEL BRACCIANTE, 9/A-37063 ISOLA DELLA SCALA	013058	10	Comunicazione al Sindaco di Isola della Scala del 20/07/2018 e del 17/09/2018
3	GARDA	ASSOCIAZIONE CASA DEL SOLE ONLUS	VIA VITTORINA GEMENTI, 52 46010 CURTATONE (MN)	PROGETTO LABORATORIO IO CRESCO	VIA MARCONI, 12 -37016 GARDA	DA ATTIVARE	8	Comunicazione al Sindaco di Garda in data 11/07/2019
4	MOZZECANE	IST. POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH	VIA DOMEGLIARA, 9 37015 - SANT'AMBROGIO (VR)	PROGETTO LABORATORIO EDUCATIVO LAVORATIVO MOZZECANE	VIA DUCA DEGLI ABRUZZI N. 5 - 37060 MOZZECANE (VR)	012539	10	Comunicazione al Sindaco di Mozzecane in data 24/04/2015
5	PESCANTINA	COOP. SOC. FILO CONTINUO	VIA DEI SASSI, 3/A 37026 - PESCANTINA	PROGETTO LABORATORIO KAIROS	VIA DEI SASSI N.3/A - 37026 PESCANTINA (VR)	012053	10	Comunicazione al Sindaco di Pescantina in data 03/03/2015
6	PESCHIERA DEL GARDA	FONDAZIONE CORTE PALAZZO ONLUS	LOC. PALAZZO n. 1 - 37019 Peschiera del Garda (VR)	PROGETTO LABORATORIO DEL LAGO	LOC. PALAZZO n. 1 - 37019 Peschiera del Garda (VR)	013061	8	Comunicazione al Sindaco di Peschiera del Garda in data 11/09/2018
7	SAN PIETRO IN CARIANO	IST. POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH	VIA DOMEGLIARA, 9 37015 - SANT'AMBROGIO (VR)	PROGETTO LABORATORIO EDUCATIVO LAVORATIVO CORRUBBIO	VIA CLAUDIA AUGUSTA N. 44 - 37029 SAN PIETRO INCARIANO (VR)	012054	35	Comunicazione al Sindaco di San Pietro in Cariano in data 24/04/2015
8	SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	IST. POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH	VIA DOMEGLIARA, 9 37015 - SANT'AMBROGIO (VR)	PROGETTO LABORATORIO MARGHERITA	VIA DOMEGLIARA, 9 37015 - PONTON DI SANT'AMBROGIO (VR)	013062	10	Comunicazione al Sindaco di Sant'Ambrogio di Valpolicella in data 08/08/2018
9	SANT'ANNA D'ALFAEDO	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LA FAEDINA	VIA ROMA, 3 - 37020 SANT'ANNA D'ALFAEDO (VR)	PROGETTO LABORATORIO SUPPER	VIA PASSO LESSINIA, 2/A 37020 SANT'ANNA D'ALFAEDO (VR)	013063	10	Comunicazione al Sindaco di Sant'Anna D'Alfaedo in data 19/04/2018
10	SOMMACAMPAGNA	I PIOSI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	VIA 2 GIUGNO n. 11 - 37066 - SOMMACAMPAGNA(VR)	PROGETTO LABORATORIO IDEA	VIA 2 GIUGNO N. 11 - 37066 - SOMMACAMPAGNA (VR)	012056	15	Comunicazione al Sindaco di Sommacampagna del 02/03/2016 – Comunicazione di integrazione progetto al Sindaco di Sommacampagna in data 16/08/2018
11	VIGASIO	COOPERATIVA SOCIALE SOLIDARIETA' DI VIGASIO	VIA RIZZOTTI n.20/22 - 37068 Vigasio (VR)	PROGETTO LABORATORIO CICLOFFICINA	VIA RIZZOTTI n.20 - 37068 Vigasio (VR)	013064	10	Comunicazione al Sindaco di Vigasio in data 01/06/2018
12	VILLAFRANCA	CENTRO SOCIALIZZAZIONE ONLUS COOPERATIVA SOCIALE	VIA CANTORE, 6 37069 - VILLAFRANCA	PROGETTO LABORATORIO CLUB DARE	VIA CANTORE, 6 37069 VILLAFRANCA (VR)	012055	20	Comunicazione al Sindaco di Villafranca in data 26/03/2019
13	VERONA*	COOPERATIVA SOCIALE CENTRO DI LAVORO SAN GIOVANNI CALABRIA	VIA SAN MARCO, 121 -37138 VERONA	PROGETTO LABORATORIO ESPERENZIALE	VIA GARDESANE, 212- 37139 VERONA (VR)	012544	10	Comunicazione al Sindaco di Verona in data 30/11/2015

* Confinante con il territorio del Distretto n.4

166

**AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA – DISTRETTO N.4 OVEST VERONESE
ELENCO GRUPPI APPARTAMENTO PER PERSONE CON DISABILITA' (Allegato B DGR 84/2007)**

N.	COMUNE	Denominazione Ente Gestore	Indirizzo Ente Gestore	Denominazione Struttura	Indirizzo completo Struttura	CODICE REGIONALE	Capacità ricettiva	
1	AFFI	COOPERATIVA SOCIALE SELF HELP ONLUS	VIA ALBERE, 132 - 37137 - VERONA	GRUPPO APPARTAMENTO	VIA DON BOSCO, 39 - AFFI	012238	4	Comunicazione al Sindaco di Affi In data 05/03/2010
2	BUSSOLENGO	COOPERATIVA SOCIALE AGESPHA ONLUS	VIA BIANCARDIN, 14 37012 - BUSSOLENGO (VR)	GRUPPO APPARTAMENTO MARGHERITA	VIA BIANCARDIN, 14 37012 - BUSSOLENGO (VR)	012239	3	Comunicazione al Sindaco di Bussolengo in data 20/10/2010
3	ISOLA DELLA SCALA	COOPERATIVA SOCIALE DI SOLIDARIETA' LA SCINTILLA ONLUS	PIAZZALE KENNEDY, 14 - 37063 - ISOLA DELLA SCALA (VR)	GRUPPO APPARTAMENTO PROF. MARIO MODENA	PIAZZALE KENNEDY, 14 - 37063 - ISOLA DELLA SCALA	012240	2	Comunicazione al Sindaco di Isola della Scala in data 13/02/2015
4	ISOLA DELLA SCALA	COOPERATIVA SOCIALE DI SOLIDARIETA' LA SCINTILLA ONLUS	PIAZZALE KENNEDY, 14 - 37063 - ISOLA DELLA SCALA (VR)	GRUPPO APPARTAMENTO "CASA DI EMMA E LUIGIA"	VIA DEL BRACCIANTE, 9/B-37063 ISOLA DELLA SCALA	013065	5	Comunicazione al Sindaco di Isola della Scala del 20/07/2018 e del 17/09/2018
5	ISOLA DELLA SCALA	COOPERATIVA SOCIALE SELF HELP ONLUS	VIA ALBERE, 132 - 37137 - VERONA	GRUPPO APPARTAMENTO	VIA CAMOZZINI, 23 - PELLIGRINA ISOLA DELLA SCALA	012241	5	Comunicazione al Sindaco di Isola della Scala in data 02/01/2013
6	NEGRAR DI VALPOLICELLA	ASSOCIAZIONE CUORE DELLA STELLA ONLUS	VIA SAN VITO ,1 -37124 – NEGRAR (VR)	GRUPPO APPARTAMENTO	VIA PETRARCA, 7 – 37024 ARBIZZANO DI NEGRAR	DA ASSEGNARE	3	
7	PESCANTINA	COOP. SOC. FILO CONTINUO	VIA DEI SASSI, 3/A 37026 – PESCANTINA	GRUPPO APPARTAMENTO	VIA CADUTI DEL LAVORO – 37026 PESCANTINA	012242	3	Comunicazione al Sindaco di Pescantina in data 21/05/2018
8	PESCANTINA	FONDAZIONE CASA DI RIPOSO IMMACOLATA DI LOURDES	CORSO S. LORENZO 27 37026 PESCANTINA	GRUPPO APPARTAMENTO	CORSO S. LORENZO 27 37026 PESCANTINA	DA ASSEGNARE	8	
9	PESCHIERA DEL GARDA	FONDAZIONE CORTE PALAZZO	LOC. PALAZZO n. 1 - 37019 Peschiera del Garda (VR)	GRUPPO APPARTAMENTO	LOC. PALAZZO n. 1 - 37019 Peschiera del Garda (VR)	012999	2	Comunicazione al Sindaco di Peschiera del Garda in data 04/08/2017
10	PESCHIERA DEL GARDA	FONDAZIONE CORTE PALAZZO	LOC. PALAZZO n. 1 - 37019 Peschiera del Garda (VR)	APPARTAMENTO PROTETTO DON BRUNO POZZETTI	LOC. PALAZZO n. 1 - 37019 Peschiera del Garda (VR)	013066	2	Comunicazione al Sindaco di Peschiera del Garda in data 11/09/2018
11	SAN PIETRO INCARIANO	IST. POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH	VIA DOMEGLIARA, 9 37015 - SANT'AMBROGIO (VR)	GRUPPO APPARTAMENTO LA CASA DEI BUTEI	VIA CLAUDIA AUGUSTA N. 44 - 37029 SAN PIETRO INCARIANO (VR)	013067	6	Comunicazione al Sindaco di San Pietro Incariano in data 08/08/2018
12	SANT'AMBROGIO DI VAPOLICELLA	IST. POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH	VIA DOMEGLIARA, 9 37015 - SANT'AMBROGIO (VR)	GRUPPO APPARTAMENTO LA CASA DI FILIPPO	VIA DOMEGLIARA, 9 37015 - SANT'AMBROGIO (VR)	013070	4	Comunicazione al Sindaco di Sant'Ambrogio di Valpolicella in data 08/08/2018
13	SANT'ANNA D'ALFAEDO	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LA FAEDINA	VIA ROMA, 3 – 37020 SANT'ANNA D'ALFAEDO (VR)	GRUPPO APPARTAMENTO	VIA F. BARACCA, 33 – 37020 SANT'ANNA D'ALFAEDO	013071	4	Comunicazione al Sindaco di Sant'Anna D'Alfaedo in data 18/05/2012
14	SOMMACAMPAGNA	I PIOSI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	VIA 2 GIUGNO n. 11 - 37066 - SOMMACAMPAGNA (VR)	I PIOSI GRUPPO APPARTAMENTO	VIA 2 GIUGNO n. 11 - 37066 - Sommacampagna (VR)	012243	1	Comunicazione al Sindaco di Sommacampagna in data 25/03/2015
15	VALEGGIO SUL MINCIO	COOPERATIVA SOCIALE CENTRO ATTIVITA'	VIA FRATELLI CORRA', 37067 - VALEGGIO SUL MINCIO (VR)	APPARTAMENTI ASSISTITI GIALLO ORO	VIA FRATELLI CORRA', 37067 - VALEGGIO SUL MINCIO	012244	3	Comunicazione al Sindaco di Valeggio in data 23/03/2010
16	VIGASIO	COOPERATIVA SOCIALE SELF HELP ONLUS	VIA ALBERE, 132 - 37137 - VERONA	GRUPPO APPARTAMENTO	VIA DON DURGANTE 37068 - VIGASIO	012545	2	Comunicazione al Sindaco di Vigasio in data 05/03/2010
17	VILLAFRANCA	COOPERATIVA SOCIALE SELF HELP ONLUS	VIA ALBERE, 132 - 37137 - VERONA	GRUPPO APPARTAMENTO	VIA LA PAGLIA, 7 – 37069 - VILLAFRANCA	012245	5	Comunicazione al Sindaco di Villafranca in data 23/11/2015
18	VILLAFRANCA	COOPERATIVA SOCIALE SELF HELP ONLUS	VIA ALBERE, 132 - 37137 - VERONA	GRUPPO APPARTAMENTO	LOC. TORRETTA - VILLAFRANCA	012247	6	Comunicazione al Sindaco di Villafranca in data 23/11/2015
19	VILLAFRANCA	FONDAZIONE PICCOLA FRATERNITA' ONLUS	PIAZZA DON GIRELLI, 2 - DOSSOBUONO – 37067 VILLAFRANCA	GRUPPO APPARTAMENTO	VIA VERTUA, 10 – DOSSOBUONO – 37069 – VILAFRANCA	012956	2	Comunicazione SUAP al Comune di Villafranca in data 17/10/2016
20	VILLAFRANCA	COOPERATIVA SOCIALE CENTRO ATTIVITA'	VIA FRATELLI CORRA', 37067 - VALEGGIO SUL MINCIO (VR)	GRUPPO APPARTAMENTO ROSSO CORSA	VIA CANTORE n. 6 - 37069 Villafranca di Verona (VR)	013072	6	Comunicazione al Sindaco di Villafranca in data 23/08/2018
							76	

AREA DIPENDENZE – DISTRETTO 4 OVEST VERONESE

Denominazione ente gestore	Nome struttura	Indirizzo	Tipologia	Posti piano di Zona 2011 - 2016	Estremi autorizzazione	n. Posti autorizzati	Estremi accreditamento	n. Posti accreditati
Cooperativa Sociale "Comunità dei Giovani"	Albarè	Località Villa, 12 – Albarè di Costermano	Servizio residenziale di tipo B	26	DDR n. 85 del 18.05.2016	26	DGR 764 del 27.05.2016	26

Convenzione con l'ex Azienda Ulss 22 approvata con Deliberazione del Direttore Generale n. 358 dell'11/08/2015

STRUTTURE AREA SALUTE MENTALE ULSS 9 - DISTRETTO 4 OVEST VERONESE

Denominazione Ente Gestore	Denominazione Struttura	Indirizzo completo Struttura	Tipoologia struttura	Posti previsti nel piano di zona 2011 - 2018	Autorizzazione all'esercizio (estremi atto)	Accreditamento Istituzionale (estremi atto)
AZIENDA ULSS 9	L'ALBERO DELLA VITA - EX RSA PSICHIATRICA - CAPRINO	VIA CAPPUCCINI, 1 - 37013 Caprino	Comunità alloggio estensiva	17	Decreto Segretario Sanità n. 87 del 05.08.2011	
AZIENDA ULSS 9	VILLA CHIARA - PONTON	VIA DOMEGLIARA, 1 - 37015 Ponton	Comunità alloggio estensiva	12	Decreto Segretario Sanità n. 87 del 05.08.2011	
COOP. FARSI PROSSIMO	VILLA SAN ROCCO - VALGATARA	VIA PONTAROL, 7 - 37020 Valgatarà	Comunità terapeutica riabilitativa di tipo B	12	Decreto n. 62 del 21.03.2016	DGR n. 464 del 19/04/2016
COOP. CERCATE	LA CASA IN COLLINA VALEGGIO	LOCALITA' FENILI, 4 - 37067 Valeggio	Comunità terapeutica riabilitativa di tipo A	14	Decreto n. 30 del 10.01.2017	
COOP. CERCATE	IL MESTIERE DI VIVERE- VILLAFRANCA	CORSO VITTORIO E. II, 61 - 37069 Villafranca	Centro Diurno	16	Decreto n. 7 del 09.01.2016	
COOP. CERCATE	LA RISORGIVA - ERBE'	VIA PARECCHIE, 2 - 37060 Erbè	Comunità alloggio estensiva	17	Decreto n. 43 del 10.03.2016	
COOP. SPAZIO APERTO	LE RONDINI - PONTON	VIA DOMEGLIARA, 1 - 37015 Ponton	Centro Diurno	20	Decreto Segretario Sanità n. 87 del 05.08.2011	
COOP. SPAZIO APERTO	I GIRASOLI (2 unità)	VIA VERDI, 14 - 37012 Bussolengo	Gruppo Appartamento	8	DDR 28/2012	
COOP. SPAZIO APERTO	LE MARGHERITE (1 unità)	VIA ALEARDI, 26 - 37015 S. Ambrogio	Gruppo Appartamento	4	DDR 24/2012 01/03/12	
COOP. PANTA REI	LA GROLETTA - RIVOLI	GROLETTA, 1 - 37010 Rivoli	Comunità alloggio di base	10	Determinazione Azienda 0 n.130 del 20.04.2018	
COOP. PANTA REI	IL BOSCO (1 unità)	VIA MOLINI, 2 37012 Bussolengo	Gruppo Appartamento	4	DDR 36/2017 del 23/01/17	
COOP. FAMIGLIA FELICE	ANNA E ATTILIO BIGNAMI (3 unità)	VIA LABRIOLA, 3 - 37069 Villafranca	Gruppo Appartamento	12	Decreto n. 32 del 10.01.2017	
COOP. FAMIGLIA FELICE	LA CORTE DEI MIRACOLI (4 unità)	VIA Mazzini n. 249, 253, 255, 257/a - Quaderni di Villafranca	Gruppo Appartameneto	16	Decreto n. 29 del 10.01.2017 per n. 3 unità	
CENTRO ATTIVITA' ONLUS	GIALLO ORO (1 unità)	VIA FRATELLI CORRA' 9/G Valeggio sul Mincio	Gruppo Appartamento	3	Domanda in corso	

AREA SALUTE MENTALE - ALTRE STRUTTURE SUL TERRITORIO DEL DISTRETTO 4

Denominazione Ente Gestore	Denominazione Struttura	Indirizzo completo Struttura	Tipologia struttura	Posti previsti nel piano di zona 2011- 2018	Autorizzazione all'esercizio (estremi atto)	Accreditamento Istituzionale (estremi atto)
COOP. GIOVANI AMICI VERONESI	CA CA' PALETTA	VIA CA' PALETTA, 20 - 37024 San Peretto Negrar	Comunità alloggio di base	10	DDR86/2010	DGR 1285/2014
Coop. Soc. Azalea	C.A. "Loredana Venchi"	loc. Pedemonte-via Campostrini 60-SAN PIETRO IN CARIANO	Comunità alloggio di base	10	Decreto n. 204 del 17/11/2014	DGR 205 del 3/3/2016
COOP. FARSI PROSSIMO	C.A.ES "GIUBILEO 2000"	loc. Palazzolo, via Barattere n.9, Sona (VR)	Comunità alloggio estensiva	20	Decreto n. 65 del 25/2/2015	
Coop. Soc. Azalea	C.A. "E. SALGARI"	Via Campostrini 60 S. Pietro in Cariano VR	Comunità alloggio estensiva	16	Decreto n. 204 17.11.2014	

PROGRAMMAZIONE SALUTE MENTALE DISTRETTI 1 e 2

STRUTTURE RESIDENZIALI - COMUNITA' TERAPEUTICHE RIABILITATIVE PROTETTE (CTRP) ATTIVE					
DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA	ENTE GESTORE SEDE LEGALE	POSTI	AUTORIZZAZIONE REGIONE VENETO	ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE REGIONE VENETO	NOTE
	Azienda ULSS 9 Via Valverde 42				
LA CASA 1 Piazzale Lambranzi 1 Marzana VR		8	Nuovo procedimento in corso		
LA CASA 2 Piazzale Lambranzi 1 Marzana VR		8	Nuovo procedimento in corso		
IL PESCO Piazzale Lambranzi 1 Marzana VR	ATI - Associazione Temporanea di Impresa	9	Nuovo procedimento in corso		
VILLA GUARDINI Strada per Montecchio 7 Avesa VR	I.Ci.S.S. Str. per Montecchio, 7 - Avesa VR	10	n. 8 del 14.01.2015 per 20 posti	Nuovo procedimento in corso	Autorizzate 2 CTRP per 10 posti ciascuna
	FARSI PROSSIMO Coop. Sociale Via F.lli Rosselli, 14 - VR				
CASA RALDON Via Pinzon 9 San G. Lupatoto, VR		12	n. 149 del 18.07.2017 per 12 posti	Nuovo procedimento in corso	
IL CARDO Viale del Lavoro 26 Cologna Veneta, VR		12	n. 150 del 18.07.2017 per 12 posti	Nuovo procedimento in corso	
		59			

PROGRAMMAZIONE SALUTE MENTALE DISTRETTI 1 e 2

STRUTTURE RESIDENZIALI - COMUNITA' TERAPEUTICA RIABILITATIVA PROTETTA AD ALTA INTENSITA' ASSISTENZIALE IN PROGRAMMAZIONE					
DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA	ENTE GESTORE SEDE LEGALE	UNITA' DI OFFERTA	POSTI	PROVVEDIMENTI COMITATO DEI SINDACI	NOTE
Comunità Terapeutica Riabilitativa Femminile ad alta intensità assistenziale c/o Fattoria Sociale "Tezon" Veronella VR	Cooperativa Sociale di Solidarietà Promozione Lavoro Via Cimitero 15 S. Bonifacio VR	Comunità Terapeutica Riabilitativa Femminile ad alta intensità assistenziale	16	n. 11 13.07.2018	Territorio di riferimento Regione Veneto. Procedimento di autorizzazione in corso
Totale			16		

PROGRAMMAZIONE SALUTE MENTALE DISTRETTI 1 e 2

STRUTTURE RESIDENZIALI - COMUNITA' ALLOGGIO (CA) ATTIVE						
DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA	ENTE GESTORE SEDE LEGALE	UNITA' DI OFFERTA	POSTI	AUTORIZZAZIONE REGIONE VENETO	ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE REGIONE VENETO	NOTE
	ATI - Associazione Temporanea di Impresa					
IL CEDRO Piazzale Lambranzi 1 Marzana VR		CA Estensiva	16	Nuovo procedimento in corso		
LE ROSE Piazzale Lambranzi 1 Marzana VR		CA Estensiva	16	Nuovo procedimento in corso		
FUORI C'ENTRO Via Corte Cavaggioni Roncà VR	MONSCLEDA Coop. Soc. Via S. Giovanni 20 Montecchia di Crosara VR	CA Estensiva	20	n. 171 30.06.2015 per 20 posti	n. 1125 19.07.2017 per 12 posti	Autorizzazione valida sino al 30.06.2020 Accreditamento valido sino al 18.07.2020
VIA PELLE Via PELLE 2 Quinzano VR	FARSI PROSSIMO Coop. Sociale Via F.lli Rosselli 14 VR	CA di base	5	n. 2 12.07.2016	n. 1174 08.09.2015	Autorizzazione valida sino al Accreditamento valido sino al 08.09.2018 Rinnovo accreditamento in corso
CENTRO CASTAGNE' Via della Torre 16 Castagnè di Mezzane di Sotto VR	GIOVANI AMICI VERONESI Coop.Sociale Via Ca' Paletta 20, Negrar VR	CA di base	10	n. 16 10.01.2017	n. 559 28.04.2017	Autorizzazione valida sino al 10.01.2022Accreditamento valido sino al 27.04.2020
VIA TUNISI (int 1 e 2) Via Tunisi 11 VR	Azienda ULSS 9 Via Valverde 42	CA di base	7			Rinnovo accreditamento in corsoIn attesa di provvedimento autorizzativo
ACCOGLIENZA ZERBATO Via F. S. Zerbato 9 Cogollo di Tregnago VR	Fondazione PIA OPERA S. TERESA Via F. S. Zerbato 9 Cogollo di Tregnago VR	CA estensiva 2 moduli da 12 posti	20	n. 7 24.02.2016	Procedimento in corso	Autorizzazione per 2 moduli da 10 posti
			94			

**PROGRAMMAZIONE SALUTE MENTALE DISTRETTI 1 e 2 - STRUTTURE RESIDENZIALI
GRUPPI APPARTAMENTO PROTETTI (GAP) ATTIVI**

DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA	ENTE GESTORE SEDE LEGALE	POSTI	AUTORIZZAZIONE REGIONE VENETO	ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE REGIONE VENETO	NOTE
	Azienda ULSS 9 Via Valverde 42				
VIA CAPODISTRIA Via Capodistria 7 VR		4			In attesa di provvedimento autorizzativo
VIA S. GIACOMO Via San Giacomo 52 VR		3			In attesa di provvedimento autorizzativo
	FARSI PROSSIMO Coop. Sociale Via F.lli Rosselli 14 VR				
VIA FIUMI Via Fiumi 12 VR		3	n. 24 26.01.2016	n. 809 31.05.2016	
VIA MONTI LESSINI Via Monti Lessini 3/c VR		4	n. 22 26.01.2016	n. 810 31.05.2016	
LA PERGOLA Via Pietro di Sacco 4 VR	PANTA REI Coop. Sociale Via P. Vassanelli 25 Bussolengo VR	4	n. 164 06.10.2014	Procedimento in corso	
GAP VERONA Via Centro 1 VR Via Fracastoro 1, VR Via Trieste 17, S. Bonifacio VR	Self Help Cooperativa Sociale Via Albere 132 VR	12	n. 7 14.01.2015	Procedimento in corso	3 GAP di 4 posti ciascuno
IL CANTIERE Via Carli 19 VR	Milonga Cooperativa Sociale Via P. di Sacco 8 VR	4	n. 2 09.01.2017		
3 GIUGNO Via Motta 1 VR CASA GIUSTA Via 28 Marzo 6/b VR	Comunità dei Giovani Società Cooperativa Sociale onlus Via Ponte Rofiole 3 VR	4	n. 440 22.12.2017		Due appartamenti (un GAP 2 posti maschile e un GAP 2 posti femminile)
		38			

**PROGRAMMAZIONE SALUTE MENTALE DISTRETTI 1 e 2 - STRUTTURE
RESIDENZIALI**

GRUPPI APPARTAMENTO (GA) ATTIVI

DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA	ENTE GESTORE SEDE LEGALE	POSTI	NOTE
	Azienda ULSS 9 Via Valverde 42		
VIA CHIOCCO Via Chiocco 10 Parona VR		2	
VIA GALILEI Via G. Galilei VR		4	
VIA M. D'AZEGLIO Via M. D'Azeglio 27 VR		2	
VIA N. MAZZA Via N.Mazza 54 VR		2	
VIA PONTE BASAZENOCI Via Ponte Basazenoci 12 VR		1	
VIA PALAZZINA Via Palazzina 123 VR		1	
IL CILIEGIO Via Kennedy 2, S. Bonifacio VR		4	
JOGADA Via Conca delle Perle, Badia Calavena VR	Cooperativa Sociale di Solidarietà Promozione Lavoro	n.p.	
		16	

PROGRAMMAZIONE SALUTE MENTALE DISTRETTI 1 e 2 - SALUTE MENTALE STRUTTURE SEMI RESIDENZIALI - CENTRI DIURNI ATTIVI*			
DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA	ENTE GESTORE SEDE LEGALE	POSTI	NOTE
	Azienda ULSS 9 Via Valverde 42		
VICOLO TERESE Vicolo Terese 5 VR		fino a 20	
L'ARCA c/o Ospedale Marzana VR		fino a 20	
VIA TOTI Via Toti 6 VR		fino a 20	
VIA BENGASI Via Bengasi 4 VR		fino a 20	
LA FILANDA Viale del Lavoro 10 Cologna Veneta VR		fino a 20	

* Per ognuno dei 4 servizi territoriali sono inoltre presenti i Centri di Salute Mentale previsti come da DGR 1616/2008 uno ogni 100.000 abitanti.

SALUTE MENTALE STRUTTURE SEMI RESIDENZIALI - CENTRI DIURNI IN PROGRAMMAZIONE			
DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA	ENTE GESTORE SEDE LEGALE	POSTI	PROVVEDIMENTI CONFERENZA DEI SINDACI
VIA BRESCIANI Via Bresciani	Fondazione Opera San Camillo	10	n. 12 24.07.2014
		10	

PROGRAMMAZIONE SALUTE MENTALE DISTRETTO 3

SALUTE MENTALE STRUTTURE RESIDENZIALI - COMUNITA' TERAPEUTICA RIABILITATIVA PROTETTA CTRP						
DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA	TIPOLOGIA UDO	ENTE GESTORE SEDE LEGALE	POSTI	AUTORIZZAZIONE AZIENDA ZERO	ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE REGIONE VENETO	NOTE
VILLA STELLINI Via Raffa n. 21 Nogara VR	CTRP Tipo A	Azienda Ulss 9 Via Valverde n. 42 Verona/R.T.I costituito da Cooperativa Sociale di Solidarietà Promozione Lavoro di San Bonifacio e Cooperativa Sociale Cercate di Verona	14	n. 568 11.12.2018	n. 2711 24.12.2012	Gestione diretta
Totale			14			

SALUTE MENTALE STRUTTURE RESIDENZIALI - COMUNITA' ALLOGGIO (CA)						
DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA	TIPOLOGIA UDO	ENTE GESTORE SEDE LEGALE	POSTI	AUTORIZZAZIONE REGIONE VENETO	ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE REGIONE VENETO	NOTE
GAMBARO IVANCICH Via Lino Lovo n. 31 Oppeano VR	CA di base	Giovani Amici Veronesi Cooperativa Sociale a r.l. onlus Via Cà Paletta n. 20 Negrar VR	10	n. 151 27.06.2016	n. 1020 04.08.2015	Gestione indiretta
Totale			10			

PROGRAMMAZIONE SALUTE MENTALE DISTRETTO 3					
SALUTE MENTALE STRUTTURE SEMI RESIDENZIALI - CENTRI DIURNI ATTIVI					
DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA	ENTE GESTORE SEDE LEGALE	AUTORIZZAZIONE REGIONE VENETO	ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE REGIONE VENETO	POSTI	NOTE
CENTRO DIURNO IL TULIPANO Via Ragazzi del '99 n. 7 Legnago VR	Azienda Ulss 9, Via Valverde n. 42 Verona/R.T.I costituito da Cooperativa Sociale di Solidarietà Promozione Lavoro di San Bonifacio e Cooperativa Sociale Cercate di Verona	n. 568 11.12.2018	n. 2711 24.12.2012	fino a 20	
CENTRO DIURNO INSIEME MENTE CUORE PASSIONE Via Roma n. 5 Bovolone VR	Azienda Ulss 9, Via Valverde n. 42 Verona/R.T.I costituito da Cooperativa Sociale di Solidarietà Promozione Lavoro di San Bonifacio e Cooperativa Sociale Cercate di Verona	n. 568 11.12.2018	n. 2711 24.12.2012	fino a 20	
CENTRO DIURNO IL GIRASOLE Via Raffa n. 21 Nogara VR	Azienda Ulss 9, Via Valverde n. 42 Verona/R.T.I costituito da Cooperativa Sociale di Solidarietà Promozione Lavoro di San Bonifacio e Cooperativa Sociale Cercate di Verona	n. 568 11.12.2018	n. 2711 24.12.2012	fino a 20	

SALUTE MENTALE STRUTTURE RESIDENZIALI - GRUPPI APPARTAMENTI SUPPORTATI (residenzialità leggera)			
DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA	ENTE GESTORE SEDE LEGALE	POSTI	NOTE
GRUPPO APPARTAMENTO SUPPORTATO Via Casella n. 6/G Bovolone VR	Cooperativa Sociale Emmanuel Piazza Lino Turrini n. 1, Bovolone	3	Attualmente utenza femminile
GRUPPO APPARTAMENTO SUPPORTATO Via Matteotti n. 95 Legnago (VR)	AITSAM Sezione Legnago Via Rodigina Nord n. 15 Legnago	5	Attualmente utenza maschile
GRUPPO APPARTAMENTO SUPPORTATO Via Principe Umberto n. 1 Porto di Legnago VR	AITSAM Sezione Legnago Via Rodigina Nord n. 15 Legnago	3	Attualmente utenza maschile

- **Risorse per area e tipologia di intervento**
- **Fonti di finanziamento per area di intervento**

Tabelle 3 e 4

Tab 3. Risorse per area e tipologia di intervento						Anno: 2019		
	Accesso, consulenza e presa in carico	Interventi domiciliari / territoriali	Interventi semi-residenziali	Interventi residenziali	Sostegno economico	Altri interventi (promozione della salute e azioni di sistema)	(Altro)	Totale
Famiglia, infanzia, adolescenza, minori, giovani	€ 2,476,404.70	€ 1,604,579.66	€ 12,431,255.87	€ 1,307,653.78	€ 1,690,977.77	€ 1,108,231.28	€ -	€ 20,619,103.06
Persone anziane (>64 anni)	€ 576,980.92	€ 2,888,609.80	€ 1,129,888.15	€ 49,988,148.00	€ 4,007,548.39	€ 790,374.53	€ -	€ 59,381,549.79
Disabilità	€ 1,305,483.22	€ 3,122,432.70	€ 5,742,795.78	€ 6,034,053.89	€ 1,351,912.65	€ 53,113.63	€ -	€ 17,609,791.87
Dipendenze	€ 1,778,886.57	€ -	€ -	€ 543,797.23	€ 823,551.19	€ -	€ -	€ 3,146,235.00
Salute mentale	€ 1,680,230.98	€ 570,649.70	€ 552,680.27	€ 4,244,824.33	€ 738,573.76	€ -	€ -	€ 7,786,959.05
Marginalità sociale	€ 249,113.76	€ 34,316.96	€ -	€ 135,536.45	€ 538,429.64	€ -	€ -	€ 957,396.80
Immigrazione	€ 112,790.59	€ 2,408.58	€ -	€ 16,028.81	€ 469.97	€ 13,552.08	€ -	€ 145,250.04
Interventi trasversali	€ 1,710,210.84	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1,710,210.84
Totale Risorse per tipologia di intervento	€ 9,890,101.60	€ 8,222,997.41	€ 19,856,620.07	€ 62,270,042.50	€ 9,151,463.37	€ 1,965,271.52	€ -	€ 111,356,496.45

Tab 4. Fonti di finanziamento						Anno: 2019		
						Regione		Comune
	Importo previsto anno 2015	Prov.vi Amm.vi reg.li e di riparto 2014 di riferim.						
Famiglia, infanzia, adolescenza, minori, giovani	€ 2,246,261.00	DGR 2013/15 - DGR 2011/15 - DGR 271/13 - DGR 2678/14 - DGR 2718/14 - DDR 37/15	€ 4,124,379.06	€ -	€ 201,573.31	€ 4,496,546.25	€ 50,343.45	€ 9,500,000.00
Persone anziane	€ 30,597,894.00	DGR 1171/14 - DGR 1653/14 - DDR 37/15	€ 5,069,994.91	€ -	€ 502,570.62	€ 22,972,135.74	€ 238,954.53	€ -
Disabilità	€ 7,967,073.75	DGR 1171/14 - DGR 1653/14 - DDR 37/15	€ 7,416,740.21	€ -	€ 407,954.35	€ 1,515,025.08	€ 302,998.48	€ -
Dipendenze	€ 3,146,235.00	DDR 37/15 - DGR 2718/14	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Salute mentale	€ 7,778,100.00	DDR 37/15 - DGR 2718/14	€ 6,145.95	€ -	€ -	€ 2,713.09	€ -	€ -
Marginalità sociale	€ 11,955.00	DDR 37/15	€ 872,915.99	€ -	€ 24,175.32	€ 45,076.11	€ 3,274.39	€ -
Immigrazione	€ 95,637.00	DGR 1844/14 - DGR 2718/14 - DDR 37/15	€ 49,613.04	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Trasversale	€ -		€ 1,710,210.84	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Risorse per tipologia di intervento	€ 51,843,155.75		€ 19,250,000.00	€ -	€ 1,136,273.59	€ 29,031,496.27	€ 595,570.84	€ 9,500,000.00

Ripianificazione Piano di Zona – Anno 2019
Comitato dei Sindaci Distretto dell'Ovest Veronese

ALLEGATO
AREA DISABILITA'
Tabella 1/C Azioni innovative - Progetto LIFELAB

Direzione Servizi Socio-SanitariProt. n. **43169**

Bussolengo,

13 MAR. 2019

OGGETTO: Progetto LifeLab "per un apprendistato alla vita".

Sig. Sindaco Comune di Pescantina
 Sig. Assessore ai Servizi Sociali
 Responsabile Area Servizi alla Persona
 Responsabile Ufficio Tecnico
 Via Madonna, 49
 37026 Pescantina

e.p.c.

Dirigente I.C. Sommacampagna
 Dirigente I.C.1 Pescantina
 Associazione "La libellula e il giunco"
 Cooperativa sociale "Filo Continuo"
 Cooperativa sociale "I Piosi"
 Ufficio Patrimonio Azienda Ulss 9
 LORO SEDI

Facendo seguito agli accordi intercorsi, si ha il piacere di trasmettere il Progetto LifeLab "per un apprendistato alla vita" e relativo accordo di rete tra i partner coinvolti e citati in indirizzo.

Tale progetto si propone, con modalità sperimentali e innovative, di attivare percorsi di inclusione per i bambini disabili e loro famiglie, in collaborazione con la scuola, il privato sociale e la comunità locale.

Le attività saranno svolte presso l'ex asilo nido "Rosa Pesco", via Pozze, sia in orario curriculare che extra scolastico secondo le modalità indicate nel progetto.

A tal fine si chiede alle SS.LL di individuare gli spazi assegnati al progetto e di perfezionare gli accordi per la concessione dei locali individuati, all'Azienda Ulss 9 che svolgerà anche la funzione di coordinamento del progetto tramite la dott.ssa Paola Gagliardi, coordinatrice del Servizio Integrazione Scolastica.

Gli accordi per la suddetta concessione andranno concordati e formalizzati con l'Ufficio Patrimonio dell'Azienda Ulss 9 - Architetto Caldana - mail patrimonio@aulss9.veneto.it

Ringrazio per la collaborazione e porgo cordiali saluti.

Responsabile del procedimento
 Paolo Giavoni
 P.O. Servizi Socio Educativi Territoriali e Piano di Zona
 Tel. 0456712311
 Mail: pgiavoni@aulss9.veneto.it

IL DIRETTORE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI
 Dott. Raffaele Grottola





I.C. SOMMACAMPAGNA
C.F. 93136320236 C.M. VRIC85400Q
AQQ_VRIC85400Q - AQQ_VRIC85400Q
Prot. 0001505/U del 15/02/2019 12:07:31



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto

Istituto Comprensivo Statale "Don Lorenzo Milani"

37066 Sommacampagna (Verona) - Via Bassa n. 6

Tel. 045 515 162 - Codice Fiscale n. 93136320236 – Codice Univoco
UFYBZ2

Email vrlic85400q@istruzione.it - Pec vrlic85400q@pec.istruzione.it -
www.icsommacampagna.gov.it



PROGETTO "LIFELAB"

per un apprendistato alla vita

Premessa

Il progetto "LifeLab" si propone di potenziare programmi di intervento volti a favorire percorsi di inclusione scolastica e sociale, attivi e partecipati, per ragazzi/e frequentanti la scuola secondaria di I° grado con disabilità psichica medio-grave.

L'idea nasce dalla collaborazione a più mani di referenti delle Istituzioni Scolastiche, dell'Azienda ULSS 9 Scaligera, dell'Associazione "La libellula e il Giunco - Onlus", degli Enti Gestori No Profit del territorio del Distretto Ovest Veronese, ed ad ampliamento del Progetto Emma, già alla sua quarta edizione.

Ente Capofila

Istituto Comprensivo "Don L. Milani" di Sommacampagna

Partners della rete

- Associazione "La Libellula e il giunco - Onlus"
- Azienda ulss 9 Scaligera - distretto 4 dell'Ovest Veronese
- Comune di Pescantina
- Coop. Soc. "Filo Continuo" di Pescantina
- Coop. Soc. "I Piosì" di Sommacampagna
- Istituzioni scolastiche : IC 1 di Pescantina, IC di Sant'Ambrogio e IC di Fumane; altri IC che sottoscriveranno l'adesione al progetto

Finalità

Il progetto mira a favorire ed implementare l'inclusione scolastica e sociale di ragazzi e ragazze con disabilità medio-grave, attraverso l'avvio di percorsi integrati tra istituzioni scolastiche e spazi creati ad hoc, che promuovano lo sviluppo delle autonomie personali e delle abilità sociali, oltre che la costruzione di competenze pratiche per la gestione della quotidianità.

15/02/2019

Con l'ingresso nella scuola secondaria di I° grado è alto il bisogno in questi ragazzi, come nei coetanei, di incontro, socializzazione e scambio relazionale, ma questo bisogno si scontra con la difficoltà nel costruire percorsi ed attività didattiche integrate e accessibili a tutti nelle diverse discipline scolastiche, che non limitino/penalizzino però la crescita e l'acquisizione delle competenze scolastiche degli altri.

Spesso nei loro percorsi scolastici i preadolescenti con disabilità medio-grave vivono buona parte del tempo scuola all'interno di spazi ed attività individualizzati e personalizzati, previsti nei singoli PEI, trascorrendo molto tempo in un rapporto uno a uno con l'insegnante di sostegno e solo per un tempo limitato davvero integrati nel gruppo classe. Pertanto si rileva la necessità di costruire, in collaborazione con gli insegnanti della scuola secondaria di I° grado, dei percorsi più funzionali alla crescita, all'autonomia e alla socializzazione dei preadolescenti con disabilità.

Motivazioni

Alla luce di questo panorama si rende pertanto necessaria la strutturazione di uno spazio ad hoc extrascolastico, ma integrato e coordinato con gli istituti scolastici, e in grado di accogliere gruppi di ragazzi in situazione di disabilità varia, all'interno del quale possano svolgere attività che mirino allo sviluppo, acquisizione e consolidamento di quelle competenze trasversali fondamentali e necessarie al vivere in una società, attraverso percorsi accessibili ad ognuno di loro.

Rispetto al rapporto uno ad uno, studente-insegnante, il gruppo offre opportunità ed elementi che possono arricchire enormemente e rendere più efficaci i processi di apprendimento anche di questi ragazzi in condizione di disabilità, che hanno costantemente la necessità di vivere le situazioni per apprendere attraverso un'esperienza concreta ciò che serve loro per vivere e stare in relazione con gli altri il più possibile inclusiva e positiva.

Il gruppo infatti offre opportunità di incontro positivo, di vivere frustrazioni e/o piccole e grandi incomprensioni fino al conflitto, promuovendo quindi la possibilità di cercare, attivare e consolidare strategie di analisi, fronteggiamento e superamento delle singole situazioni. Tutto questo con l'accompagnamento di insegnanti, operatori ed educatori dedicati può concretamente condurre questi ragazzi all'acquisizione di competenze sociali, relazionali e trasversali indispensabili per il vivere comune e per il raggiungimento di una qualità di vita migliore e di benessere anche per loro. Ad oggi realizzare questo tipo di esperienza all'interno degli Istituti Comprensivi risulta estremamente difficile ed in alcuni casi addirittura impossibile perché i numeri di ragazzi e le risorse interne non sempre sono sufficienti.

Pertanto dall'analisi congiunta con Dirigenti Scolastici, insegnanti di sostegno, operatori addetti all'assistenza e cooperative sociali si è giunti alla elaborazione in via sperimentale di uno spazio che ha l'ardire di rispondere a tutte queste esigenze per fornire ai ragazzi la possibilità di costruire gradualmente un proprio bagaglio di competenze sociali, trasversali, scolastiche per accompagnare ognuno al massimo delle abilità e autonomie possibili.

Obiettivi

Il progetto LifeLab si propone di raggiungere, nel corso di un triennio sperimentale, una serie di obiettivi che concorrono alla finalità di una maggiore possibilità di inclusione per i ragazzi in situazione di disabilità, attraverso azioni e proposte laboratoriali e di crescita quotidiana. Tra i principali obiettivi si perseguono i seguenti:

- Incrementare il percorso di inclusione scolastica e sociale dell'alunno con disabilità
 - Implementare lo sviluppo e la valorizzazione delle potenzialità e autonomie dei ragazzi con disabilità rispetto al processo evolutivo
 - Favorire la crescita individuale di ciascuno ed ampliare l'acquisizione di abilità sociali
 - Favorire la creazione, la sperimentazione e la verifica di nuovi strumenti e strategie didattiche per l'acquisizione di competenze sociali, scolastiche e trasversali;
 - Promuovere l'esportazione/importazione degli strumenti e delle strategie efficaci testate all'interno dei contesti scolastici di appartenenza.
- Ogni singolo obiettivo viene perseguito trasversalmente e declinato in attività concrete quali la costruzione di storie e scenari sociali ai quali i ragazzi verranno preparati e poi esposti direttamente, come l'utilizzo di alcuni servizi presenti sul territorio: supermercato, biblioteca, ufficio postale, altri esercizi commerciali, palestre; al fine di esperire schemi e modalità di comportamento efficaci. Il tutto preceduto da attività d'aula all'interno delle quali costruire le competenze necessarie come prerequisiti all'esperienza (es: costruire una lista della spesa, utilizzo del denaro - conto, resto, ecc.- ,tabella visiva regole del comportamento in biblioteca e altro ancora).
- Ogni esperienza vissuta verrà poi debitamente revocata, analizzata con educatori ed operatori e riportata, in tempi e modi concordati con le insegnanti di sostegno, per condividerle con le classi di appartenenza.

Attività in cui si articola il progetto

Il progetto LifeLab si espletterà attraverso attività di coordinamento e programmazione e attività dirette con i ragazzi.

Attività di coordinamento e programmazione

- Incontri per strutturazione ed organizzazione degli spazi;
 - Incontri di programmazione, verifica e supervisione delle attività da parte dei referenti dei partner della rete per Gruppo tecnico allargato (Dirigenti Scolastici, Coordinatore del SIS del distretto 4 dell'Asl 9 Scaligera, insegnanti referenti della funzione sostegno, Rappresentante Associazione "La libellula e il giunco - Onlus", Referente cooperative sociali coinvolte) e Gruppo operativo (Educatore coordinatore, operatori del SIS, rappresentante insegnanti di sostegno, supervisor).
- Per il Gruppo tecnico allargato si prevedono 3 incontri all'anno, mentre per il Gruppo operativo si prevedono almeno un incontro al mese.

Attività dirette:

- Trasporto dalle sedi scolastiche di appartenenza alla sede laboratoriale (dalle 11.00 alle 11.30)

15/02/2019

L'arrivo quotidiano alla sede laboratoriale ("Rosa Pesco" a Pescantina in Via Pozze, 4) è previsto per le 11.30 e da quel momento i ragazzi verranno inseriti nelle attività laboratoriali per lo sviluppo e le acquisizioni di competenze sociali, trasversali e autonomie di vita, divisi in sottogruppi specifici in alcuni momenti.

Le attività previste saranno:

- Laboratorio per la cura di sé;
- Laboratorio di cucina;
- Laboratorio preparatorio alle esperienze ed esplorazione del territorio;
- Laboratorio costruttivo-creativo;
- Laboratorio metacognitivo;
- Laboratorio relazionale;
- Laboratorio motorio- sportivo.

A queste verranno aggiunte ulteriori proposte gradualmente e sulla base delle risorse e potenzialità dei ragazzi inseriti nel gruppo.

Incidenza sul territorio

Il progetto LifeLab mira a rispondere a delle esigenze reali presenti nei preadolescenti e adolescenti in condizione di disabilità, che spesso non sono evidenti a chi non vive direttamente o indirettamente (famiglie) questa condizione, in maniera concreta con la proposta di una sperimentazione che, se porterà alla realizzazione dei risultati attesi, potrebbe essere replicato per coinvolgere numeri maggiori di ragazzi e ragazze.

Pertanto un primo elemento di incidenza sul territorio è rappresentato dalla necessità di dare visibilità alla condizione di questi ragazzi che, come i coetanei, necessitano di incontrarsi, comunicare, muoversi con autonomie sempre maggiori per poter crescere, ma che spesso vedono crescendo aumentare sempre di più la solitudine e ridursi la rete sociale. L'inclusione sociale reale di questi ragazzi dipende fortemente dall'acquisizione di competenze trasversali, in un contesto più favorevole rispetto alla scuola, attraverso percorsi che permettano loro di consolidare le stesse, per poi esportarle o importare nuovamente nella scuola e viverle migliorando la qualità delle loro relazioni interpersonali.

Da questo si prevede ne scaturisca una maggiore inclusione degli stessi e una promozione di una cultura inclusiva sempre più possibile e fattibile.

Inoltre la collaborazione tra più Istituti scolastici (Dirigenti e Insegnanti), il S.I.S. gli educatori e i referenti delle cooperative sociali produrrà nuove competenze anche per tutti gli attori che diventeranno costruttori di nuovi percorsi e strategie che potranno reimportare nei loro contesti di partenza dando la possibilità di generare nuove prospettive di lavoro.

Innovazione

Il principale aspetto di innovazione del Progetto LifeLab consiste nella costituzione di una rete di partners pubblici e privati che concorrono alla realizzazione dello stesso, che li ha visti coinvolti fin dai primissimi pensieri.

Infatti è dalla co-progettazione di referenti dell'Istituzione Scolastica, dell'Azienda ULSS 9 Scaligera, dell'Associazione genitori "Libellula e i Giunco - Onlus", dell'Amministrazione Comunale del Comune di Pescantina, degli Enti Gestori No Profit del territorio del Distretto Ovest Veronese, ed ad ampliamento del Progetto Emma, già alla sua quarta edizione, che è nato il progetto "LifeLab".

Ruoli e compiti dei Partners di rete:

Per la realizzazione del Progetto "LifeLab", a supporto ed integrazione delle istituzioni scolastiche è prevista la coprogettazione con altri enti del pubblico e del privato, insieme alla rappresentanza delle famiglie.

Nello specifico:

- Associazione "La Libellula e il giunco - Onlus"

Con il compito di:

- ✓ Promuovere e sostenere la realizzazione del progetto, partecipando attivamente alla co-programmazione, in rappresentanza dei bisogni di ragazzi e famiglie (regia educativa e di sviluppo autonomie);
- ✓ reperire fondi necessari alla realizzazione del progetto
- ✓ organizzare adeguatamente gli spazi destinati alle attività laboratoriali

- Istituzioni Scolastiche aderenti al progetto

Con il compito di:

- ✓ Progettare ed attuare le proprie attività didattiche in coerenza e continuità con le attività laboratoriali (regia didattica);
- ✓ Garantire la supervisione del sistema educativo integrato, assicurando il controllo sulla qualità e attinenza degli interventi e dei contenuti proposti nel percorso condiviso
- ✓ Definire il Progetto Educativo Individualizzato (PEI) di ciascun alunno integrando le attività svolte in contesto laboratoriale e garantendo la continuità educativa didattica

- Aulss 9 Scaligera - distretto 4 dell'Ovest Veronese (Servizio Integrazione Scolastica e Servizi per l'Età Evolutiva)

Con il compito di:

- ✓ Individuare, di concerto con i servizi specialistici, i servizi sociali e la scuola, i minori da inserire nel percorso integrato tra scuola e laboratori attraverso la valutazione da parte di un'apposita commissione;
- ✓ Assegnare gli operatori socio sanitari del Servizio integrazione scolastica per la presa in

carico dei minori, garantendo la continuità degli interventi tra ambito scolastico e sociale (laboratoriale);

- ✓ Partecipare attivamente alla definizione del percorso educativo di ciascun minore in collaborazione con scuole, famiglie e servizi socio sanitari attraverso la realizzazione di attività volte all'acquisizione e consolidamento di competenze e abilità sociali (regia educativa e di sviluppo autonomie);
- ✓ Partecipare con il personale dei servizi specialistici e del SIS agli incontri di programmazione e verifica delle attività svolte e dei singoli progetti individuali;
- ✓ Definire con il Comune di Pescantina le modalità di gestione della struttura ex asilo nido "Rosa Pesco" di via Pozze per lo svolgimento delle attività.

– Cooperative Sociali:

Con il compito di:

- ✓ Svolgere un supporto di tipo tecnico-operativo nella gestione/organizzazione dei seguenti servizi o attività:
 1. assunzione del personale dedicato al progetto
 2. trasporti
 3. pasti
 4. pulizie
 5. attività laboratoriali
 6. supporto tecnico-amministrativo (contabilità, piani sicurezza/privacy..)

Il coinvolgimento dei partner consente l'ottimizzazione delle risorse presenti sul territorio promuovendo un lavoro di rete e nuove sinergie tra enti diversi del terzo settore, e oltre a ciò lo sviluppo di progettualità innovative che possono rappresentare già da ora elementi di cambiamento per il futuro dei centri diurni e residenziali dedicati a persone con disabilità adulte, anticipando dinamiche di cambiamento per rendere più adeguate le risposte dei servizi ai bisogni delle persone disabili e delle famiglie.

In tale ottica non si esclude la possibilità di ampliare l'offerta di servizio anche a ragazzi frequentanti le scuole secondarie di II° grado.

Articolazione della giornata

Il progetto "LifeLab" prevede il coinvolgimento di un gruppo di max 8 ragazzi/e (per giornata) che frequenteranno le prime ore di scuola nei rispettivi Istituti di appartenenza, condividendo il più possibile attività scolastiche in aula o in piccolo gruppo di pari (indicativamente dalle 8.00 alle 11.00), dal lunedì al venerdì.

Ad integrazione della frequenza scolastica i ragazzi avranno accesso al centro "LifeLab", attraverso il servizio trasporto dedicato, dove verranno realizzate le attività laboratoriali, di sviluppo delle autonomie e delle abilità sociali fino alle ore 16:00.

Scheda di Progetto

In sintesi:

Destinatari	n. 8 ragazzi/e (per giornata) frequentanti la scuola secondaria di I° grado con disabilità' psichica medio grave in carico al SIS dell'Aulss 9 Scaligera del Distretto 4 Ovest Veronese
Obiettivi	Incrementare il percorso di inclusione scolastica e sociale dell'alunno con disabilità Implementare lo sviluppo e la valorizzazione delle potenzialità e autonomie dei ragazzi con disabilità rispetto al processo evolutivo Favorire la crescita individuale di ciascuno ed ampliare l'acquisizione di abilità sociali Favorire la creazione, la sperimentazione e la verifica di nuovi strumenti e strategie didattiche per l'acquisizione di competenze sociali, scolastiche e trasversali; Promuovere l'esportazione/importazione degli strumenti e delle strategie efficaci testate all'interno dei contesti scolastici di appartenenza.
Attività previste	Attività di tipo laboratoriale (artistico, sportive, culinarie) integrate al percorso scolastico individualizzato
Modalità di gestione	Attraverso la sottoscrizione di un accordo di partenariato tra i diversi soggetti coinvolti nella rete "LifeLab", vengono previste : 1. interventi laboratoriali inclusi nei progetti educativi individualizzati (PEI) da svolgersi durante l'anno scolastico anche in sedi esterne 2. organizzazione di attività ludico integrative durante il periodo estivo
Sede	Sedi scolastiche (attività scolastiche) e Ex asilo nido "Rosa Pesco" di Pescantina, Via Pozze (attività laboratoriali)
Orario	✓ orario attività scolastiche secondo il progetto individualizzato di ciascun alunno (indicativamente dalle 8,00 alle 11,00) ✓ orario attività laboratoriali (indicativamente dalle 11,00 alle 16,00) ✓ dal lunedì al venerdì

15/02/2019

Risorse	Insegnanti curricolari e di sostegno degli Istituti Comprensivi aderenti al progetto "LifeLab"; nr. 1 Educatore Responsabile delle attività e del coordinamento del centro; nr. 4 Operatori Socio Sanitari del SIS; Maestri di laboratorio (esperti di arte, attività varie, sportive e ricreative); Volontari (Servizio Civile e associazionismo locale);
Risorse economiche	Contributi di Fondazioni e Associazioni Contributo delle famiglie
Costi	Sarà prevista una quota a carico delle famiglie

Rete LifeLab

Sommacampagna, 15/02/2019

Per IC Sommacampagna "Don Lorenzo Milani" – dr.ssa Emanuela Antolini 

Per IC1 Pescantina – dr.ssa Rossella De Vecchi 

Per A. ULSS9 Scaligera - dr Raffaele Grottola
SOCIO-SANITARI

Dott. RAFFAELE GROTTOLO

dr.ssa Luisa Andreetta _____

dr Paolo Giavoni _____

Per Comune di Pescantina (VR) - dr Luigi Cadura 

dr.ssa Rosanna Lavarini 

Per Ass. "La libellula e il giunco" - dr.ssa Monica Manzani

Per Coop. Soc. "Filo Continuo" - Marco Sartori



Associazione
"La libellula e il giunco ONLUS"

Via A. B. 25 - 37026 Pescantina (VR)
C.F. - 93267520232

e-mail: alibellulaeigiunco@gmail.com
Cod. F. e P. IVA 02177910235

Sede: Via dei Sassi, 3/a
PESCONTINA (Verona)
FILLO CONTINUO ONLUS
COOP. SOCIALE



15/02/2019

Società Cooperativa Sociale
Liguria F.lli
37030 SOGINO (LA SPEZIA) (SP) - I.T.
C.F. e P. IVA 01654011099

Stadium

Per Coop. Soc. "I Piosi" - Franca Pedrini

Per Coop. Soc. "I Piosi" - Dr Luigi Martari

Società Cooperativa Sociale
Liguria F.lli
37030 SOGINO (LA SPEZIA) (SP) - I.T.
C.F. e P. IVA 01654011099

Luigi Martari

15/02/2019



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto

Istituto Comprensivo Statale "Don Lorenzo Milani"

37066 Sommacampagna (Verona) - Via Bassa n. 6

Tel. 045 515 162 - Codice Fiscale n. 93136320236 – Codice Univoco UFYBZZ

Email vric85400q@istruzione.it - Pec vric85400q@pec.istruzione.it -
www.icsommacampagna.gov.it



ACCORDO DI RETE

Progetto LIFELAB

- Visto l'art. 15 della Legge n. 241/1990 il quale dispone che: "...le pubbliche amministrazioni possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- Visto l'art. 21 della Legge n.59/1997 relativo all'attribuzione di autonomia funzionale e personalità giuridica alle Istituzioni Scolastiche;
- Visto l'art. 7, comma 2, del D.P.R. 275/ 99 che consente espressamente l'adozione di accordi di rete tra diverse Istituzioni Scolastiche per la realizzazione di attività di comune interesse, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90;
- Visto l'art. 33 del D.l. n. 44/2001 prevede che il Consiglio di Istituto deliberi in ordine all'adesione a reti di scuole e consorzi;
- Preso atto che l'adesione al presente accordo è stata deliberata dai competenti organi collegiali delle scuole aderenti;
- Considerata la necessità di attivare nel territorio iniziative di sostegno alla disabilità psichica medio-grave, in collaborazione con i Servizi socio sanitari, l'Amministrazione Comunale e i soggetti privati del territorio che si occupano di inclusione, come risposta urgente ai bisogni dei minori con disabilità psichica medio-grave e delle loro famiglie

▫ Viste le delibere dei rispettivi Organi Collegiali;
VISTE LE DELIBERE DEI DIVERSI SOGGETTI ADERENTI

gli Istituti Scolastici
IC Sommacampagna, IC1 Pescantina

nelle persone dei rispettivi Dirigenti Scolastici
Emanuela Antolini, Rossella De Vecchi

CONVENGONO DI STIPULARE UN ACCORDO DI RETE TRA I DUE ISTITUTI E CON I SEGUENTI
SOGGETTI:

Azienda ULSS 9 Scaligera
Comune di Pescantina
Associazione “La libellula e il giunco - Onlus”
Coop.Soc. “Filo Continuo” di Pescantina
Coop.Soc. “I Piosi” di Sommacampagna

nelle persone dei rispettivi responsabili:

dr Raffaele Grottola, direttore Servizi Sociosanitari A. ULSS9 Scaligera
dr.ssa Luisa Andreetta, Direttore UOC Non Autosufficienza A. ULSS9 Scaligera dist. 4
dr Paolo Giavoni, Resp. Comitato Sindaci dist. 4 A. ULSS 9 Scaligera
dr Luigi Cadura, Sindaco Comune di Pescantina (VR)
dr.ssa Rosanna Lavarini, Assessore ai serv. soc. Comune di Pescantina (VR)
dr.ssa Monica Manzani, Presidente Associazione “La libellula e il giunco - Onlus”, Pescantina (VR)
Marco Sartori, Presidente Coop. Soc. “Filo Continuo” di Pescantina (VR)
Franca Pedrini, Presidente Coop. Soc. “I Piosi” di Sommacampagna (VR)
Dr Luigi Martari, direttore Coop. Soc. “I Piosi” di Sommacampagna (VR)

SECONDO QUANTO DI SEGUITO RIPORTATO:

ART. 1 - PREMESSE

Le premesse e gli eventuali allegati costituiscono parte integrante e sostanziale dell'accordo.

ART. 2 - DENOMINAZIONE

E' istituito il collegamento in rete fra le istituzioni scolastiche e gli altri soggetti che aderiscono al presente accordo, che prende il nome di "RETE Progetto LIFELAB", lasciando impregiudicata l'autonomia di ogni singola istituzione scolastica che rimane soggetto giuridico a sé stante e di ogni singolo soggetto aderente alla Rete;

ART. 3 - FINALITA'

1. Potenziare programmi di interventi volti a favorire percorsi di inclusione scolastica e sociale, attivi e partecipati, per alunni con disabilità psichica medio-grave.
2. Avviare percorsi integrati tra istituzioni scolastiche e spazi creati ad hoc che promuovano lo sviluppo delle autonomie personali e delle abilità sociali, oltreché la costruzione di competenze pratiche per la gestione della quotidianità.
3. Sviluppare nel territorio la cultura dell'inclusione.

ART. 5 - OGGETTO

Realizzazione di un progetto di inclusione di un numero fino ad 8 minori (per giornata) con disabilità psichica medio-grave. Il progetto prevede la frequenza scolastica presso gli Istituti di appartenenza per 3-4 ore ogni mattina e, successivamente, il trasferimento presso spazio adeguato allestito appositamente per permettere il benessere e l'educazione all'autonomia dei minori, seguiti da personale specializzato. È prevista la conclusione dell'attività alle ore 16.00.

In particolare:

gli Istituti Comprensivi si impegnano a:

1. progettare ed attuare le proprie attività didattiche in coerenza e continuità con le attività pomeridiane;
2. Garantire la supervisione del sistema educativo integrato, assicurando il controllo sulla qualità e l'attinenza degli interventi e dei contenuti proposti nei percorsi;
3. Definire il PEI di ciascun alunno integrando le attività svolte in contesto laboratoriale e garantendo la continuità educativa didattica.

L'Azienda USSL9 Scaligera si impegna a:

1. individuare, di concerto con i servizi specialistici, i servizi sociali e la scuola, i minori da inserire nel percorso integrato tra scuola e laboratori attraverso l'attività di valutazione e selezione svolta da un'apposita commissione;
2. assegnare gli operatori socio sanitari del SIS (Servizio Integrazione Scolastica) per la presa in carico dei minori, garantendo la continuità degli interventi sia in ambito scolastico che nel contesto sociale (laboratoriale);
3. partecipare attivamente alla definizione del percorso educativo di ciascun minore in collaborazione con scuole, famiglie e servizi socio-sanitari, attraverso la realizzazione di attività volte all'acquisizione e consolidamento di competenze e abilità sociali;
4. partecipare con il personale dei servizi specialistici e del SIS agli incontri di programmazione e verifica delle attività svolte e dei singoli progetti individuali;

5. stipulare apposito accordo con il Comune di Pescantina per la gestione dello stabile ex asilo nido “Rosa Pesco” di via Pozze, n° 4.

Il Comune di Pescantina si impegna a:

1. mettere a disposizione gli spazi della struttura ex asilo nido “Rosa Pesco” di via Pozze n° 4, concordati per la realizzazione delle attività LifeLab;
2. sostenere gli interventi di straordinaria amministrazione dell’immobile.

Le Cooperative Sociali “Filo Continuo” e “I Piosi” si impegnano a:

1. organizzare il servizio di trasporto degli alunni dalle sedi scolastiche alla sede del centro “LifeLab”;
2. organizzare il servizio di preparazione e consegna pasti;
3. partecipare alla programmazione e realizzazione delle attività laboratoriali;
4. selezionare, coinvolgere e incaricare l’educatore responsabile del coordinamento delle attività.

L’Associazione “La libellula e il giunco - Onlus” si impegna a:

1. Organizzare e strutturare adeguatamente gli spazi destinati alle attività previste dal progetto;
2. Co-programmare insieme alla scuola, al S.I.S. ed alle cooperative sociali le attività didattico-laboratoriali.
3. Reperire i fondi necessari alla realizzazione del Progetto.

A tale accordo di collaborazione seguiranno apposite convenzioni tra i soggetti interessati per la definizione degli aspetti finanziari e amministrativi.

Art. 6 - DURATA

Il presente accordo ha validità triennale a partire dalla data di sottoscrizione (fino al 31/12/2022).

ART. 7 - SCUOLA CAPOFILA


L’I.C. “Don L. Milani” di Sommacampagna, con sede in Via Bassa n° 6, assume il ruolo di capofila della rete, con il compito di coordinare i diversi soggetti in riunioni periodiche nel numero di almeno 1 all’anno.

ART. 8 Il presente atto è depositato in originale presso le Segreterie degli Istituti Comprensivi e presso le Sedi dei soggetti aderenti

Letto e sottoscritto



Per IC Sommacampagna "Don Lorenzo Milani" - dr.ssa Emanuela Antolini 


Per IC1 Pescantina - dr.ssa Rossella De Vecchi 

AZ. U.L.S.S. 9 SCALIGERA
IL DIRETTORE DEI SERVIZI

SOCIO-SANITARI
Dott. RAFFAELE GROTTOLA 

dr.ssa Luisa Andreetta _____

dr Paolo Giavoni _____

Per Comune di Pescantina (VR) - dr Luigi Cadura 



dr.ssa Rosanna Lavarini 
Associazione

"La libellula e il giunco - ONLUS"

Per Ass. "La libellula e il giunco" - dr.ssa Monica Manzani 
Via Are, 15 - 37026 Pescantina (VR)

COOR-8007488086@libellulaeilgiunco@gmail.com

FILO CONTINUO ONLUS

Per Coop. Soc. "Filo Continuo" - Marco Sartori _____

Sede Via dei Sassi, 3/a
PESCAINTINA (Verona)

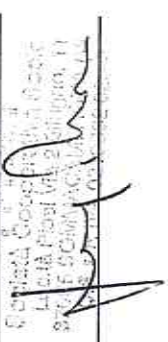
Cod. F. e P. IVA 0217910235

Per Coop. Soc. "I Piosi" - Franca Pedrini _____

37026 Sommacampagna (VR)

C.F. e P.IVA 0217910235

Per Coop. Soc. "I Piosi" - Dr Luigi Martari _____



Sommacampagna, /02/2019

